

[Realtà MAPEI]



Anno 26 - N. 134 - Gennaio-Febbraio 2016 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



ROSERIO CMP

postatarget
magazine

DC0035413
NAZ5162068

Posteitaliane

134

LA FORZA DELLA TRASPARENZA

Cari lettori,

Vorrei parlarvi di trasparenza.

Già altre volte ho colto l'opportunità di attirare la vostra attenzione sulla comunicazione e sul comportamento veritiero e trasparente.

E questa pagina è quella più adatta.

Lo è perché apre il numero dandogli anche un indirizzo.

Lo è perché questo è il primo numero dell'anno, un anno che dovrà essere quello della crescita ritrovata del nostro settore.

Lo è perché raccoglie alcuni interventi importanti, come quello del nostro Amministratore unico Giorgio Squinzi, e perché presenta in queste pagine (con più di 90 "referenze") il successo dei prodotti e delle proposte Mapei nel mondo, a conferma dell'apprezzamento delle soluzioni messe a punto dai nostri laboratori di R&S per risolvere tutti i problemi in edilizia.

Parlo di comunicazione veritiera e trasparente, perché questo è un preciso dovere che conclude tutto il processo di ricerca, produzione e commercializzazione di ogni prodotto ed è un dovere assoluto verso l'applicatore e il cliente.

Nel corso degli ultimi anni le certificazioni internazionali ufficiali hanno ristretto il margine di azione per operazioni fantasiose.

Le norme indicano molto bene e chiaramente le caratteristiche dei prodotti. E gli istituti preposti al loro controllo, *super partes* e indipendenti da produttori e consumatori, esercitano la loro attività e appunto eseguono i controlli.

Normalmente tutto procede bene, ogni tanto i controlli evidenziano delle non conformità fra caratteristiche dichiarate e quelle riscontrate.

Di sicuro è impegnativo per tutti, ma sappiamo tutti che è un dovere nei confronti del mercato, dei nostri clienti, dei committenti dei lavori, che si aspettano di acquistare o mettere a capitolato il prodotto giusto per il loro cantiere al prezzo giusto. Negli ultimi anni, proprio per l'intensificarsi dei controlli, abbiamo visto bloccare diversi casi di comunicazione non corretta dei materiali per edilizia più disparati.



ADRIANA SPAZZOLI.
Direttore di
Realtà Mapei.

Le aziende coinvolte hanno ovviamente proceduto subito a riallineare caratteristiche, prezzi e comunicazione.

Debbo dire che i casi sono stati più frequenti in Italia che non all'estero, perché forse alcune associazioni di categoria sono state meno attente mentre gli istituti di controllo, al contrario, più puntuali e più severi.

Tuttavia anche all'estero abbiamo esempi di ottima funzionalità. Ad esempio le associazioni di categoria e gli istituti di controllo dedicati sono intervenuti per casi diversi e specifici in Spagna, Portogallo, Germania e UK.

Con effetti pratici immediati nei singoli paesi ma con ricaduta internazionale, e quindi anche in Italia, a difesa del consumatore.

Ne abbiamo viste e ne stiamo vedendo di tutte le razze. Abbiamo visto un piccolo zoo: pappagalli che perdono le piume, coccodrilli che piangono scuse, asinelli che abbassano le orecchie, camaleonti che cambiano colore, serpenti che mutano la pelle. E anche qualche personaggio stellare green.

Quello che vediamo noi lo vedete anche voi e quindi so che queste parole vi fanno sorridere, a meno che non vi siate già arrabbiati perché vi siete sentiti imbrogliati, perché avete comprato a caro prezzo un prodotto presentato come il migliore ma rivelatosi senza garanzie e con caratteristiche prestazionali inferiori.

La trasparenza e la lealtà hanno un prezzo, perché hanno un valore importantissimo.

Per stare sul mercato, per continuare a crescere noi sentiamo di dover contare sulla vostra fiducia, costruita in tanti anni di serio lavoro e su tanti mercati.

Da questa pagina vi dico: abbiate fiducia. Il mercato dei prodotti per edilizia è globalmente di grande qualità e certamente non sono i casi di "incidenti di percorso", di "fantasie chimiche", a ridurne la credibilità; noi, da parte nostra, ci impegniamo a continuare a operare come abbiamo fatto finora.

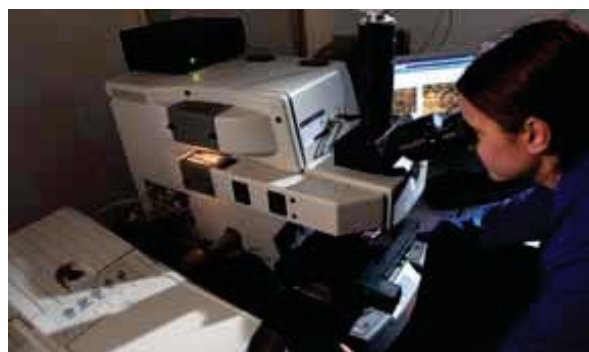
E a dirvi come veramente stanno le cose.

Buona lettura!

Adriana Spazzoli



SOMMARIO



EDITORIALE

II^a La forza della trasparenza

ATTUALITÀ

- 2 Innovare per migliorare e superarsi
- 10 La chimica italiana? Sostenibile in realtà
- 16 Ricerca e innovazione per far crescere l'Italia
- 18 Il problema "clima" e una nuova idea di edilizia
- 24 L'impresa va in scena

MERCATO

- 4 L'andamento dell'edilizia mondiale
- 7 L'andamento del mercato delle costruzioni in Italia

NORMATIVA

- 14 Le prestazioni degli adesivi cementizi: necessità di chiarezza e trasparenza

PRODOTTI IN EVIDENZA

- 21 I prodotti Mapei per la ristrutturazione e la riqualificazione

L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 26 Girone d'andata: Sassuolo da record
- 28 Reggiana campione d'inverno con super-Polonara
- 30 Mapei Sport: sì a performance, etica e salute

32 SPECIALE REFERENZE GRAN PRIX 2015

MAPEI
SEGUICI SU



/mapeispa

Scarica la
nostra APP:



Per maggiori
informazioni consultare
il sito www.mapei.it



STORIA DI COPERTINA

Anche quest'anno presentiamo le referenze più prestigiose - realizzate coi prodotti Mapei in tutto il mondo - vincitrici del Gran Prix delle Referenze 2015.

Rivista bimestrale

Anno 26 - numero 134 -
gennaio/febbraio 2016

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Alessandro Brambilla, Metella
Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano
Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica

Davide Acampora

Progetto grafico

e impaginazione
Magazine - Milano

Fotolito

GFB - Milano

Stampa

Rotolito Lombarda - Pioltello (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale
di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie: Centro Mapei Sport, Assolombarda, Federchimica, Master Group Sport, Ibermapei, Mapei Construction Chemicals L.L.C., Mapei AS, Lusomapei, Mapei Australia, Mapei Brasil Materials de Construção, Mapei Benelux, Mapei Canada Inc., Mapei China, Mapei Construction Materials (Guangzhou), Mapei Croatia, Mapei doo, Mapei Far East, Mapei France, Mapei GmbH, Mapei Hellas, Lusomapei, Mapei Corp., Mapei Kft,

Mapei Malaysia, Mapei Nederland, Mapei Construction Chemicals Panama, Mapei Polska, Mapei SK, Mapei Spol., Mapei Suisse, Mapei UK, Reggiana Pallacanestro, Zao Mapei, Mapei Vietnam

Tiratura di questo numero

148.000 copie

Distribuzione in abbonamento postale in Italia: 143.000 copie, all'estero: 1.100 copie.

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing

Viale Jenner, 4 - 20158 Milano
Fax 02/37673214

mapei@mapei.it

Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C005461

INNOVARE PER MIGLIORARE E SUPERARSI

+13%

"IL 2016 SARÀ
UN ANNO IMPEGNATIVO,
NEL QUALE METTERE
ALLA PROVA LE NOSTRE
CAPACITÀ" SCRIVE
GIORGIO SQUINZI

Tra i leader mondiali nel settore dei prodotti chimici per l'edilizia, Mapei stabilisce sempre nuovi standard qualitativi grazie ai suoi prodotti innovativi e alla sua voglia di competere e di eccellere a livello globale.

Insieme all'energia dei suoi collaboratori e allo spirito di squadra che ispira da sempre il suo agire, è questa la forza di un Gruppo che prosegue il suo cammino con determinazione e fiducia nel futuro.

La forte attenzione al cliente, al mercato e alle nuove tecnologie orientano l'esperienza del Gruppo Mapei, che conserva sempre una strategia di crescita a medio/lungo termine.

Con la consapevolezza di offrire, in ogni mercato nel quale siamo presenti, prodotti di altissima qualità, il 2015 è stato un anno positivo per Mapei, con una crescita che, a livello mondiale, ha sfiorato il 13%.

Un risultato che va letto considerando diverse situazioni locali che vedono sia paesi con un mercato depresso - come l'Italia e la Francia - sia regioni mondiali come il Nord America e l'area dell'Asia-Pacifico dove la crescita è stata del 20%.

A queste, si sono aggiunte buone performance del Gruppo in Paesi come la Germania, la Gran Bretagna, l'Ungheria e i Paesi Scandinavi.

addetti alla produzione, per gli applicatori e per gli utilizzatori finali.

Un impegno per la tutela dell'ambiente e della salute che si esprime anche nel nostro lavoro di progettazione, come la costruzione di stabilimenti con materiali locali ed ecosostenibili.

Anche per questo siamo globali nel modo giusto, perché l'internazionalizzazione di Mapei ha radici profonde che poggiano sulla consapevolezza di saper progettare e produrre quanto di meglio possa essere offerto in ogni mercato mondiale dell'edilizia, attraverso una specializzazione notevolmente elevata con idee e soluzioni innovative adatte a ciascun mercato.

Nel 2015 il Gruppo ha proseguito la sua crescita nei 5 continenti anche da un punto di vista commerciale, produttivo e organizzativo con la creazione di nuovi siti industriali, il potenziamento di quelli esistenti e incrementando il numero dei suoi collaboratori.

Una crescita straordinaria in un momento di crisi globale che rappresenta una soddisfazione per gli oltre 9.000 collaboratori che compongono oggi il Gruppo Mapei.

Se è vero che nel 2016 viene ipotizzato un miglioramento della congiuntura dell'edilizia globale - che è attesa in crescita del 3,6%, - la congiuntura economica complessiva si presenta per l'anno appena iniziato con luci e ombre per diversi fattori, tra i quali la decrescita del prezzo del petrolio.

Se dobbiamo essere contenti che il prezzo del petrolio scende, perché inevitabilmente la nostra bolletta energetica diventa meno pesante, non bisogna dimenticare che il prezzo del petrolio in calo significa per tanti Paesi nostri clienti, piccoli e medi produttori di petrolio, una grossa difficoltà, quindi probabilmente meno fondi disponibili per acquistare i nostri prodotti.

Pur rimanendo ottimista e positivo su quest'anno appena iniziato, ci sono

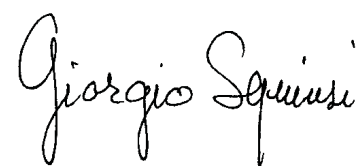
tante incertezze che non possiamo nascondere; alcune cose molto positive e altre, invece, non si muovono ancora nel modo in cui dovrebbero.

Sarà, in definitiva, ancora un anno impegnativo, dove dovremo mettere in campo tutte le nostre capacità. Confidiamo tuttavia di raggiungere risultati importanti con investimenti sia nell'ambito della ricerca sia nel potenziamento degli impianti produttivi esistenti e nella realizzazione di nuovi. Sono nove, nel mondo, i nuovi stabili-

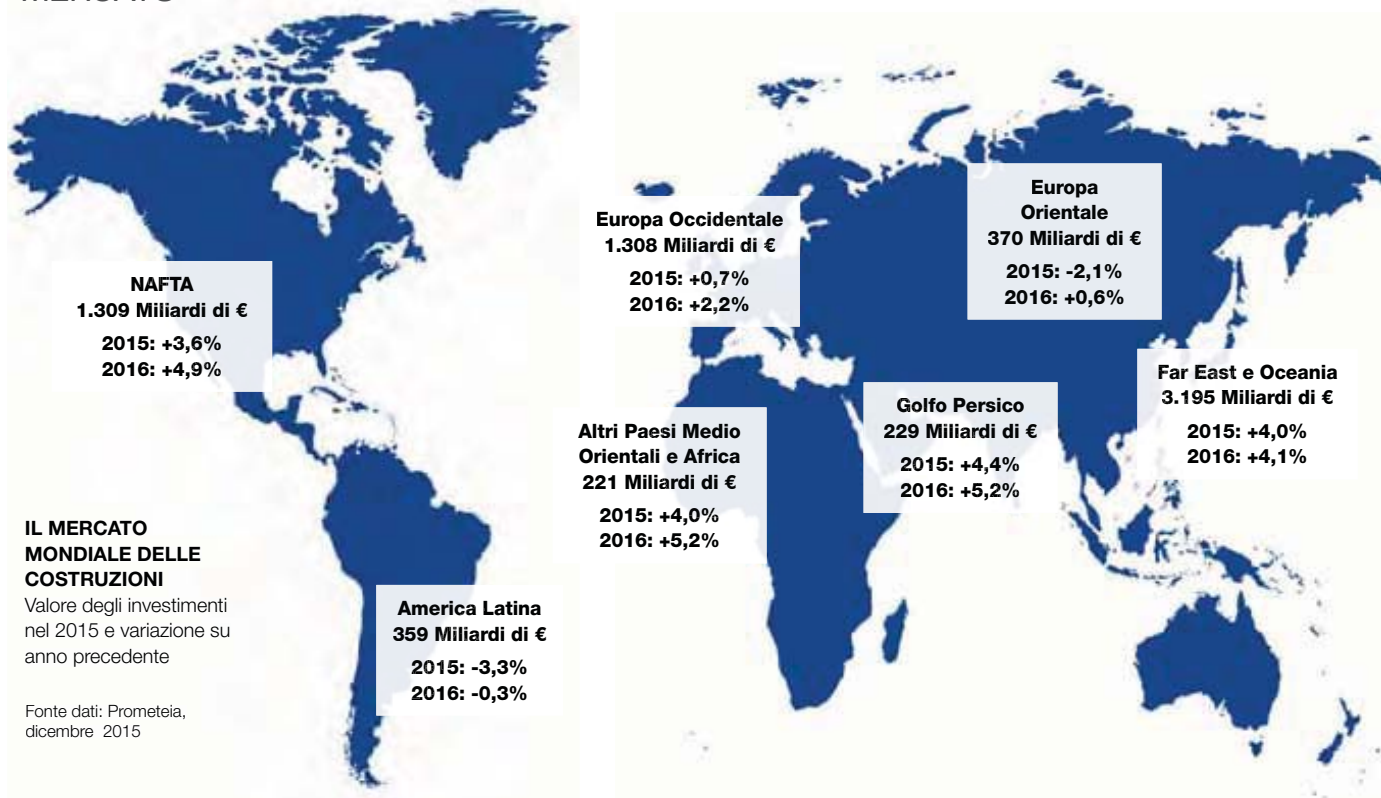
IL 2015 È STATO UN ANNO POSITIVO PER MAPEI, CON UNA CRESCITA CHE, A LIVELLO MONDIALE, HA SFIORATO IL 13% E IN ITALIA IL 3%

menti in fase di avanzata progettazione e imminente costruzione. Alcuni, come il nuovo stabilimento in Australia e il secondo in India, saranno attivi già nel corso di quest'anno, e altre unità produttive verranno completate nel 2017. L'obiettivo dichiarato è quello di incrementare ancora la capacità di competere a livello mondiale creando, al contempo, nuova occupazione. Siamo abituati a lottare ma anche a vincere, perché la forza di Mapei è nel gruppo e nelle inesauribili risorse che ciascuno di noi riesce a mettere in campo quando è necessario.

A tutti gli amici, i clienti e i collaboratori di Mapei in Italia e nel mondo, l'augurio dunque di realizzare i loro sogni e di continuare a pensare e operare in grande, rimanendo sempre con i piedi per terra. Per saper cogliere, come cerca di fare Mapei in tutto il mondo, le opportunità che si presentano e trasformarle in occasioni di crescita e miglioramento.



Giorgio Squinzi.
Amministratore Unico di Mapei SpA
e CEO del Gruppo Mapei



IL MERCATO MONDIALE DELLE COSTRUZIONI

Valore degli investimenti nel 2015 e variazione su anno precedente

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2015

L'ANDAMENTO DELL'EDILIZIA MONDIALE

NEL 2016 ATTESA UNA CRESCITA GLOBALE DEL 3,6%

Nel 2015 il mercato mondiale delle costruzioni ha raggiunto un valore pari a quasi 7.000 miliardi di Euro e ha registrato una crescita stimata nel 2,6% rispetto al 2014. L'edilizia mondiale ha mostrato dunque uno sviluppo lievemente più moderato rispetto a quello dell'economia globale, che è cresciuta del 3,1%. Nel 2016, si ipotizza un miglioramento della congiuntura dell'edilizia globale, che è attesa in crescita del 3,6%.

EUROPA OCCIDENTALE

Nel 2015 gli investimenti nel settore costruzioni hanno complessivamente registrato un incremento pari allo 0,7%, mentre per la componente residenziale la crescita è valutata in circa l'1%. Nel corso degli ultimi anni, questa regione ha fortemente ridotto la sua incidenza sul valore del mercato mondiale delle costruzioni, che è attualmente stimata in circa il 19%. Lo sviluppo del mercato edilizio è stato inferiore a quello complessivo dell'economia nell'area, che è stimato nell'1,6%. Nell'anno in corso, il settore costruzioni potrebbe registrare una crescita superiore al 2%, conseguendo una performance migliore rispetto a quella complessiva dell'economia, attesa in crescita dell'1,4%. Le stime relative al 2017 indicano che la crescita dell'economia dovrebbe consolidarsi, pur rimanendo

moderata (+1,7%), mentre per il settore edilizio si attende un netto rafforzamento, con uno sviluppo degli investimenti previsto in circa il 3%.

L'andamento del mercato nei cinque principali paesi della regione si presenta eterogeneo. Nel 2015 l'edilizia tedesca ha registrato una frenata rispetto all'anno precedente, conseguendo una crescita modesta, stimata in circa l'1%. Il mercato dovrebbe riprendere a svilupparsi a tassi più sostenuti nel biennio 2016-2017, quando il tasso medio di incremento degli investimenti potrebbe attestarsi sul 2,5%.

Nel 2015 l'edilizia francese ha patito un'ulteriore grave fase recessiva, accusando una contrazione del suo *output* superiore al 3%, motivata dal pessimo andamento del comparto abitativo. Si ritiene che anche nel 2016 il comparto edilizio affronterà un'ulteriore lieve recessione degli investimenti.

In Italia il 2015 è stato caratterizzato, secondo il Cresme, da una stagnazione degli investimenti in costruzioni. Le previsioni relative al 2016 sono moderatamente positive e la crescita degli investimenti viene prevista tra l'1% e l'1,8%. Nell'anno in corso tutti i comparti del mercato dovrebbero crescere (vedi articolo alle pagine seguenti).

Lo scorso anno l'edilizia britannica ha registrato un rallenta-

mento rispetto alle crescite record registrate fino al 2014. A partire dal 2016 il settore costruzioni dovrebbe crescere con un tasso pari a circa il 4%. Il paese beneficerà di uno sviluppo degli investimenti diffuso ai comparti abitativo, non residenziale e delle infrastrutture.

Il 2015 è stato l'anno dell'atteso rilancio dell'edilizia spagnola che ha conseguito una crescita degli investimenti stimata nel 4,6%. A sostenere lo sviluppo del mercato è stato il rilancio del settore abitativo, che era stato il più colpito dalla crisi. La fase espansiva del mercato edilizio dovrebbe proseguire anche nel biennio 2016-2017, che dovrebbe essere caratterizzato da una crescita media annua superiore al 4%.

EUROPA ORIENTALE

Lo scorso anno l'economia nella regione ha registrato una stagnazione ed è stata influenzata negativamente dalla recessione verificatasi in Russia, dove il PIL è calato del 3,7%. Il settore delle costruzioni russo ha perso oltre il 9% del suo valore. La recessione del più importante mercato regionale spiega perché in Europa Orientale nel 2015 il valore degli investimenti in costruzioni si sia contratto di circa il 2%. Nel 2015 l'Europa Orientale ha ridotto il proprio peso sul valore del mercato mondiale delle costruzioni a meno del 6%. La flessione complessiva del mercato dell'area è stata moderata dal buon andamento dei paesi dell'Europa Centro Orientale e in particolare dalla Polonia, che lo scorso anno ha registrato una elevatissima crescita economica e un boom del comparto edilizio (+5,6%).

Nell'anno in corso l'edilizia russa potrebbe patire un'ulteriore caduta degli investimenti, che viene stimata intorno al 4%. Alla recessione del mercato delle costruzioni russo si contrapporrà uno sviluppo sostenuto di tutti i principali mercati della regione, che beneficeranno di migliorate condizioni di accesso al credito e di ingenti finanziamenti UE destinati al comparto infrastrutture. Nel 2016 si ritiene che la Polonia sarà il *best performer* dell'area orientale, in virtù di un incremento

A PARTIRE DAL 2016 IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI BRITANNICO RIPRENDERÀ A SVILUPParsi AD UN TASSO PARI A CIRCA IL 4%



NEL 2016 L'ECONOMIA BRASILIANA DOVREBBE PROSEGUIRE NELLA SUA FASE RECESSIVA: LA CADUTA DEL PIL SI STIMA DEL 3,5%

degli investimenti in costruzioni superiore al 7%.

Nell'anno in corso si attende una sostanziale stagnazione dell'edilizia turca. La Turchia è un paese dalle enormi potenzialità, che ha registrato fino al 2014 elevati tassi di crescita del mercato delle costruzioni. Sull'*outlook* dell'edilizia turca influiscono negativamente le forti tensioni interne al paese, il riemergere del terrorismo e la conflittualità con gli altri paesi della regione. Nel complesso il settore edilizio in Europa Orientale, penalizzato dal mercato russo, dovrebbe registrare nel 2016 uno dei peggiori andamenti a livello mondiale, con una crescita degli investimenti stimata in appena lo 0,6%.

NORD AMERICA

Nel 2015 lo sviluppo complessivo dell'economia nord americana ha raggiunto il 2,3%; si stima che la crescita del PIL sia stata pari al 2,5% negli USA e al 2,3% in Messico, mentre l'economia canadese ha registrato un incremento più contenuto, pari all'1,2%. Nel complesso si stima per l'area una crescita degli investimenti in costruzioni pari al 3,6%. Dopo il crollo del mercato edilizio avvenuto nel periodo 2006-2011 la ripresa, iniziata nel 2012, ha portato ad un parziale recupero dei volumi produttivi e oggi si stima che gli investimenti in costruzioni in Nord America incidano per circa il 19% sul valore dell'edilizia mondiale.

Si ritiene che il boom dell'edilizia residenziale negli Stati Uniti e in Messico possa proseguire anche nel 2016, sostenendo la crescita dell'intero mercato edilizio; in particolare negli USA gli investimenti in costruzioni potrebbero crescere ad un tasso superiore al 5%. In Canada al miglioramento del clima economico dovrebbe affiancarsi un rafforzamento della congiuntura del mercato edilizio, per il quale si stima uno sviluppo degli investimenti pari al 2,6%. Nel complesso nell'area NAFTA la crescita del mercato nel 2016 è stimata in circa il 5%.

AMERICA LATINA

Il Brasile, principale mercato della regione latino americana, ha sofferto nel 2015 una grave recessione. Il PIL si è infatti contratto del 3,8%, anche a causa degli effetti delle politiche economiche restrittive e dei minori proventi dell'export di materie prime. Nel complesso il PIL nella regione latino ame-



NEL 2016 IL TASSO DI CRESCITA DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NEL FAR EAST E IN OCEANIA SI MANTERRÀ INTORNO AL 4%

ricana si è contratto di oltre l'1%. La congiuntura del settore costruzioni è stata ancora più negativa e si stima che il valore degli investimenti sia calato del 3,3%, la peggiore performance a livello mondiale. L'andamento del mercato edilizio è stato particolarmente negativo in Brasile, dove l'erosione del potere di acquisto delle famiglie e le difficili condizioni di accesso al credito hanno influito negativamente sull'*output* del settore.

Nel 2016 l'economia brasiliana dovrebbe proseguire nella sua fase recessiva: la caduta del PIL si stima del 3,5%. Oltre all'economia brasiliana, anche quella venezuelana e argentina dovrebbero accusare una recessione. Al contrario, altri paesi quali Colombia, Cile e Perù, godono di buone prospettive di sviluppo del PIL. Nel complesso, nel 2016 per la regione latino americana si attende una sostanziale stagnazione economica.

PAESI DEL GOLFO PERSICO

Nel 2015 le principali economie della regione - Arabia Saudita ed Emirati - hanno conseguito uno sviluppo economico più contenuto rispetto al 2014; ciò è dipeso dai minori ricavi delle esportazioni petrolifere. Il tasso di crescita del PIL in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi si stima compreso tra il 3 e il 3,5%, mentre in Iran esso si è mantenuto inferiore all'1%. Il settore costruzioni ha risentito solo parzialmente della flessione del prezzo del petrolio (e delle conseguenti minori entrate per i paesi esportatori). Le riserve finanziarie accumulate nella fase del boom petrolifero hanno infatti permesso di proseguire nello sviluppo dei grandi progetti di edilizia infrastrutturale e residenziale in atto, in particolare, in Arabia Saudita e negli Emirati. Si stima che nel 2015 il tasso di crescita complessivo degli investimenti in costruzioni nella regione sia stato pari al 4,4%.

Si prevede che il mercato possa crescere di oltre il 5%, ritornando quindi sui tassi di sviluppo del 2014. Sulla regione pesa tuttavia incertezza relativa ad un ulteriore forte calo del prezzo del greggio e alle tensioni recentemente sviluppatasi tra Arabia Saudita e Iran.

ALTRI PAESI MEDIO ORIENTALI E AFRICA

Questa regione è caratterizzata da uno dei maggiori livelli di instabilità a livello globale. Nel 2015 lo sviluppo economico è stato sostenuto sia nei principali mercati nord africani (in particolare, in Egitto e Marocco) che nella regione sub Sahariana. Si stima che lo scorso anno il mercato delle costruzioni possa aver conseguito una crescita degli investimenti pari al 4%. Pur in presenza di ritardi nel processo di ricostruzione in Libia, il mercato ha beneficiato dello sviluppo di progetti infrastrutturali e anche di carattere residenziale.

Gli atti di terrorismo che hanno recentemente colpito molti paesi nord africani potrebbero influire molto negativamente sullo sviluppo economico della regione. Egitto e Marocco potrebbero patire una crisi dell'industria turistica, uno dei settori chiave dell'economia locale. Per l'area sub sahariana si stima una crescita economica superiore al 4%, che dovrebbe essere trainata dalla Nigeria, principale mercato dell'area. In ipotesi di un'evoluzione positiva del quadro socio-politico, nel 2016 il mercato edilizio potrebbe rafforzare il suo tasso di crescita, registrando uno sviluppo degli investimenti in costruzioni superiore al 5%. La regione africana ha grandi potenzialità ed è in grado di attrarre enormi risorse finanziarie indirizzate al mercato delle infrastrutture. Se i problemi che minano lo sviluppo del continente africano non dovessero accentuarsi nei prossimi anni, il settore costruzioni potrà registrare uno dei tassi di crescita più elevati a livello mondiale.

FAR EAST E OCEANIA

Il 2015 si è caratterizzato per un rallentamento del tasso di crescita economica in Cina, che ha patito anche l'accentuarsi delle tensioni sui mercati finanziari e valutari. L'India ha invece registrato una crescita molto sostenuta, superiore al 7%. Tra i mercati maturi lo sviluppo del PIL è stato molto modesto in Giappone, dove esso si è mantenuto inferiore all'1%, mentre in Australia la crescita si è attestata intorno al 2,5%. Lo scorso anno il mercato edilizio della regione ha registrato uno sviluppo stimato nel 4%.

Se il quadro economico finanziario cinese dovesse stabilizzarsi, nell'anno in corso la regione potrebbe continuare a registrare una crescita del PIL e del settore costruzioni simile a quella dello scorso anno. La frenata del settore residenziale cinese potrebbe essere parzialmente bilanciata dal forte sviluppo atteso per l'edilizia indiana. Le prospettive del mercato delle costruzioni in India sono molto positive. Il settore residenziale beneficia dello sviluppo della domanda abitativa, mentre la crescita del mercato delle infrastrutture è garantita dagli investimenti pianificati dal Governo. Indonesia, Filippine e Malesia sono altri mercati in cui l'attività edilizia dovrebbe beneficiare di un forte sviluppo. Nel complesso, l'Asia si conferma come il fulcro dell'industria mondiale delle costruzioni. L'area Far East e Oceania incide per oltre il 45% sul valore dell'edilizia mondiale. Anche nel prossimo futuro, l'area dovrebbe continuare ad essere il principale driver della crescita dell'edilizia globale e a influenzare il complessivo andamento del mercato mondiale delle costruzioni.

Francesco Doria. Responsabile Centro Studi Mapei SpA

NEL 2016
PREVISTA UNA
NETTA RIPRESA



L'ANDAMENTO DEL MERCATO DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

L'industria delle costruzioni italiana ha attraversato dal 2008 al 2014 una grave crisi che ne ha fortemente ridotto le dimensioni. Nel 2015 la grave recessione del mercato sembra essersi arrestata e il settore costruzioni, pur in assenza di una vera ripresa, ha conseguito quantomeno una "fine della sua caduta". Secondo Cresme, lo scorso anno si è chiuso infatti con una lievissima crescita degli investimenti (altri istituti stimano, al contrario, una modesta flessione dell'output edilizio). Il grafico nella pagina seguente, mostra come l'industria delle costruzioni abbia patito negli ultimi anni una fortissima caduta, che ha portato i livelli produttivi ben al di sotto di quelli registrati a metà degli anni '90 (e quindi all'inizio della fase espansiva del mercato).

Nonostante il timido sviluppo degli investimenti in costruzioni, anche nel 2015, l'andamento del settore edilizio è stato più negativo rispetto a quello complessivo dell'economia, che ha registrato una crescita stimata nel +0,8%.

Grazie al buon andamento atteso per il comparto rinnovo, alla ripresa degli investimenti pubblici in infrastrutture e alla crescita del comparto non residenziale, nel 2016 il mercato delle costruzioni dovrebbe registrare una netta ripresa. La crescita degli investimenti è stimata nell'1,8% e uno sviluppo del mercato superiore al 2% è atteso nel 2017.

Il comparto residenziale assume una forte prevalenza nella destinazione degli impieghi, assorbendone circa la metà. Il peso del settore del genio civile sul valore del mercato è pari al 19%, mentre si stima che l'incidenza dell'edilizia non residenziale sia pari al 31%.

Come in molte economie mature, l'industria delle costruzioni è sempre più legata al settore recupero. Il valore de-

gli interventi di rinnovo e manutenzione incide per quasi i $\frac{3}{4}$ sull'output delle costruzioni. Gli investimenti in nuove costruzioni hanno ulteriormente ridotto il loro peso nel mix dell'edilizia italiana. L'incidenza del nuovo si è contratta dal 44% del 2007 al 26% valutato per lo scorso anno. Anche nel 2016 il comparto rinnovo dovrebbe registrare una performance migliore rispetto a quella delle nuove costruzioni e, di conseguenza, si attende un'ulteriore crescita dell'incidenza del settore riqualificazione sul valore dell'industria delle costruzioni italiana.

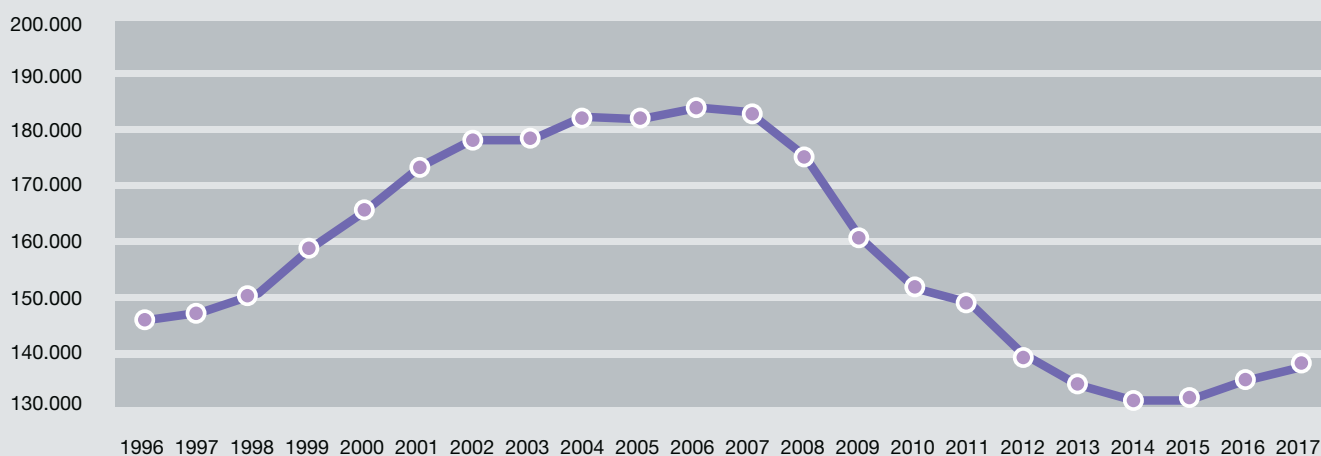
NUOVE COSTRUZIONI RESIDENZIALI

Anche il 2015 si è caratterizzato per un crollo degli investimenti in nuove abitazioni; i principali centri di analisi concordano nel ritenere che il comparto abbia registrato flessioni intorno al 10%. Nel 2016, gli investimenti in nuove case dovrebbero accusare una sostanziale stagnazione o una flessione contenuta. Una modesta ripresa del settore è attesa solo a partire dal 2017. Per comprendere la crisi della nuova edilizia abitativa, basti pensare che il numero di nuove abitazioni immesse sul mercato nel 2016 sarà inferiore di circa il 70% rispetto a quelle edificate nel 2007.

Nonostante le attese di graduale miglioramento del quadro macroeconomico, l'apertura di nuovi cantieri residenziali viene frenata dall'ingente quantità di abitazioni invendute e dall'elevata tassazione sugli immobili. Nel corso del 2015 si sono verificati alcuni timidi segnali di una possibile "fine della caduta del mercato immobiliare": il numero di compravendite di abitazioni e le erogazioni per investimenti in case sono infatti cresciuti rispetto al 2014. Alla caduta della produzione residenziale si è legata la flessione dei prezzi delle abitazioni. Si

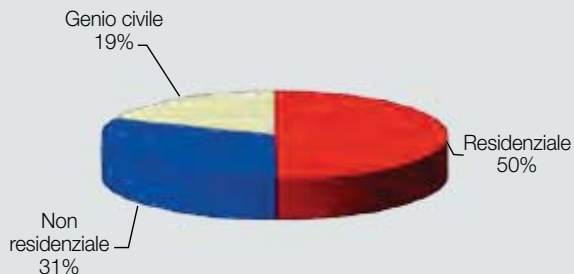
VALORE DELLA PRODUZIONE NEL SETTORE COSTRUZIONI

Prezzi costanti 2005 - Milioni di Euro



Fonte: Cresme, 23° Rapporto Congiunturale e Previsionale, Novembre 2015. Dati al netto degli investimenti in fonti di energia rinnovabili

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ITALIANO RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI



IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ITALIANO RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO



Fonte: Cresme, 23° Rapporto Congiunturale e Previsionale, Novembre 2015

stima che, a partire dal 2008, i prezzi delle case siano diminuiti in media del 35%. Anche nel 2015 i prezzi hanno registrato un calo, con flessioni che dovrebbero oscillare intorno al 3%. Una sostanziale staticità dei prezzi o una ulteriore lieve flessione si attende per il 2016.

RINNOVO RESIDENZIALE

Gli investimenti nel rinnovo delle abitazioni, sostenuti dal sistema degli incentivi fiscali, hanno evidenziato anche nel 2015 un trend positivo. Alcuni centri di analisi ritengono che la crescita degli investimenti possa aver superato il 2%. Gli interventi di riqualificazione sono in gran parte stati oggetto di incentivi, dedicati in prevalenza alle ristrutturazioni edilizie e, per una quota contenuta, alla riqualificazione energetica.

La proroga degli incentivi fiscali per il 2016 fa prevedere che il comparto rinnovo possa proseguire la sua fase espansiva: si attende infatti che la crescita degli investimenti possa essere di simile entità rispetto a quella conseguita nel 2015. Il comparto rinnovo residenziale permane ad oggi la principale componente dell'edilizia italiana. Negli anni della crisi il settore ristrutturazione ha contribuito a moderare la recessione degli investimenti in costruzioni e in futuro una sua tenuta è indispensabile per favorire il rilancio del mercato, atteso a partire dal 2016.

NUOVE COSTRUZIONI NON RESIDENZIALI

Si stima che nel 2015 gli investimenti nella nuova edilizia non residenziale - sia pubblica che privata - abbiano registrato un lieve incremento, stimato prossimo all'1%. Si è così interrotta una crisi ultradecennale che ha colpito il comparto e ne ha fortemente ridotto i livelli produttivi. Il lieve miglioramento del quadro macroeconomico e la crescita della fiducia delle imprese ha permesso di arrestare la contrazione degli investimenti in edifici ad uso industriale, commerciale, logistico e in uffici. Alcuni segnali di ripresa del mercato sono evidenti anche dalla lieve crescita nel 2015 del trend delle compravendite non residen-

NEL CORSO DELLA CRISI EDILIZIA ITALIANA MAPEI HA CONTINUATO AD INVESTIRE NEL MERCATO NAZIONALE, PUNTANDO SU RICERCA E INNOVAZIONE



ziali e delle erogazioni per acquisto di immobili non residenziali. Anche gli investimenti nel comparto non residenziale pubblico (scolastico e ospedaliero) hanno conseguito un contenuto incremento, inferiore all'1%.

Si ritiene che una più netta ripresa degli investimenti si possa avere nel biennio 2016-2017 quando, in un quadro di rafforzamento dell'economia nazionale, l'output del comparto non residenziale potrebbe crescere, secondo le previsioni dei vari istituti, di circa il 2%. In base ai tassi di crescita ipotizzati dai vari enti previsori, si evince come ci vorranno moltissimi anni perché il comparto possa ritornare sui livelli produttivi precedenti la crisi.

MANUTENZIONE DI EDIFICI NON RESIDENZIALI

Il rinnovo ha evidenziato un andamento migliore rispetto alle nuove costruzioni. Nel 2015 gli investimenti nella manutenzione di edifici non residenziali sia privati che pubblici sono infatti stimati in crescita di circa il 3% rispetto all'anno precedente. In particolare il settore pubblico ha beneficiato delle risorse destinate dal governo alla ristrutturazione degli edifici scolastici. Nel 2016 dovrebbe proseguire la crescita degli investimenti nel comparto della manutenzione di edifici privati: il tasso di sviluppo del settore viene stimato compreso tra il 2% e il 3%. Le prospettive per l'edilizia non residenziale pubblica sono ancora più positive e si ritiene che il piano di ristrutturazione e messa a nuovo degli edifici scolastici possa portare ad una crescita del comparto pari a circa il 5%. Nel 2017 il tasso di sviluppo degli investimenti dovrebbe incrementare ulteriormente, segno di un rinnovato impegno del governo verso il comparto delle costruzioni.

GENIO CIVILE

Nel 2015 il principale elemento di novità nell'ambito del mercato delle costruzioni è stato il rilancio del mercato delle infrastrutture. Dopo la lunghissima fase recessiva del periodo 2008-

2014, gli investimenti in opere del genio civile hanno registrato nel 2015 un'inversione di tendenza, con una crescita che Cresme stima compresa tra il 3% e il 4%.

La ripresa del settore è collegata ai provvedimenti messi in atto dal Governo, ossia al decreto "Sblocca Italia" e alla Legge di Stabilità per il 2015. Anche nella Legge di Stabilità per il 2016 si evidenzia un forte impegno del Governo rispetto al mercato delle infrastrutture. Sono infatti previsti nuovi stanziamenti, in particolare per le opere stradali gestite da Anas e per quelle ferroviarie gestite da RFI e si prevede inoltre la soppressione del Patto di Stabilità Interno, che dovrebbe liberare gli investimenti degli Enti Locali, in particolare quelli dei comuni. Gli orientamenti strategici del Governo in tema di Opere Prioritarie si sono tradotti nell'individuazione di 25 progetti ripartiti in stradali, ferroviari, metropolitane e Sistema Mose. Il settore delle infrastrutture si pone come uno dei principali driver del rilancio dell'edilizia italiana nel biennio 2016-2017. L'incremento complessivo degli investimenti viene stimato prossimo al 5% nel 2016 e in quasi il 7% nell'anno successivo.

Il rispetto degli impegni di spesa del Governo e l'effettivo avanzamento dei lavori è una condizione fondamentale affinché nel 2016 la fase buia dell'edilizia italiana possa chiudersi e si possa ridare slancio al mercato delle costruzioni e all'intera economia nazionale. L'edilizia italiana non può più reggersi solo sulla manutenzione residenziale (che peraltro negli ultimi anni ha potuto solo attenuare la recessione del mercato), ma ha bisogno della ripresa degli investimenti nel comparto produttivo, commerciale e logistico e dello sviluppo delle infrastrutture. Solo in questo modo anche l'Italia potrà seguire l'esempio di quasi tutti i grandi paesi europei, che nell'anno in corso hanno agganciato la ripresa del mercato edilizio o registrato un proseguimento della sua fase espansiva.

Nel corso della lunga crisi dell'edilizia italiana Mapei ha continuato ad investire nel mercato nazionale, puntando su ricerca e innovazione per garantire qualità e eco-sostenibilità dei propri prodotti. L'azienda ha inoltre, a differenza di molti concorrenti, incrementato la propria forza lavoro e rafforzato la sua rete tecnica e commerciale per poter servire al meglio le esigenze della clientela. Oggi Mapei dispone della gamma più completa nel settore dei prodotti chimici per l'edilizia e si pone come il partner più affidabile nei confronti degli attori del mondo delle costruzioni.



Francesco Doria. Responsabile Centro Studi Mapei SpA



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

LA CHIMICA ITALIANA? SOSTENIBILE IN REALTÀ

LA 3ª CONFERENZA NAZIONALE SULLA CHIMICA
SOSTENIBILE PROMOSSA DA FEDERCHIMICA



Il 10 dicembre 2015 si è tenuta a Milano la 3^a Conferenza Nazionale sulla Chimica Sostenibile organizzata da Federchimica, l'associazione di Confindustria della quale fa parte Mapei e che rappresenta in Italia circa 1.400 aziende grandi, medie e piccole, per un totale di 109.000 addetti, che salgono a 172.000 se si comprende anche il settore farmaceutico, in cui l'Italia è leader mondiale.

Con l'obiettivo di creare spunti di riflessione per collaborazioni, anche col mondo della ricerca pubblica, per progetti congiunti rivolti alla sostenibilità, la Conferenza è stata l'occasione per presentare esperienze di sostenibilità e di collaborazioni pubblico-private.

Che la chimica sostenibile sarà decisiva per il futuro del pianeta, a cominciare dai confini delle singole nazioni, nella lotta al surriscaldamento globale - al centro dei lavori della Conferenza Parigi 2015 sul Clima - è un fatto ormai assodato e noto

alla collettività e alle imprese.

Il messaggio contenuto nelle testimonianze dei partecipanti è chiaro e condiviso da tutti: la sfida della ricerca e dell'innovazione per limitare e ridurre l'impatto ambientale di prodotti e processi è già in atto, con risultati soddisfacenti.

Con il 71% di imprese innovative, il settore chimico non soltanto ha la quota più alta di industrie di questo tipo in Italia, ma detiene anche il primato per la diffusione dell'attività di Ricerca, pari al 42% e più che doppia rispetto alla media dell'industria manifatturiera, dove segna un 19%. Nel 2015 le spese per R&S hanno raggiunto i 475 milioni di euro, pari al 5% del valore aggiunto.

L'industria chimica si caratterizza come un settore a "innovazione diffusa", in cui sono attive nella ricerca non soltanto le grandi imprese, ma anche molte Pmi, che sviluppano collaborazioni scientifiche con Enti di Ricerca e Università, contribuendo a creare valore con i risultati generati dalla ricerca. Basti pensare che in questo settore le risorse umane dedicate alla R&S rappresentano il 4,2% del totale degli addetti, rispetto alla media del 2,6% degli altri settori industriali, e sono un capitale di oltre 4.900 persone.

Come si traduce concretamente questo impegno? La 3^a Conferenza sulla Chimica Sostenibile, finalizzata a tracciare le "best practices" di questa industria fondamentale per il nostro Paese - che fornisce beni intermedi a tutti i settori produttivi, trasferendo sui beni di consumo le caratteristiche innovative - ha offerto un'istantanea delle imprese italiane impegnate nello sviluppo sostenibile dei prodotti e dei processi industriali, sia attraverso il Quarto Annuario sulla Ricerca per la Chimica Sostenibile, sia attraverso i contributi caratterizzati da innovazione e originalità.

QUARTO ANNUARIO SULLA RICERCA PER LA CHIMICA SOSTENIBILE

Nel Quarto Annuario sulla Ricerca per la Chimica Sostenibile, presentato nel corso della Conferenza, attraverso la descrizione sintetica delle attività di ricerca - svolte dalle 65 aziende che hanno aderito all'invito a partecipare al "censimento" di Federchimica (40 sono grandi, 13 medie, 8 piccole e 4 micro) - spicca la realtà di un'industria chimica italiana vivace e in fermento nella scoperta e messa a punto di prodotti e processi finalizzati a ridurre l'impatto sulla salute, la sicurezza e l'ambiente nelle varie filiere produttive.

Fra le aziende censite, quasi il 50% sviluppa sia ricerca di prodotto e di processo incrementale (per il miglioramento di prodotti e processi esistenti), sia ricerca innovativa (sviluppo di nuovi prodotti e processi).

Oltre la metà delle aziende è impegnata nella chimica da fonti rinnovabili, comprendendo le biomasse, e nel trattamento dei reflui. Una consistente percentuale è impegnata infine nello sviluppo della ricerca scientifica per la riduzione delle emissioni di CO₂ e sulle biotecnologie.

Oltre ai risultati di alcune "best practices" adottate dalle aziende, ampio risalto è stato dato nella Conferenza alle attività di cooperazione e ai progetti - con relativi fondi resi disponibili dalla Commissione Europea - che rappresentano un altro aspetto importante per diverse iniziative in partnership, indirizzate particolarmente alle Pmi.



ANCHE MAPEI TRA LE IMPRESE VINCITRICI DEL PREMIO RESPONSIBLE CARE 2015

Coinvolgimento degli attori sociali, distribuzione e trasporto di prodotti chimici, efficienza energetica, protezione dell'ambiente, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sicurezza del processo produttivo, responsabilità del prodotto, controllo e difesa dello stabilimento. Sono queste le otto aree manageriali in base alle quali Federchimica ha assegnato, il 14 dicembre dello scorso anno, il Premio Responsible Care 2015.

Sei le imprese premiate: Bayer Spa, Infineum Italia Srl, Mapei Spa, Nuova Solmine Spa, Pink Frogs Srl e Versalis Spa, che hanno realizzato importanti risultati di sostenibilità in una o più di queste aree.

Giunto alla sua undicesima edizione, il Premio rappresenta un'importante iniziativa volta a mostrare concretamente la capacità dell'industria chimica di conseguire lo sviluppo sostenibile. Tema su cui la Federazione è molto attenta, come è emerso sia dai lavori della recente Terza Conferenza sulla Chimica Sostenibile, sia dal Quarto Annuario sulla Ricerca per la chimica sostenibile, da cui sono spiccate, ancora una volta, le best practices del settore.

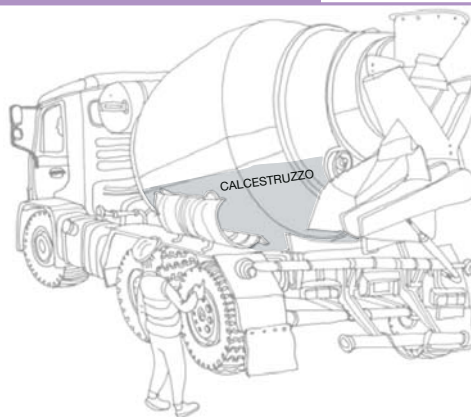
L'incremento della chimica sostenibile giocherà, infatti, un ruolo fondamentale per il futuro del Pianeta, a partire dalla lotta al surriscaldamento globale, al centro dei lavori della Cop 21 di Parigi, appena conclusa, con un impatto positivo sempre più esteso sulla collettività.

L'industria chimica, a fronte d'investimenti in R&S che hanno raggiunto nel 2015 i 475 milioni di euro - pari al 5% del valore aggiunto - è un settore, inoltre, dove è molto forte anche l'attenzione alla sicurezza e alla salute del capitale umano nell'approccio complessivo all'intero ciclo di vita del prodotto, che vede il coinvolgimento di tutte le attività aziendali in modo responsabile e informato.

Le sei imprese premiate ex aequo sono state scelte da una giuria formata da quattro esperti (rappresentanti di università, sindacati, ONG, industria), che hanno esaminato 17 proget-



RE-CONzero



ti di aziende aderenti al Programma Responsible Care. Sulla base dell'alto livello e della qualità delle proposte, la Giuria ha deciso quest'anno di aumentare da tre a sei il numero dei premiati ex aequo.

Mapei Spa ha ricevuto il riconoscimento per Re-Con Zero, la soluzione sostenibile per il recupero e per il riutilizzo del calcestruzzo reso, esempio concreto di "economia circolare". Ogni anno, in tutto il mondo, sono prodotti 10 miliardi di metri cubi di calcestruzzo e, alla fine dei lavori, ne restano più di 200 milioni che non vengono posti in opera in cantiere.

Questo materiale ritorna all'impianto di produzione all'interno delle autobetoniere (il cosiddetto "calcestruzzo reso") e viene smaltito come rifiuto. Re-Con Zero è il metodo più sostenibile di trattamento del calcestruzzo reso, in grado di trasformarlo totalmente in granuli inerti riutilizzabili come aggregati per la produzione di nuovo calcestruzzo, evitando il ricorso alla discarica. Il prodotto non contiene sostanze pericolose, non genera rifiuti, né solidi né liquidi, riduce il consumo di aggregati naturali (1 m³ di calcestruzzo reso produce 2,3 tonnellate di aggregato), riduce il trasporto su strada e viene usato facilmente. Re-Con Zero abbatte infine i costi di smaltimento e riduce quelli di approvvigionamento degli aggregati naturali.

COME COMBATTERE LA POVERTÀ CON TECNOLOGIE A BASSO IMPATTO DI CO₂

Nel 2030 si conteranno 100 milioni di poveri in più a causa del cambiamento climatico: è l'allarme lanciato recentemente dalla Banca Mondiale in uno studio che mette in relazione povertà e clima.

Le nuove tecnologie utilizzabili in aree di crisi, insieme allo sviluppo sostenibile e alla responsabilità sociale delle aziende sono state al centro della seconda conferenza nazionale dal titolo "Come combattere la povertà con tecnologie a basso impatto di CO₂", organizzata a Milano da Federchimica il 18 novembre dello scorso anno.

Nel corso della Conferenza alcune aziende chimiche hanno raccontato la propria esperienza nelle aree più arretrate della terra, in partnership con ONG e Istituzioni locali.

La voce di Mapei è stata quella di Roberto Leoni che, nella sua relazione, ha illustrato l'impegno di Mapei verso la Responsabilità Sociale e la leva finanziaria attivata con i Carbon Credits.



PER MAPEI LA SOSTENIBILITÀ NON È UNA MODA

LE 14 PROVE CONCRETE DELLA NATURA VERDE DI MAPEI

1 LA STORIA DI UN IMPEGNO

Prodotti per l'edilizia certificati e rispettosi per l'ambiente e l'utilizzatore.

2 TECNOLOGIA BIOBLOCK

Tecnologia innovativa che impedisce la formazione di muffe.

3 TECNOLOGIA LOW DUST

Riduce sensibilmente la quantità di polvere rilasciata nell'ambiente durante la produzione e l'utilizzo.

4 TECNOLOGIA ULTRALITE

Garantisce leggerezza agli adesivi, permettendo maggiore resa, minor fatica e minor impatto ambientale legato al trasporto.

5 PRODOTTI CHE CONTRIBUISCONO ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

70% delle risorse destinate alla ricerca per lo sviluppo di prodotti che rispettano l'ambiente.

6 RICERCA E SVILUPPO FOCALIZZATE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Formulazione di soluzioni che presentano bassissime emissioni di sostanze organiche volatili.

7 LE STRATEGIE DI EDUCAZIONE AL VERDE

Corsi specifici per applicatori per l'uso dei materiali Mapei eco-sostenibili.

8 LA GESTIONE AMBIENTALE GLOBALE

Mapei aderisce al programma mondiale delle aziende chimiche Responsible Care.

9 COSTRUZIONE DI EDIFICI VERDI

I più recenti stabilimenti Mapei sono stati progettati e costruiti in modo da ottenere la certificazione LEED.

10 LE STRATEGIE DELLA LOGISTICA DI SPEDIZIONE

Riduzione del consumo di carburante e di inquinamento favorendo il trasporto su rotaia rispetto a quello su gomma.

11 LE STRATEGIE "RIDUCI, RIUTILIZZA, RICICLA"

Riduzione di rifiuti, reflui e utilizzo di materiali riciclati nella composizione di molti prodotti.

12 LE STRATEGIE DI RISPARMIO ENERGETICO

Razionalizzazione del consumo di energia e soluzioni per il risparmio energetico degli edifici.

13 ADESIONE GLOBALE AI PROGRAMMI GREEN

I prodotti Mapei contribuiscono ai programmi Green Building Council in tutto il mondo.

14 VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI

Competenze interne specializzate nella valutazione dell'impatto ambientale in tutto il ciclo di vita dei propri prodotti.



www.mapei.it

ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



LE PRESTAZIONI DEGLI ADESIVI CEMENTIZI: NECESSITÀ DI CHIAREZZA E TRASPARENZA

Il mercato della ceramica ha avuto una continua evoluzione nel corso degli ultimi decenni, sia per quanto riguarda le tipologie di materiali che - soprattutto in tempi recenti - in merito ai formati. Siamo oggi arrivati ad avere piastrelle paragonabili a lastre di vetro in termini di assorbimento e di dimensione.

Lo sviluppo delle ceramiche ha contribuito a un parallelo avanzamento nella tecnologia degli adesivi, tanto da rendere necessaria, già nel 2001, l'elaborazione di una specifica norma di classificazione sviluppata dal CEN: la EN 12004.

Questa norma è oggi ben recepita in tutti i Paesi, anche in virtù del fatto che a essa è legata la marcatura CE degli adesivi per la ceramica, obbligatoria per la commercializzazione dei prodotti all'interno della Comunità Europea.

La norma EN 12004 definisce una classificazione dei prodotti secondo classi fondamentali (obbligatorie) ed opzionali e fornisce i limiti e i criteri per valutare l'appartenenza o meno di ogni singolo adesivo a ciascuna di queste classi.

Il vantaggio di questa classificazione è principalmente quello di poter effettuare confronti diretti, in termini di performance, tra diversi prodotti potendo individuare velocemente i suoi possibili campi di impiego.

Dal 1° luglio 2013, inoltre, il nuovo regolamento dei prodotti da costruzione ha introdotto l'obbligo della dichiarazione di prestazione (DoP): l'azienda deve emettere una DoP per ogni prodotto marcato CE, che ne riporti la prestazione sulla base della norma pertinente.

Il rispetto della norma nella dichiarazione delle caratteristiche degli adesivi - non solo per quelle obbligatorie ma anche per quelle opzionali - è per Mapei un requisito fondamentale, sinonimo della qualità e della trasparenza con cui l'azienda si presenta sul mercato e di fronte ad ognuno dei propri clienti. Controlli di produzione e verifiche continue realizzate dai nostri Laboratori di Ricerca & Sviluppo monitorano costantemente che i parametri qualitativi dei nostri adesivi si mantengano costanti ed affidabili.

Oggi la norma EN 12004 è ben conosciuta non solo dai progettisti ma da tutti gli operatori del settore; la necessità di dichiarare le prestazioni non è più solo un obbligo normativo, ma una vera e propria esigenza del mercato e anche le classi opzionali di deformabilità (classe S1 e S2), oltre a quelle di adesione, hanno assunto un ruolo fondamentale nella scelta dei prodotti.

La diffusione della conoscenza delle norme da parte degli operatori è stata

sicuramente supportata dalla pubblicazione in Italia di specifiche norme di posa pensate e sviluppate a beneficio del settore, sia per piastrellature ceramiche (UNI 11493) che per rivestimenti in pietra naturale (UNI 11322 e UNI 11521).

La norma UNI 11493, in particolare, ha rappresentato una piccola rivoluzione, introducendo in un testo ufficiale alcuni concetti fino ad allora affidati alla sola esperienza dei tecnici. Questa norma ha consentito di aumentare la consapevolezza del mercato orientandolo verso l'utilizzo di adesivi più prestazionali. All'interno delle appendici sono stati infatti inseriti alcuni utili schemi di scelta degli adesivi, recepiti poi anche dalla UNI 11521 per i materiali lapidei, che definiscono l'adesivo necessario per ogni specifica situazione di posa attraverso la sua classificazione sulla base della norma EN 12004, comprendendo anche la classificazione di deformabilità S1 o S2. Ricordiamo che la deformabilità dell'adesivo è quella proprietà che fornisce un margine di sicurezza in più ogni volta entri in gioco un possibile movimento differenziale tra piastrella e supporto, in casi come posa in esterno, posa di grandi formati, posa su supporti leggermente deformabili, ecc.

Nello specifico, la norma UNI 11493

prevede l'utilizzo di adesivi cementizi di classe di deformabilità S1 o S2 nel caso di piastrelle di grande formato.

Ad esempio il prospetto D2 della stessa (vedasi norma UNI 11493 pg. 56) prevede l'utilizzo di adesivi in classe S1 o S2 per la posa di piastrelle in ceramica all'interno in ambienti residenziali nel caso in cui un lato della piastrella sia maggiore di 90 cm.

Tale limite è ridotto a 30 cm nel caso di posa in facciata (vedasi prospetto D.7 pg. 61 della stessa norma).

La norma UNI 11493 e la norma UNI 11521 prevedono inoltre che al termine dei lavori, in fase di collaudo, venga compilata una scheda di tracciabilità in cui il posatore è tenuto a dichiarare il tipo di adesivo utilizzato e la sua classe di appartenenza, comprensiva delle classi opzionali, secondo la norma EN 12004. Tale documento verrà utilizzato in caso di contenzioso ai fini della verifica della corretta scelta di tutti i prodotti nonché del corretto adesivo.

È pertanto evidente quanto sia importante che il produttore di adesivi, al fine di tutelare il proprio cliente, dichiari con estrema trasparenza le reali classi di appartenenza, incluse quelle opzionali, del prodotto da lui stesso commercializzato. Mapei ha sempre ritenuto che una comunicazione chiara e trasparente sia alla base di una politica aziendale incentrata sulla qualità e sul rapporto altamente professionale con i propri clienti.

Questo è ampiamente dimostrato: in tutti i documenti tecnici dei nostri adesivi vengono riportate con inconfutabile chiarezza le reali classi di appartenenza incluso quelle opzionali.

Per soddisfare tutte le esigenze la gamma degli adesivi Mapei comprende molti prodotti classificati come S1 o S2 (si veda la tabella sottostante).

Classe S1	Classe S2
Keraflex Maxi S1 e Keraflex Maxi S1 Zero	Elastorapid
Ultralite S1	Ultralite S2
Ultralite S1 Quick	Ultralite S2 Quick
Keraquick S1	
Granirapid	

ALCUNI ADESIVI MAPEI MOLTO PERFORMANTI

Ci vogliamo ora soffermare su alcuni prodotti specifici, che possono essere considerati gli adesivi Mapei più diffusi sul mercato alla luce delle loro ottime prestazioni e dei loro ampi campi di utilizzo: **KERAFLEX MAXI S1** e **KERAFLEX MAXI S1 ZERO**, **ULTRALITE S1** e **ULTRALITE S2**.



KERAFLEX MAXI S1 ZERO è un adesivo cementizio grigio di classe **C2TE S1**, monocomponente, deformabile, adatto alla maggior parte degli utilizzi comuni in edilizia. Il prodotto è estremamente facile da lavorare e ha una consistenza tale da consentirne l'utilizzo in spessori superiori rispetto a quello dei normali adesivi cementizi, permettendo quindi la compensazione di dislivelli del piano di posa ed evitando il rischio di calo delle piastrelle anche in caso di piastrelle pesanti. La denominazione "Zero" deriva dal fatto che il prodotto è a impatto clima alterante nullo (le emissioni residue di gas effetto serra sono state azzerate tramite compensazione certificata). La versione bianca dell'adesivo è disponibile con il nome **KERAFLEX MAXI S1**. Grazie alla nuova formulazione del prodotto, questa versione è oggi caratterizzata da un elevato punto di bianco, che lo differenzia dai comuni adesivi cementizi bianchi, migliorando ulteriormente le caratteristiche di lavorabilità. Entrambe le versioni sono caratterizzate da un'elevata proprietà tissotropica, che evita lo scioglimento delle piastrelle a parete, anche di grande formato. Inoltre la tecnologia Low Dust, integrata nella formulazione del prodotto, riduce fortemente il rilascio di polvere durante le fasi di movimentazione del sacco e di miscelazione dell'adesivo.

ULTRALITE S1 (di classe **C2TE S1**) ed **ULTRALITE S2** (di classe **C2E S2**) sono adesivi cementizi monocomponenti, alleggeriti, rispettivamente deformabile ed altamente deformabile. Questi adesivi, caratterizzati da un'ottima lavorabilità, sono adatti alla posa di qualsiasi tipo di ceramica (incluso il gres porcellanato sottile), mosaico e pietre naturali non sensibili all'umidità, su tutti i supporti normalmente utilizzati in edilizia. Questi adesivi fanno parte della più ampia gamma **ULTRALITE**, prodotti alleggeriti che rappresentano l'ultima evoluzione in questo settore, caratterizzati da una facilità di applicazione maggiore rispetto agli adesivi tradizionali, grazie alla loro speciale formulazione legata alla presenza di microsferi di vetro ed inerti di origine naturale che, oltre a migliorarne la spatolabilità, aumentano anche l'effetto di bagnatura del retro delle piastrelle. Tutti questi prodotti sono disponibili in sacchi del peso di soli 15 kg, la cui resa equivale circa a quella di un sacco da 25 kg di un adesivo tradizionale. I sacchi sono inoltre di facile movimentazione, grazie alla confezione dotata di maniglia.

Francesco Stronati, Stefania Boselli.
Assistenza Tecnica Mapei SpA



RICERCA E INNOVAZIONE PER FAR CRESCERE L'ITALIA

XIII GIORNATA DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI CONFINDUSTRIA

Il 27 ottobre 2015 si è tenuta all'Expo di Milano la XIII Giornata della Ricerca e dell'Innovazione di Confindustria, un passo concreto per favorire una collaborazione tra le imprese e il mondo della ricerca.

L'organizzazione dell'evento all'interno dell'esposizione universale ha permesso di approfondire la "lezione" di Expo, di cogliere l'opportunità di un impegno comune per uno sviluppo sostenibile diffuso e di proseguire il confronto stimolante con diversi paesi all'avanguardia sui temi della Ricerca & Innovazione (R&I).

In apertura, Diana Bracco, vice presidente per la Ricerca e Innovazione e Progetto Speciale Expo 2015 di Confindustria, ha insistito sulla necessità di avviare un circolo virtuoso per cui le imprese si convincano che Ricerca e Innovazione sono lo strumento cardine per affrontare

il futuro. Ciò richiede una collaborazione tra pubblico e privato. "Confindustria - ha affermato Bracco - si sta già muovendo da parte sua per fare di questa convinzione un fatto acquisito per tutte le imprese. Per procedere, le imprese italiane aspettano solo di conoscere il testo preciso del nuovo Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2014-2020, che ha già accumulato due anni di ritardo".

Sull'argomento è intervenuto il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini, che ha annunciato che il PNR è quasi pronto per la presentazione. Il piano adotterà una strategia allineata con quella Europea, puntando su 12 settori privilegiati, tra i quali la salute (farmaceutica) e l'agroalimentare. Il PNR, ha affermato il ministro, si articolerà in sei azioni, tra le quali l'internazionalizzazione, la valorizzazione del capitale umano e la sinergia pubblico-privato, anche per avvicinare la percentuale di PIL investito in R&S dall'Italia all'obiettivo del 3% (attualmente l'Italia investe solo il 1,2%).



Strumenti per realizzare questi obiettivi sono i concorsi per le 500 cattedre di eccellenza e i concorsi per 1000 nuovi ricercatori universitari, previsti nella Legge di stabilità 2016. Tutto ciò è solo l'inizio, ha affermato il Ministro, che ha affermato come sia necessario riformare i compiti della burocrazia nei riguardi delle istituzioni scientifiche, alle quale certe regole non sono adatte.

Il Ministro Giannini si è quindi soffermato sul programma europeo Horizon 2020: dopo un inizio in tono minore, l'Italia ha molto migliorato la propria performance, raggiungendo un indice di successo delle proprie proposte pari al 16% (contro la media europea dell'8%). Il 15% delle proposte sono coordinate da italiani e l'Italia ha acquisito il 10% dei fondi assegnati (superata solo da Germania e Spagna).

Dopo la video presentazione di Fabiola Gianotti, nuovo direttore Generale CERN dall'inizio del 2016, che ha ricordato che al CERN i ricercatori italiani sono il gruppo più numeroso, il Ministro Giannini ha perorato la libertà di ricerca e la necessità che la politica eserciti un'azione "potente", ossia capace di incidere sull'attuale situazione, anche al fine di aumentare l'efficienza del sistema produttivo attraverso la già ricordata sinergia pubblico-privato.

Il presidente del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), Luigi Nicolais, ha sottolineato che durante il suo mandato la mentalità dei ricercatori è cambiata nella direzione di una maggiore attenzione a quella che viene chiamata, con un termine riduttivo, "ricerca applicata", perché è necessario produrre applicazioni oltre che conoscenza. Per Nicolais, i ricercatori del CNR sono usciti dal loro guscio puramente intellettuale e nel 2014 l'Ente ha avuto relazioni con oltre 1.440 imprese. Però, ha sottolineato Nicolais, ci sono troppi giovani ricercatori che spostano la loro attività all'estero: in un recente concorso al CNRS francese, il 40% dei vincitori era italiano.

UN PROGETTO-PAESE PER L'INNOVAZIONE DIFFUSA

In chiusura della Giornata, il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ha ricordato come in Italia vi sia un numero insufficiente di ricercatori. La Confindustria ha imboccato la strada di una decisa politica dell'innovazione, ma in Italia permangono due grossi problemi: il primo è che le PMI "non possono permettersi" la R&S, il secondo è quello che i media definiscono la "fuga dei cervelli", che comporta la perdita di competenze e di quanto investito per la loro formazione.

Per sostenere la ricerca, ha detto Squinzi, "avevamo chiesto qualcosa in più rispetto a quanto c'è nell'ultima

Legge di Stabilità; mi auguro che alla fine, nelle pieghe, si trovi qualche fondo in più". In particolare, ha proseguito "chiediamo di finanziare non solo la ricerca incrementale, perché ciò penalizza chi la ricerca l'ha sempre fatta". Un pensiero ribadito e sviluppato dal presidente di Confindustria anche nell'intervento che ha chiuso, il 30 novembre 2015, la prima giornata del "Viaggio nell'Italia che Innova", promosso dal Sole 24 Ore e dalla stessa confederazione imprenditoriale.

I tanti successi dell'industria italiana nel mondo, il fatto di essere leader di mercato in numerose nicchie altamente sofisticate non devono essere infatti considerati punti di arrivo. "Se non riusciamo a scaricare a terra questa potenza – ha dichiarato Squinzi – è proprio perché a mancare è il Paese: siamo solisti e non orchestra, competiamo con le eccellenze e non come sistema, anche perché l'alleanza tra pubblico e privato è più dichiarata che reale. Serve un Piano Nazionale per la ricerca, un master plan del governo: io spero che il progetto del ministro Guidi di una "Industry 4.0" diventi presto operativo perché è strategico".

"Per la ricerca abbiamo fatto troppo poco – ha spiegato il numero uno di Mapei – con un'incidenza della spesa non all'altezza delle economie più avanzate, ancora distante dall'obiettivo del 3% rispetto al Pil, mentre il mondo viaggia a una velocità diversa. La diaspora dei ricercatori, da questo punto di vista, rappresenta un campanello d'allarme da cogliere, sviluppando un progetto-paese per l'innovazione diffusa".



IL PROBLEMA “CLIMA” E UNA NUOVA IDEA DI EDILIZIA



PROBLEMI E SOLUZIONI PROPOSTI DURANTE IL SUMMIT DI PARIGI E IL CONTRIBUTO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

All'inizio c'è stato il Protocollo di Kyoto, primo e vincolante accordo per la riduzione delle emissioni, siglato nel 1997 solamente da 37 Paesi e dalla UE. Lo scorso anno, al summit sul clima di Parigi, svoltosi dal 30 novembre all'11 dicembre, dopo lunghe trattative i delegati dei 196 Paesi intervenuti si sono impegnati a formalizzare un accordo condiviso e vincolante per limitare il riscaldamento globale e ridurre le emissioni climalteranti.

I dati ufficiali confermano che le emissioni mondiali di gas serra responsabili del cambiamento climatico sono in continuo aumento, con i conseguenti disastri ambientali e gli inevitabili impatti sui centri urbani.

Il presidente di Cop21, Laurent Fabius, lo ha definito con ottimismo “un accordo giusto, duraturo, bilanciato” e ha sottolineato l'importanza di alcuni dei punti principali raggiunti durante la conferenza mondiale sul clima parigina: il mantenimento del riscaldamento globale sotto i 2 °C e i finanziamenti ai Paesi in via di sviluppo.

Pur non avendo raggiunto decisioni totalmente soddisfacenti - ad esempio, si è rinunciato alla “decarbonizzazione” mondiale, cioè il totale abbandono dei combustibili fossili -, l'accordo segna una svolta epocale. Come sottolineato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon: “siamo

entrati in una nuova era di cooperazione globale affrontando una delle questioni più complesse con cui l'umanità si sia dovuta confrontare. Per la prima volta, tutti i Paesi del mondo si impegnano a ridurre le proprie emissioni, a rinforzare la resilienza e a unirsi per la causa comune del cambiamento climatico”.

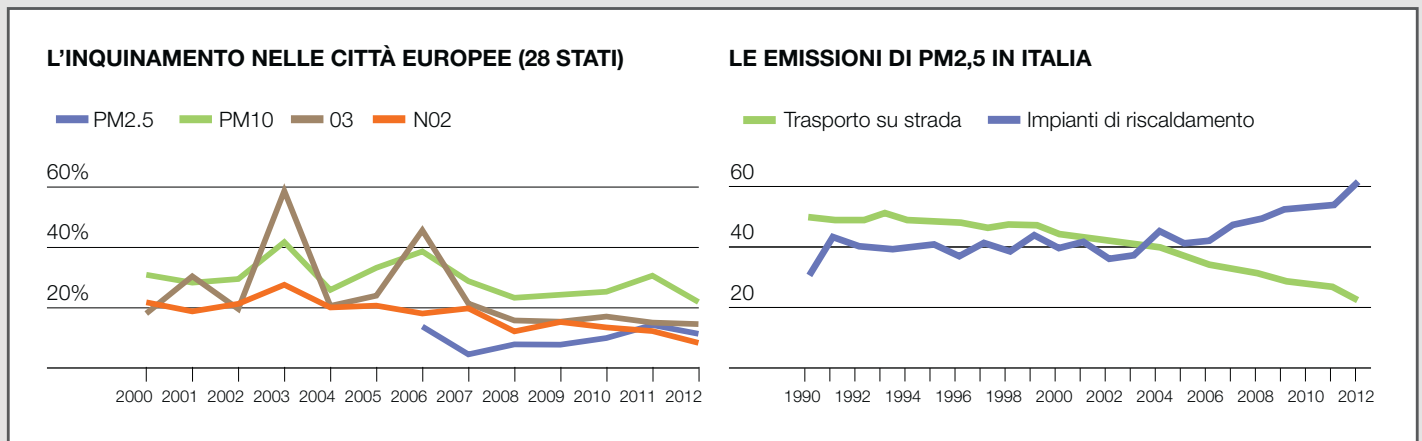
Il testo approvato parte dal presupposto che “il cambiamento climatico rappresenta una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per le società umane e per il pianeta” e richiede “la massima cooperazione possibile da parte di tutti i Paesi”, con l'obiettivo di “accelerare la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra”, senza nascondersi che questo è solo l'inizio di un cammino lungo, ma oramai indispensabile.

I PUNTI PRINCIPALI DELL'ACCORDO DI PARIGI

- Mantenere il riscaldamento del pianeta sotto i 2 °C. Questo importante punto è stato inserito all'unanimità nell'accordo finale e prevede di mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli pre-industriali e continuare gli sforzi fatti per ridurre o limitare il riscaldamento globale del pianeta a 1,5 °C “riconoscendo che questo ridurrebbe significativamente i rischi e l'impatto del cambiamento climatico”.



FONTI DI INQUINAMENTO IN ITALIA E IN EUROPA



- Stanziamenti economici per i Paesi in via di sviluppo. Nel testo dell'accordo è stato inserito l'invito - non vincolante - "ai Paesi sviluppati a incrementare il loro livello di supporto finanziario, con una *roadmap* concreta per raggiungere l'obiettivo di fornire insieme 100 miliardi di dollari l'anno da qui al 2020 per "mitigazione e adattamento", aumentando in modo significativo i finanziamenti per l'adattamento rispetto ai livelli attuali e fornendo l'appropriato supporto tecnologico e di creazione di competenze". In altre parole, i Paesi più sviluppati devono fornire i mezzi ai Paesi in via di sviluppo invitandoli ad agire in questa direzione.

- Riduzione delle emissioni di CO₂. L'accordo prevede di intraprendere riduzioni rapide "secondo le conoscenze scientifiche disponibili, per arrivare a un equilibrio tra le emissioni in atmosfera e le emissioni assorbite in modo persistente dalle biomassa - foreste, suolo - o catturate e stoccate sotto terra". Le critiche sull'accordo vertono proprio su questo punto: infatti, secondo gli esperti, questo potrebbe aiutare a ridurre le emissioni, ma non potrà sostituire la necessità di ridurre a zero le emissioni inquinanti. I Paesi che denunciano più danni a causa dell'impatto del cambiamento climatico e molte associazioni ambientaliste avevano chiesto a tutti un impegno chiaro sul problema, ma India e Cina hanno chiesto di annullare, o almeno posticipare, qualsiasi obbligo, rivendicando il diritto a bruciare carbone. Per questa ragione nel testo, che vincola i Paesi firmatari, non si parla più di "neutralità carbonica" e non si precisa più l'obiettivo delle riduzioni entro il 2050.

- Revisione quinquennale degli impegni. I Paesi aderenti, ogni cinque anni, devono rinnovare l'impegno per raggiungere gli obiettivi fissati e impegnarsi per quelli futuri.

- Sostegno alle rinnovabili. Il testo dell'accordo non parla in modo esplicito di "maggiore diffusione delle energie rinnovabili", ma gli esperti in materia affermano che gli obiettivi di temperatura a lungo termine e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra costringeranno ogni Paese a incentivare la produzione di energia pulita per riuscire a raggiungere gli obiettivi sottoscritti.

MENO CONSUMO DI SUOLO, PIÙ RIQUALIFICAZIONI

Potrebbe essere questo lo slogan per il nuovo corso del settore edilizio. La possibilità di ridurre le emissioni climalteranti e i conseguenti danni e disastri provocati da siccità, inondazioni e rischi geologici pone l'accento non solo sulle conseguenze, ma anche sugli eventuali rimedi, soprattutto per quanto riguarda la protezione delle abitazioni e degli edifici in generale.

L'evoluzione tecnologica ha messo a disposizione in cantiere soluzioni efficaci e un'intelligente politica a livello nazionale del contenimento energetico potrebbe servire non solo a limitare i danni del cambiamento climatico, ma anche a contrastare la crisi economica e aumentare l'occupazione. Uno dei protagonisti di queste nuove politiche energetiche è sicuramente il settore dell'edilizia e, in generale, dell'efficientamento energetico. Secondo un'analisi della Commissione Europea, per ridurre del 40% le emissioni entro il 2030, serviranno investimenti annui di 38 miliardi di euro, la metà dei quali andranno proprio al settore della riqualificazione edilizia. Lo sconcertante quadro del settore edilizio, che ha visto dal 2008 al 2015 la chiusura di migliaia di imprese con la conseguente perdita di circa mezzo milione di addetti, sta lentamente dando timidi segni di ripresa, soprattutto grazie a ristrutturazioni e riqualificazione edilizie incentivate dall'Ecobonus prolungato per tutto il 2016.

I NUMERO DELL'ACCORDO DI PARIGI

- 195** I PAESI FIRMATARI, CHE RAPPRESENTANO IL 97% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE
- 95%** LE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI ATTRIBIBILI AI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO
- 40%** IL TAGLIO DELLE EMISSIONI DI CO₂ CUI SI SONO IMPEGNATI GLI STATI DELL'UNIONE EUROPEA
- 1,5 °C** L'INCREMENTO DELLA TEMPERATURA MEDIA MONDIALE DOVRÀ ESSERE MANTENUTO SOTTO I 1,5 °C
- 10.773** GLI IMPEGNI SOTTOSCRITTI DA ISTITUZIONI LOCALI, IMPRESE, INVESTITORI E SOCIETÀ CIVILE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

A DESTRA. L'impianto di cogenerazione presente nello stabilimento Vinavil di Villadossola e, sotto, pannelli fotovoltaici presso lo stabilimento Mapei di Mediglia.



SE È SOSTENIBILE, L'EDILIZIA RIPARTE

Secondo il Rapporto sull'impatto economico delle detrazioni fiscali per il recupero e la ristrutturazione edilizia e per la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, presentato da Cresme-Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il territorio, la riqualificazione del patrimonio edilizio, spinta dalle politiche energetiche e dagli incentivi fiscali, riesce a trainare il mercato delle costruzioni. L'analisi Cresme evidenzia, inoltre, come nella prima metà del 2015, i crediti di imposta del 50% per le ristrutturazione edilizie e del 65% per il risparmio energetico (il cosiddetto Ecobonus) abbiano prodotto investimenti per quasi 16 milioni di euro, mentre la previsione fatta sull'intero 2015 ha prospettato un investimento complessivo di 23,5 miliardi di euro, e cioè circa 351.000 posti di lavoro compresi fra occupazione diretta e indotta. Questi numeri indicano il successo avuto in Italia dal sistema degli incentivi fiscali. Dal 1998, anno di inizio, al 2015 sono state presentata più di 12 milioni di domande per accedere ai bonus, corrispondenti al 50% delle famiglie e al 40% delle abitazioni.

Il presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci, ha sottolineato l'importanza e la necessità non solo di stabilizzare i bonus per l'efficientamento energetico e per la riqualificazione urbana, ma di ampliarli maggiormente anche al consolidamento antisismico e alla bonifica dell'amianto.

Queste misure sono importanti perché, oltre a rilanciare l'economia investendo su un'edilizia di qualità che non consumi nuovo territorio, si focalizzano su l'innovazione e sulla sicurezza degli edifici, e affrontano i problemi causati dai mutamenti climatici. È importante sottolineare come, ad oggi, circa un terzo dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ in Italia sono causati proprio dall'inadeguatezza degli edifici.

Infatti nel nostro Paese, secondo la società di ricerca Nomisma, almeno 8 milioni di edifici residenziali su circa 12 milioni sono in classe energetica G, cioè quella più bassa, conside-

rando che la classificazione energetica va da un massimo di A+ a un minimo di G. Hanno perciò consumi altissimi destinati al riscaldamento e anche al condizionamento estivo. Oltre il 60% delle abitazioni ha più di 40 anni e i proprietari - per far fronte ai consumi termici ed elettrici - spendono 45 miliardi all'anno.

Se gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione venissero destinati alla parte più vecchia del patrimonio edilizio (circa 2 milioni di costruzioni), i proprietari si farebbero carico di 100 miliardi di euro, ma, usufruendo dei meccanismi di incentivazione che prevedono un bonus fiscale del 65% sulla spesa spalmato su 10 anni, rientrerebbero dall'investimento mediamente in 7 anni, con un beneficio decisivo non solo per le loro tasche, ma per tutto l'ambiente. Inoltre non ci sarebbe altro consumo di territorio, ma verrebbe risparmiata ogni anno l'energia equivalente a quella prodotta da 3,4 milioni di tonnellate di petrolio.

I PAESI CHE INQUINANO DI PIÙ

(EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA DA COMBUSTIBILI FOSSILI E DA PRODUZIONE DI CEMENTO, IN MILIARDI DI TONNELLATE ALL'ANNO):



LE EMISSIONI DI GAS SERRA NEL MONDO

- ↑ **+2,4%** CRESCITA MEDIA NELL'ULTIMO DECENNIO
- ↑ **+0,6%** CRESCITA NEL 2014
- ↓ **-0,6%** CALO STIMATO PER IL 2015

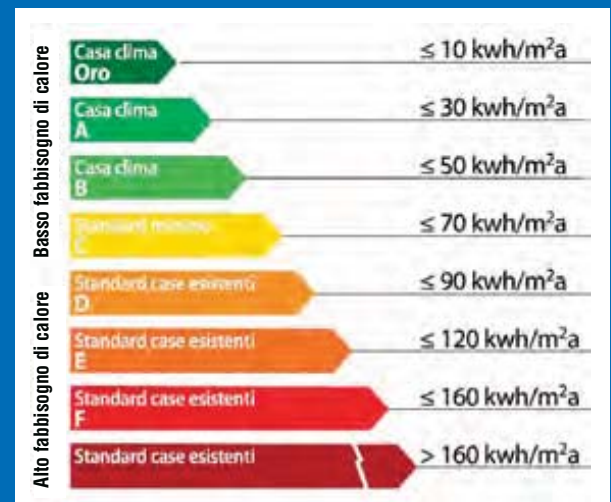
I PRODOTTI MAPEI PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE

È recente l'approvazione del nuovo Conto Termico 2.0, con il quale sarà possibile sbloccare 900 milioni di euro per il risparmio energetico, già stanziati due anni fa ma finora inutilizzati. Lo stanziamento si divide in 200 milioni di euro destinati a scuole, ospedali, uffici pubblici e i restanti 700 milioni ai privati, per la riconversione degli impianti termici. Con questo denaro si potranno sostituire vecchie caldaie con caldaie a risparmio energetico, ma anche riconvertire gli impianti esistenti ricorrendo a fonti rinnovabili come pannelli solari per l'acqua calda o impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Ricordiamo infatti che il 40% delle polveri sottili è dovuto al riscaldamento.

Ma il risparmio energetico, oltre che da impianti più moderni, meno inquinanti e magari basati su fonti rinnovabili, si ottiene anche attraverso una buona coibentazione della costruzione: copertura, serramenti e soprattutto facciate dove - grazie al sistema di isolamento a cappotto - i vantaggi e il comfort sono immediati soprattutto in termini di riduzione dei consumi energetici, sia in inverno che nei mesi estivi.

Anche Mapei coi suoi prodotti offre il proprio contributo nei cantieri che si occupano di ristrutturazioni o di riqualificazioni energetiche, grazie ai sistemi per l'isolamento termico e acustico o per il rinforzo antisismico di un edificio. Lo sviluppo e l'innovazione di prodotti e sistemi all'avanguardia e in grado di rispondere alle richieste della committenza sono alla base della riqualificazione e della ristrutturazione edilizia.

Da molti anni il Gruppo Mapei, con la sua divisione Ricerca&Sviluppo, propone prodotti tecnologicamente evoluti in grado di rispondere alle richieste dei progettisti che operano nei cantieri di ristrutturazione e riqualificazione. Mapei inoltre aderisce per il secondo biennio al "Green Economy Observatory" dello IEFE - Università Bocconi di Milano.



La classificazione energetica degli edifici attribuisce alle abitazioni una classe, dalla più virtuosa energeticamente, e quindi economicamente, alla più dispendiosa.

ATTENZIONE CONTINUA ALL'AMBIENTE

Impegno, esperienza e ricerca continua. Queste sono le parole chiave su cui si fonda la responsabilità ambientale che è alla base delle scelte aziendali di Mapei. I prodotti vengono infatti studiati e testati attraverso un lungo lavoro di ricerca, che permette loro di essere sempre più efficaci e innovativi.

L'azienda ha sempre avuto anche un'attenzione particolare alla produzione di prodotti compatibili con la salute di chi opera in edilizia e nella scelta di soluzioni tecnologiche avanzate che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente che ci circonda.



UNA SOLUZIONE PER OGNI PROBLEMA

La “Guida alla scelta delle soluzioni Mapei in edilizia” propone - per edifici di nuova o di vecchia costruzione - soluzioni per il consolidamento strutturale antisismico (il sistema MAPEWRAP), l’isolamento termico (il sistema MAPETHERM) e l’insonorizzazione (il sistema MAPESILENT).

Il sistema MAPWREAP, indicato per la riparazione e il rinforzo di elementi in calcestruzzo armato e muratura danneggiati da azioni fisico-meccaniche e per l’adeguamento sismico di strutture poste in zone a rischio, si compone di diversi prodotti che vanno dai primer agli stucchi epossidici, ai tessuti in fibra di carbonio o di basalto ad alta resistenza, agli adesivi e alle resine impregnanti.

Per la mitigazione del rischio sismico Mapei ha messo a punto anche MAPEWRAP EQ SYSTEM, un innovativo sistema di

MAPEWRAP





MAPETHERM



MAPESILENT



protezione sismica che permette di aumentare il tempo di evacuazione degli edifici in caso di scossa sismica. All'interno di questo sistema segnaliamo:

- ✓ **MAPEWRAP EQ ADHESIVE**, un adesivo monocomponente a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) per l'impregnazione del tessuto MAPEWRAP EQ NET.
- ✓ **MAPEWRAP EQ NET**: tessuto bidirezionale in fibra di vetro apprettato per il presidio sismico delle partizioni secondarie degli edifici.

Il sistema MAPETHERM è un sistema di isolamento termico a cappotto e comprende:

- ✓ **MAPETHERM AR1**: malta cementizia monocomponente per l'incollaggio e la rasatura di pannelli termoisolanti e per sistemi di isolamento a cappotto.
- ✓ **MAPETHERM BA**: profilo di partenza in alluminio con gocciolatoio.
- ✓ **MAPETHERM FIX**: tassello per il fissaggio di pannelli isolanti, con corpo in polipropilene.
- ✓ **MAPETHERM NET**: rete in fibra di vetro resistente agli alcali idonea all'esecuzione di rasature armate per il ripristino di facciate o per l'esecuzione di sistemi di isolamento termico a cappotto.
- ✓ **MAPETHERM PROFIL**: profilo angolare in alluminio con rete in fibra di vetro resistente agli alcali, premontata.
- ✓ **MAPETHERM XPS**: pannello isolante in polistirene estruso per sistema di isolamento termico a cappotto, con spessore di 40, 50, 60, 80, 100 mm.

Il sistema MAPESILENT è pensato per l'isolamento acustico e comprende:

- ✓ **MAPESILENT BAND R**: fascia adesiva in polietilene espanso da applicare alle pareti perimetrali per evitare la formazione di ponti acustici.
- ✓ **MAPESILENT PANEL**: quadrotte a base di bitumi e polimeri speciali per massetti galleggianti.
- ✓ **MAPESILENT ROLL**: teli per l'isolamento acustico a spessore contenuto (8 mm) per massetti galleggianti.
- ✓ **MAPESILENT COMFORT**: teli per l'isolamento acustico a spessore contenuto contro i rumori da calpestio per massetti galleggianti.
- ✓ **MAPESILENT UNDERWALL**: striscia fonosmorzante da posizionare al di sotto di muri perimetrali e tramezzi.



Puoi scaricare la Guida alla scelta delle soluzioni Mapei in edilizia al sito www.mapei.it.



L'IMPRESA VA IN SCENA

OLTRE 10.500 PERSONE HANNO PARTECIPATO ALLA XIV SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA, DAL 10 AL 20 NOVEMBRE SCORSI

La quattordicesima edizione della Settimana della Cultura d'Impresa (10-20 novembre 2015) si è conclusa con grande successo: oltre 10.500 persone hanno partecipato agli eventi organizzati dai musei e dagli archivi d'impresa associati su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di offrire al pubblico un articolato calendario – convegni, incontri, workshop, rassegne di cinema industriale, mostre, dibattiti – per sottolineare l'impegno delle aziende e delle associazioni industriali territoriali nella valorizzazione di quei saperi e di quelle competenze di cui le imprese sono custodi e portavoce indiscusse. Questa edizione è stata dedicata a "L'impresa va in scena": storia e cultura industriale raccontate attraverso rappresentazioni teatrali, ma non solo.

Non sono mancate, infatti, anche aperture straordinarie, inaugurazioni, eventi aperti, rassegne cinematografiche, laboratori, itinerari industriali e i musei d'impresa si sono impegnati



come sempre e anche di più.

Sono stati dieci giorni dedicati alla lettura della storia d'Italia attraverso il patrimonio culturale espresso dalle sue imprese. La Settimana della Cultura d'Impresa è promossa da Confindustria e Museimpresa – l'associazione italiana dei musei e degli archivi d'impresa, creata da Assolombarda e Confindustria - e si è svolta in 17 città italiane con un calendario di 51 eventi che hanno sottolineato l'impegno delle imprese per valorizzare il sapere e il saper fare custoditi nei propri archivi e musei.

Gli incontri si sono tenuti a Milano, Monza, Bergamo, Como, Genova, Ancona, Macerata, Modena, Torino, Biella, Venezia, Verona, Firenze, Pontedera, Roma, Napoli e Cosenza, per un totale di 53 imprese che hanno partecipato al programma.

Novità dell'edizione di quest'anno è stato il teatro e la volontà di avvicinare il mondo dell'industria al mondo teatrale facendo così vivere al pubblico, attraverso reading e rappresentazioni,

IN QUESTE PAGINE. Alcune immagini degli eventi organizzati in occasione della Settimana della Cultura di Impresa presso diverse aziende come ENI, Tenaris Dalmine, Cimbali e presso la sede di Assolombarda.



OLTRE 10.500 PERSONE HANNO PARTECIPATO AGLI EVENTI ORGANIZZATI DAI MUSEI E DAGLI ARCHIVI D'IMPRESA ASSOCIATI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

la storia delle imprese, dei loro protagonisti e dei loro prodotti. Gli incontri hanno visto tra i protagonisti gli stessi imprenditori e hanno previsto anche la lettura di testi di autori contemporanei e non, come Italo Calvino o Primo Levi, che proprio al mondo della fabbrica e all'etica del lavoro ha dedicato uno dei suoi capolavori, "La chiave a stella".

FARE IMPRESA È FARE CULTURA

Con l'intento dichiarato di portare "in scena" l'impresa, questa settimana ha centrato tutti gli obiettivi prefissati e delineati con chiarezza alla sua presentazione - il 3 novembre dello scorso anno, - dal presidente di Confindustria Giorgio Napolitano. Perché l'impresa, ha dichiarato Napolitano, non è "solo profitto e regole di bilancio, ma il luogo in cui nascono e si alimentano le relazioni tra individui, organizzazione e territorio, un luogo complesso e per questo forte generatore di cultura in senso lato". "Nel fare impresa - ha aggiunto - si esprimono comportamenti e valori che non possono essere chiusi e confinati all'interno del perimetro aziendale, ma pervadono la società intera, la ispirano fino a diventarne patrimonio culturale collettivo". Un modo per recuperare il divario esistente, in un Paese, ha spiegato Napolitano: "dove la consapevolezza dell'apporto che l'industria dà al patrimonio culturale italiano è purtroppo an-

cora poco diffusa". "Talvolta - ha dichiarato il presidente degli industriali italiani - le iniziative che partono dalle imprese sono male interpretate, per pregiudizi senza senso che finiscono con mortificare le tante esperienze realizzate in tema di sostegno, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato. Dobbiamo fare di più, tutti, per far emergere la positiva contaminazione tra impresa e sistema culturale, pubblico o privato che sia. Di recente - ha aggiunto - il clima sembra stia cambiando: il Governo ha mostrato una crescente attenzione su questo tema. L'Art bonus ha introdotto benefici fiscali per il rilancio della cultura attraverso forme di mecenatismo, quasi 800 enti ne hanno usufruito e mi pare un inizio incoraggiante". Napolitano, in vista di una possibile prosecuzione in via permanente di questa agevolazione, ha chiesto al Governo di ampliare il concetto di Bene Pubblico, estendendone i benefici "anche a quegli investimenti che vanno a sostegno del patrimonio di natura privata, fatto di splendide fabbriche, archivi, musei e soprattutto della memoria e delle storie dell'industria". Raccontare l'impresa attraverso il teatro è stata una scelta indovinata e vincente. È servito senza dubbio, come ha dichiarato il coordinatore del gruppo Cultura di Confindustria Antonio Calabrò "per recuperare una grande tradizione popolare e per legarla a un racconto d'impresa, tenendo bene a mente che fare impresa, in fondo, significa fare cultura".



GIRONE D'ANDATA: SASSUOLO DA RECORD

LA SQUADRA CONCLUDE IL GIRONE
D'ANDATA IN SERIE A AL SESTO
POSTO CON 32 PUNTI

“Il Sassuolo ha un gioco bello e veloce e tanti giovani interessanti. È una squadra che mi piace molto”. Gli elogi sono a cura di Gabriele Oriali, team manager della Nazionale italiana. In quella che è la sua terza stagione in Serie A, il club del Gruppo Mapei naviga nella parte nobile della classifica e grazie al pareggio nel recupero col Torino ha concluso il girone d'andata al sesto posto con 32 punti. Alla virata dello Scudetto d'inverno il Sassuolo si è classificato subito dopo squadre costruite per puntare a grandi traguardi. Nell'ordine solo Napoli, Juve, Inter, Fiorentina e Roma hanno preceduto il Sassuolo. E poteva andare meglio, poiché in alcuni casi la squadra di patron

Giorgio Squinzi non ha sfruttato il fattore campo pareggiando al Mapei Stadium contro avversarie non di primissimo piano. In compenso il “Sasol” nelle prime 19 giornate di Campionato s'è dimostrato imbattibile in sfide con le prime 5 della classifica conquistando 11 punti su 15 a disposizione: ha vinto in casa contro Napoli e Juventus e a San Siro con l'Inter, inoltre ha chiuso in parità con la Roma all'Olimpico e con la Fiorentina al Mapei Stadium.

Il successo per 1-0 contro l'Inter al Meazza ha rappresentato la ciliegina sulla torta, perché si è trattato dell'ultima giornata del girone d'andata. Quello con i nerazzurri è stato un match elettrizzante

che si è risolto al 94' minuto. Per atterramento del neroverde Defrel da parte del forte difensore Miranda l'arbitro Doveri ha decretato il rigore che Berardi ha trasformato regalando ai fan sassolesi una gioia immensa. Il Meazza di Milano è “la Scala” del calcio e qualunque allenatore o giocatore sogna di uscirne vincitore. Il Sassuolo al Meazza era riuscito a vincere col Milan per 2-1 nella scorsa stagione; il 10 gennaio 2016 ha completato la serie battendo anche l'Inter capolista in Campionato. Gli elogi da parte di Erick Thohir, presidente dell'Inter, hanno rappresentato un riconoscimento per la squadra.

“Nelle prime due stagioni in Serie A – ha dichiarato l'allenatore del Sassuolo, Eu-



SASSUOLO, NOVITÀ D'INVERNO

Ci sono novità nel Sassuolo dopo il mercato di gennaio. Il club ha acquistato l'attaccante Marcello Trotta, goleador dell'Avellino in Serie B, oltre al terzino brasiliano Rogerio Oliveira Da Silva, prelevato dall'Internacional Porto Alegre. Sono stati ceduti gli attaccanti Sergio Floccari (al Bologna), Antonio Floro Flores (al Chievo) e i difensori Lorenzo Ariaudo (Empoli) e Leonardo Fontanesi (Cesena). È inoltre ufficiale: a giugno arriveranno Stefano Sensi (dal Cesena) e Luca Mazzitelli (attualmente al Brescia).

sebio Di Francesco, nel post-gara con i nerazzurri – il mio Sassuolo aveva ottenuto 3 sconfitte con l'Inter, di cui 2 col punteggio di 7 - 0. La prima vittoria è stata nel campionato 2014/2015, quando il Sassuolo ha battuto i nerazzurri al Mapei Stadium per 3 - 1. Il successo al Meazza contro l'Inter evidenzia i nostri progressi". L'escalation neroverde in Serie A è continua: nel Campionato 2013-14 il Sassuolo ha chiuso il girone d'andata con 17 punti e sono stati 25 a metà stagione 2014-15. Virare a fine andata a 32 significa coronare un sogno.

Molti ritengono Simone Missiroli simbolo di efficacia e dinamismo neroverde: nato attaccante o trequartista, sa trasformarsi altresì in centrocampista abile a interdire. E il portiere Andrea Consigli in diverse occasioni ha compiuto interventi prodigiosi. Nella fase invernale della stagione l'unico neo è rappresentato dalla Coppa Italia: il Sassuolo è stato eliminato perdendo al Mapei Stadium con il Cagliari, squadra che milita in Serie B. Comunque i suc-

cessi ottenuti contro le grandi in Campionato hanno valore enorme e ora tutti si chiedono dove può arrivare questo Sassuolo.

"Noi – assicura Di Francesco – i piedi li teniamo bene a terra. Ho il vantaggio di avere alle spalle una società solida e coerente. Prima che questo Campionato iniziasse i dirigenti mi hanno chiesto semplicemente di migliorare la posizione di classifica rispetto all'anno scorso. Noi per il momento ci stiamo riuscendo, però prima di parlare di piazzamento finale da Europa League vogliamo mettere in cassaforte la salvezza. Quando avremo superato la quota sicurezza potremo anche sbilanciarci in pronostici e sognare più liberamente".

DA PRIMATO

COSÌ GLI SCONTRI DIRETTI

SASSUOLO - NAPOLI	2-1
ROMA - JUVENTUS	2-1
ROMA - SASSUOLO	2-2
INTER - FIORENTINA	1-4
NAPOLI - JUVENTUS	2-1
INTER - JUVENTUS	0-0
NAPOLI - FIORENTINA	2-1
FIORENTINA - ROMA	1-2
SASSUOLO - JUVENTUS	1-0
INTER - ROMA	1-0
NAPOLI - INTER	2-1
SASSUOLO - FIORENTINA	1-1
JUVENTUS - FIORENTINA	3-1
NAPOLI - ROMA	0-0
INTER - SASSUOLO	0-1

SQUADRA PUNTI RISULTATI

SASSUOLO	11	3V 2P OS
NAPOLI	10	3V 1P 1S
ROMA	8	2V 2P 1S
JUVENTUS	4	1V 1P 3S
FIORENTINA	4	1V 1P 3S
INTER	4	1V 1P 3S

Tabella ripresa da La Gazzetta dello Sport del 16 gennaio 2016. Ringraziamo per la gentile concessione.



REGGIANA CAMPIONE D'INVERNO CON SUPER-POLONARA

L'AZZURRO È IN
CRESCITA E CI PARLA
DEI SUOI OBIETTIVI

Achille Polonara in
schiacciata contro Avellino.

In questa stagione la Pallacanestro Reggiana è al vertice in Italia e fa bella figura in Europa. La squadra sponsorizzata dal Gruppo Mapei ha concluso il girone d'andata del Campionato al primo posto in classifica con 22 punti, gli stessi dell'Olimpia Milano. Tutti i tabelloni hanno comunque evidenziato la prima posizione di Reggio Emilia in quanto squadra vincitrice nel confronto diretto con l'Olimpia: nella tiratissima sfida al PalaBigi la Reggiana ha prevalso 74-72 sulle "scarpette rosse" di Milano. Nel big-match i reggiani sono stati super nella prima e quarta frazione.

Una delle componenti che hanno garantito a Reggio Emilia il primato in classifica a metà Regular Season è il rendimento dell'ala Achille Polonara, elemento altresì importante per la Nazionale italiana. L'azzurro nato ad Ancona il 23 novembre '91 sembra migliorato rispetto allo scorso Campionato. "Non possiamo stabilire una sua percentuale di crescita – dice Alessandro Frosini, direttore sportivo della Pallacanestro Reggiana – in quanto il basket non è sport individuale. Posso garantire che Polonara sta cercando di diventare un giocatore totale lavorando sui propri limiti e limando le lacune. Rispetto all'anno scorso noto in particolare dei suoi miglioramenti in fase difensiva e nel lavoro di squadra".

Nel ruolo di ala Polonara è tra i primi 3 in Italia? "La concorrenza è molto agguerrita – sostiene Frosini – tuttavia Achille ha tutte le carte in regola per essere al top in Italia nel ruolo di ala d'elevata statura. Il suo obiettivo dev'essere migliorare limitando i punti deboli per garantirsi un rendimento costante. Solo così potrà rimanere per molto tempo ad alto livello".

Ale Frosini e gli altri dirigenti hanno provveduto ad allungare il contratto all'azzurro, che rimarrà alla Reggiana almeno fino a giugno 2017. "Sono molto soddisfatto per il rinnovo – assicura Achille, statura 203 centimetri –. Spero di migliorare ancora individualmente e soprattutto di ottenere tanti successi con la Reggiana". Il club della presidente Maria Licia Ferrarini lo scorso settembre ha trionfato in Supercoppa di Lega italiana: nella finale di Torino ha superato l'Olimpia Milano. "Alzare la Supercoppa – prosegue Polonara – è stata un'emozione davvero unica



IN QUESTA IMMAGINE.

Achille va a canestro contrastato da Jared Berggren (Cantù)

SOTTO. Polonara in azione nel vittorioso match di Bologna.

e l'obiettivo è alzare altri trofei. Magari l'Eurolega, perché no?".

Il dibattito è aperto: qual è stata la miglior prestazione di Polonara nella prima parte della stagione 2015-16? "Personalmente mi dò il voto più alto nel match casalingo di Eurocup contro i forti tedeschi dell'Alba Berlino. Ho aiutato la squadra a vincere e nel finale ho messo a segno una stoppata importante".

Molti definiscono Polonara giocatore da finale di stagione. "Non è facile stabilire se rendo di più nel girone d'andata oppure in primavera – fa notare Achille – poiché dipende dalle annate. In questa stagione penso che renderò di più da febbraio in avanti, ho buone sensazioni e tanta voglia di dare alla squadra il mio

contributo". I boys della Pallacanestro Reggiana sostengono i test e programmano gli allenamenti al Mapei Sport di Olgiate Olona (Varese). "Frequento la struttura di Olgiate per il secondo anno – afferma Achille – e ho un rapporto ottimo con tutto lo staff Mapei Sport, che si contraddistingue per professionalità e organizzazione, valori importanti. Il personale ci aiuta a conoscere bene le nostre attitudini e a esprimere il meglio. E poi Mapei è un nostro sponsor importante: siamo orgogliosi di averlo sulla maglia". L'anno scorso la Pallacanestro Reggiana ha sfiorato lo scudetto perdendo solo alla gara7 la finale con Sassari. L'avversaria principale quest'anno sembra l'Olimpia Milano. Averla battuta in finale di Supercoppa e nel girone d'andata in Campionato è di buon auspicio per Reggio.





MAPEI SPORT

SÌ A PERFORMANCE,
ETICA E SALUTE



INTERVISTA A CLAUDIO PECCI, DIRETTORE DEL CENTRO MAPEI SPORT

Il Centro Ricerche Mapei Sport di Olgiate Olona (Varese) lavora a pieno regime di giri. La struttura, fermamente voluta dal professor Aldo Sassi e dal dottor Giorgio Squinzi e inaugurata il 9 dicembre 1996, inizialmente era soprattutto un supporto per la squadra ciclistica professionistica Mapei. Il team con maglia a cubetti ha cessato l'attività a fine stagione 2002. "Dopo la chiusura della squadra ciclistica ricca di campioni – spiega il dottor Claudio Pecci, direttore responsabile del Centro – ci fu una riunione: in perfetta intesa col dottor Squinzi si decise che la vita del Mapei Sport doveva continuare".

Dall'inverno 2002-2003 tante cose sono cambiate al Centro Mapei Sport: "Da noi – continua il dottor Pecci – c'è stato l'allargamento delle discipline sportive da seguire con test e programmazione degli allenamenti. E poi l'inserimento di svariati servizi, tra i quali le visite d'idoneità, assistenza diagnostica e post-infortuni, consulenza su ortopedia, nutrizionistica, medicina sportiva. Il tutto senza dimenticare etica e trasparenza".

Nel 2015 le visite di idoneità nella sede di Olgiate Olona sono state 1.400. "C'è chi si rivolge a noi solo per le visite di idoneità. Altri ci chiedono, oltre alla visita, l'assistenza per tutta la stagione, e poi c'è chi vuole solo assistenza. Vengono a Olgiate consapevoli che per noi del Mapei Sport non esistono scorciatoie, bensì etica e trasparenza. Noi partiamo da valutazioni mediche e poi analizziamo i test". Il Mapei Sport segue 3 linee guida che il dottor Pecci elenca: "In primis l'atleta per noi ha il sacrosanto diritto di puntare alla miglior performance possibile. Secondo: lo staff Mapei Sport dà la caccia al risultato senza mai perdere di vista la persona. La tutela dell'integrità psicofisica della persona è al centro di tutto. In terzo luogo c'è la rigorosa applicazione di novità scientifiche, purché le medesime rispettino rigorosi principi etici e non si tratti di teorie campate per aria o stregonerie. Il rispetto dei 3 principi garantisce il supporto del Mapei Sport. L'impegno nella ricerca e sviluppo è un credo aziendale Mapei che si trasferisce nel campo d'attività Mapei Sport".

Che rapporto c'è tra Mapei Sport e cacciatori di innovazio-

ni? "Tutte le novità scientifiche interessanti, frutto di rigorosa ricerca, meritano una corretta divulgazione. Ecco perché Mapei Sport organizza annualmente un convegno in cui vengono trattati temi d'attualità. Ad esempio il titolo del convegno 2014 era "Innovazione e prestazione – tecnologie sul campo" che ha riscosso notevole interesse non solo tra gli addetti ai lavori". Da notare che annualmente Mapei Sport conferisce un assegno di ricerca (economicamente l'impegno è di Mapei che lo garantisce) di diecimila Euro a un neolaureato in Scienze Motorie: "È per avviare e portare a termine progetti di ricerca specifici presso la nostra struttura - precisa il dottor Pecci -. Tutto ciò conferma la nostra convinzione che, senza ricerca applicata collegata all'attualità e alle fisiologiche mutazioni che in ogni settore si presentano, a lungo andare anche l'assistenza agli sportivi rischia di perdere qualità. Anche in questo caso ci muoviamo in sintonia con il Gruppo Mapei che su Ricerca & Sviluppo investe molto".

Si alle innovazioni, no alle stregonerie: "Ben vengano gli innovatori, il Mapei Sport è disposto a sperimentare novità scientifiche e tecnologiche sul campo. Per noi può essere importante smentirle se non si riscontrano dati di miglioramento. In occasione di progetti seri e innovazioni efficaci le esperienze sul campo hanno reso il Mapei Sport all'avanguardia".

Dal 1996 al 2016 l'utenza del Mapei Sport è aumentata, tuttavia la struttura non ha mutato i principi fondamentali. "Ogni essere umano – sostiene il direttore – ha caratteristiche fisiche, mentali, endocrinologiche e psicologiche che lo rendono unico. I valori assoluti possono aiutare nel determinare la scelta di una disciplina sportiva da praticare. L'esempio classico è la statura per chi si avvicina al basket. Ma le qualità fisiche non bastano: subentrano variabili caratteriali, mentali o legate alla passione che si ha per una disciplina". Al Mapei Sport non ci si limita a valutare le condizioni di salute di un atleta: "Il nostro staff medico incrocia i valori sanitari con i risultati dei test. Possono emergere dati importanti o per correggere la preparazione, o addirittura per far "staccare la spina" a un atleta. Certe volte un periodo di stop è importante".

C'è un altro aspetto che Pecci sottolinea: "Per i medici Mapei Sport conta tantissimo il rapporto col fisioterapista per la prevenzione e/o recupero di infortuni. L'importante è la sintonia con l'atleta e tutto diventa più facile. Per gli atleti di squadre il discorso può complicarsi in caso di distrazioni esterne. Conta moltissimo la struttura della squadra d'appartenenza".

Certe volte accostarsi ai miti è di particolare stimolo agli atleti. "Noi di Mapei Sport siamo a favore del rispetto assoluto per l'atleta, al quale va offerto tutto il possibile in termini di assi-



stenza medica, terapeutica, tecnologia al top, senza tuttavia ricorrere a false illusioni, inseguimento di miti o mode. Le società che portano gli atleti da noi accettano la filosofia aziendale Mapei basata su Ricerca e Sviluppo, l'etica irreprensibile, il rapporto umano che non si perde mai di vista". Al Mapei Sport, esattamente come nelle aziende del Gruppo Mapei, emerge l'importanza del gioco di squadra: "I risultati si ottengono attraverso la squadra o società di appartenenza in cui tutti sanno cosa si deve fare, tutti sono coinvolti in un progetto generale. E in azienda tutti sanno svolgere le mansioni richieste e lavorano con entusiasmo. Queste sinergie portano a risultati ottimali: è la stessa filosofia delle aziende del Gruppo Mapei".

Le donne al Mapei Sport sono in aumento. "Fino al 2010 il "gentil sesso" ha rappresentato il 10% dell'utenza. Adesso le atlete che si rivolgono a noi per assistenza e programmazione degli allenamenti sono il 15%. L'incremento ce l'ha garantito soprattutto l'aumento di praticanti dello sci nella nostra struttura. Relativamente alle donne, riscontriamo anche un incremento di praticanti del calcio e una leggera diminuzione di pallavoliste. Il volley rimane comunque uno "zoccolo duro" per la pratica sportiva femminile poiché è sport da palestra molto praticato nelle scuole". Al Mapei Sport si presentano anche i bambini: "C'è stato un incremento di richieste da parte delle famiglie, però ai ragazzi fino all'età di 12 anni io sconsiglio i test: va data la precedenza agli aspetti sanitari. Salute e prevenzione innanzitutto. Agli under 12 suggerisco di praticare discipline che maggiormente stimolano il sistema nervoso centrale".



UN MONDO DI LAVORI

Anche quest'anno presentiamo i progetti più emblematici e rappresentativi nei quali sono stati utilizzati i prodotti Mapei. Le referenze pubblicate in queste pagine sono risultate vincitrici della quattordicesima edizione del Gran Prix delle referenze e descrivono diverse applicazioni dei nostri prodotti in tutto il mondo, per realizzare infrastrutture, edifici residenziali, impianti sportivi e molto altro. Il filo comune che lega tutti gli interventi qui presentati è costituito dalle caratteristiche dei prodotti Mapei: la durabilità, la sicurezza, l'ecosostenibilità, la specializzazione, il legame con il settore Ricerca&Sviluppo e, infine, uno dei fiori all'occhiello di Mapei: l'Assistenza Tecnica, sempre presente per consigliare e affiancare in cantiere committente, progettista e impresa.

Per chi volesse scoprire altre referenze, rimandiamo al sito [**www.mapei.it**](http://www.mapei.it).

Buona lettura!

**EDIFICI RESIDENZIALI**

34

Edifici residenziali Ater, Monticchio (AQ) – **Distretto Torrelago**, Valladolid (Spagna) – **Villa Pliniana**, Torno (CO) – **Complesso Capitol** (Singapore) – **Palazzo Tupputi**, Bisceglie (BT) – **Complessi residenziali** (Singapore) – **Green Residenze**, Sveio-Rogaland (Norvegia)

**SPAZI COMMERCIALI**

42

Bikini Haus, Berlino (Germania) – **Centro commerciale Nervión Plaza**, Siviglia (Spagna) – **Punto Vendita Decathlon**, Zagabria (Croazia) – **Punto vendita Zara** (Hong Kong) – **Punto Vendita H&M**, Reggio Emilia – **Central Children's Store**, Mosca (Russia) – **Centro commerciale Borgo**, Bologna – **Outlet Ikea**, Kuala Lumpur (Malesia) – **Centro commerciale Nave de Vero**, Marghera (VE) – **Centro Umw Toyotsu Motors 3S**, Rawang (Malesia) – **Area di servizio Southbound M5 Junction 11°**, Gloucester (Regno Unito)

**TURISMO E BENESSERE**

54

Moscow Beach Resort, Adler (Russia) – **Astir Odysseus Resort & Spa**, Kos (Grecia) – **Hotel Excelsior Gallia** (Milano) – **Ritz Carlton Hotel**, Montreal (Canada) – **Aqua World Jedenáctka**, Praga (Repubblica Ceca) – **Aquapark Aquamania**, Albená (Bulgaria) – **SkyWay Monte Bianco**, Courmayeur (AO) – **Santa Barbara Eco Beach Resort**, São Miguel (Azzorre, Portogallo) – **Hotel Ikos Olivia**, Gerakini (Grecia) – **Ristorante A Mano**, Glyfada (Grecia) – **Aria Hotel**, Budapest (Ungheria)

**ARREDO URBANO ED EDIFICI PUBBLICI**

66

Policlinico Vittorio Emanuele, Catania – **Santuario di Santa Maria del Fonte**, Caravaggio (BG) – **Casa dello studente**, Bari – **Teatro Massimo**, Palermo – **Basilica di Santo Stefano Rotondo al Celio**, Roma – **Palacio del Segundo Cabo**, L'Avana (Cuba) – **Piazza Duca D'Aosta**, Milano – **Ciminiera Sud del Villaggio di Crespi d'Adda**, Capriate San Gervasio (BG) – **Quartier Generale NATO**, Bruxelles (Belgio) – **Spazi mensa Università di Miami**, Miami (USA) – **Sharjah Centre for Space & Astronomy**, Sharjah City (Emirati Arabi Uniti) – **Strada Maggiore**, Bologna – **Centro urbano**, Nova Gorica (Slovenia) – **Piazza Porta Danubio**, Győr (Ungheria) – **Piazza Sempione**, Milano – **Biblioteca Fabbrica delle Parole**, Vila Franca de Xira (Portogallo) – **Chiesa di Sint Janskerk**, Gouda (Olanda) – **Scuola media**, Campi Salentina (LE) – **Università di Tecnologia e Design**, Singapore – **Castello di Benton**, Regno Unito – **Piazzale Confindustria Sede nazionale**, Roma – **Museo Regionale**, Litomyšl (Repubblica Ceca) – **Fondazione Louis Vuitton**, Parigi (Francia)

**INFRASTRUTTURE**

90

Viadotto Cerchio, Autostrada A25 – **Viadotto San Sisto**, Autostrada A24 – **Autostrade 640 e 15**, Boisbriand, Québec (Canada) – **Galleria di base della Variante di Valico**, Autostrada A1 – **Mosaici in metropolitana**, Pechino (Repubblica Popolare Cinese) – **Aeroporto KLIA2**, Kuala Lumpur (Malesia) – **Downtown line (lotto C933)**, Singapore – **Stazione di Farrington**, progetto Crossrail, Londra (Regno Unito) – **Sottopasso ferroviario della tratta Ascoli-Porto d'Ascoli**, San Benedetto del Tronto (AP) – **Galleria Cucchero**, Autostrada A15 della Cisa – **Ponte Árpád**, Budapest (Ungheria) – **Nuovo Canale di Panama**, Panama – **Cinta Costiera**, Panama City (Panama) – **Ponte Poya**, Friburgo (Svizzera) – **Ponte pedonale**, Dolný Kubín (Slovacchia) – **Argini sull'Oder**, Breslavia (Polonia) – **Pista dell'aeroporto**, Porto Santo (Portogallo)

**IMPIANTI SPORTIVI**

108

Pista di pattinaggio, Scaltenigo di Mirano (VE) – **Stadio Luigi Ferraris**, Genova – **Tennis Club Foligno Alberto Cipolloni**, Foligno (PG) – **Stadio Vélodrome**, Marsiglia (Francia) – **Juventus Stadium**, Torino – **Autodromo Nazionale**, Monza – **Margaret Court**, Melbourne (Australia) – **Millenium Aquatic Centre**, Auckland (Nuova Zelanda) – **Aquatics Palace**, Kazan (Russia)

**IMPIANTI PRODUTTIVI**

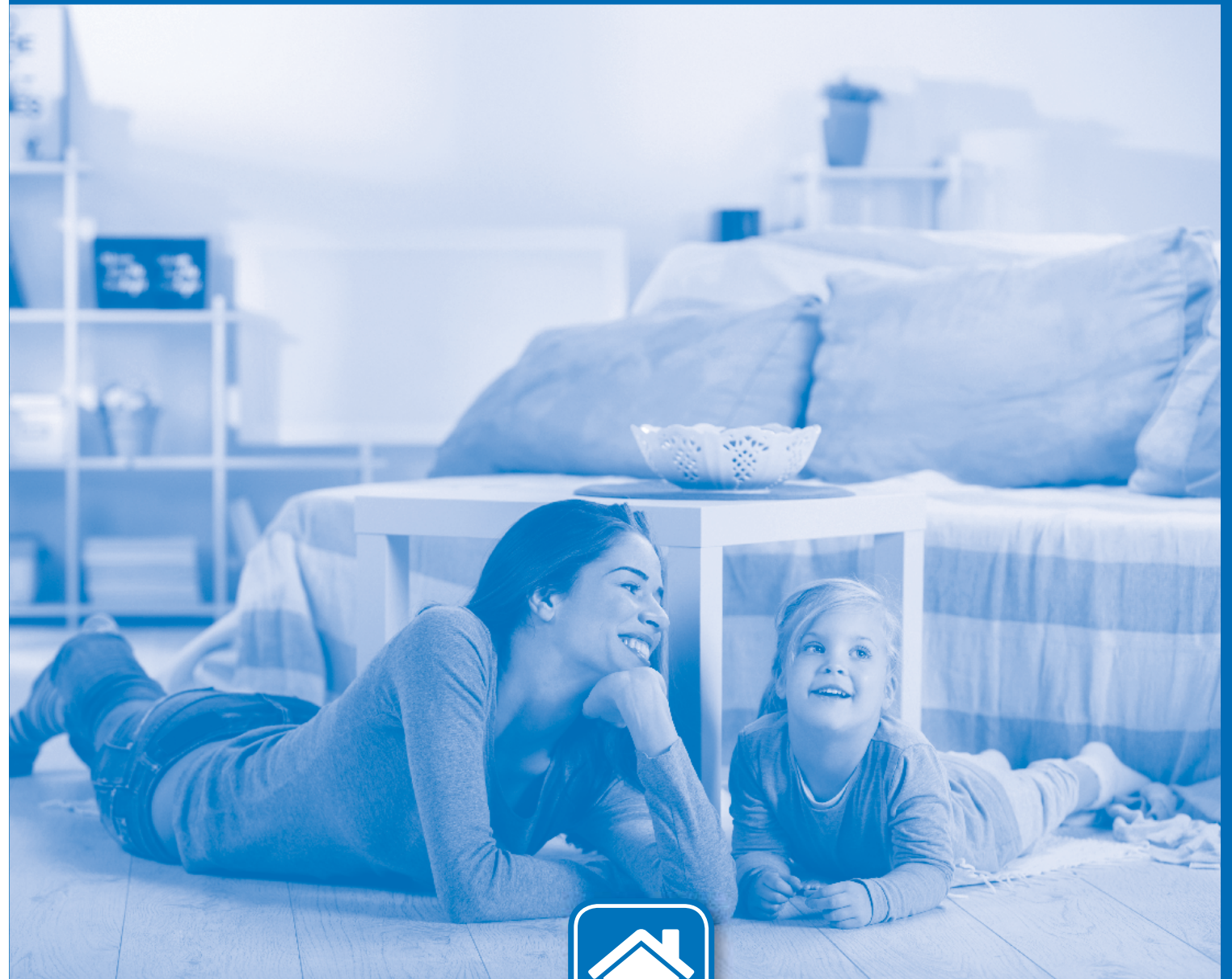
118

Centrale elettrica Linth-Limmern, Canton Glarona (Svizzera) – **Polo produttivo Ford**, Hangzhou, Zhejiang (Cina) – **Cementificio Dangote**, Obajana (Nigeria) – **Cementeria Song Gianh**, Quang Binh (Vietnam) – **Cementeria Lam Tach**, Kuang Ninh (Vietnam)

**CURIOSITÀ**

124

Sito archeologico di Karkemish, Gaziantep (Turchia) – **TownHouse Duomo Hotel**, Milano – **Scultura Crisis**, Hellikon (Grecia) – **Expo Milano 2015**, Milano



EDIFICI RESIDENZIALI

UNITÀ MONOFAMILIARI, CONDOMINI DI NUOVA REALIZZAZIONE, EDIFICI RIQUALIFICATI OPPURE COIBENTATI O MESSI IN SICUREZZA SECONDO LA NORMATIVA ANTISISMICA. TANTI I PROBLEMI E TANTE LE RICHIESTE AVANZATE DA CHI OPERA IN QUESTO SETTORE, CON UN OCCHIO PARTICOLARE AI PRODOTTI ECOSOSTENIBILI, ALLA DURABILITÀ DELLE OPERE E ALLA POSSIBILITÀ DI ABBASSARE I CONSUMI ENERGETICI



Edifici residenziali Ater Monticchio (L'Aquila)

Danneggiati durante il terremoto dell'aprile 2009, gli otto edifici residenziali di proprietà dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (Ater) per la Provincia de L'Aquila, necessitavano di importanti interventi, primo tra tutti l'adeguamento sismico. Le lavorazioni di cantiere si sono protratte per diversi anni, in quanto l'impresa ha dovuto realizzare gli interventi in condizioni non ottimali. Infatti molti inquilini, per paura di perdere l'alloggio, non hanno voluto allontanarsi dall'abitazione e questo fatto ha costretto l'impresa ad eseguire i lavori con gli appartamenti occupati.

Per ottimizzare gli interventi anche con le abitazioni occupate, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato – per il confinamento dei nodi trave-pilastro – il sistema MAPEWRAP, costituito da tessuti in fibra di carbonio e resine epossidiche e specifico per il rinforzo strutturale dei manufatti in cemento armato.

Per mettere in sicurezza i tramezzi è stato invece applicato il sistema di antibaltamento realizzato mediante PLANITOP HDM MAXI, MAPEGRID G120 e MAPEWRAP FIOCCO. Per l'impermeabilizzazione sulle coperture a falda realizzate in latero-cemento con getto integrativo e tegole, è stato proposto il ciclo con MAPEFINISH, MAPEGROUT LM 2K, MAPECURE SRA, ADESILEX PG4, MAPEBAND, ADESILEX T SUPER, MAPELASTIC SMART armato con MAPETEX SEL.

Altri interventi eseguiti con prodotti Mapei hanno riguardato la posa delle piastrelle, la sigillatura dei giunti e una serie di ripristini edilizi.

SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: 2010-2014

Committente: Ater per la Provincia di L'Aquila

Impresa esecutrice: D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl

Coordinamento Mapei: Mario Monardo, Giulio Morandini (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex P9, Adesilex PG1, Adesilex PG4, Adesilex T Super, Dursilite P, Intomap R1, Kerabond, Keracolor FF, Keraflex Maxi S1, Mapeband, Mapecure SRA, Mapefer 1K, Mapefinish, Mapegrid G120, Mapegrout LM 2K, Mapegrout T60, Mapelastic Smart, Mapesil AC, Mapesil BM, Mapesil Z, Mapetex Sel, MapeWrap 11, MapeWrap 12, MapeWrap 31, MapeWrap C Fiocco, MapeWrap C Quadri-AX, MapeWrap C Uni-Ax 300/40, MapeWrap Primer 1, Monofinish, Planitop HDM Maxi, Primer FD, Topcem Pronto



**SCHEDA TECNICA****Periodo di costruzione:** 1977**Periodo di intervento:** 2013-2014**Committente:** Comunidad de propietarios Torrelago**Progettista:** 3IAG**Impresa esecutrice:** 31A Ingeniería Termoacustica SL**Distributore Mapei:** CAT Aislamientos, SL**Coordinamento Mapei:** Pedro Pardo, Juan Sanchez (IberMapei)**PRODOTTI MAPEI**

Mapetherm AR 1 GG, Mapetherm EPS, Silancolor Base Coat, Silancolor Tonachino Plus

Distretto Torrelago

Laguna de Duero, Valladolid (Spagna)

CityFied è un progetto quinquennale promosso e finanziato dalla Commissione Europea per aumentare l'efficienza energetica attraverso interventi di ristrutturazione edilizia. La Spagna è stata tra i tre Paesi selezionati, insieme a Svezia e Turchia, per partecipare agli interventi di riqualificazione energetica delle facciate.

Il distretto Torrelago si divide in Torrelago I e Torrelago II, composti da 12 e 19 edifici di 12 piani ciascuno, per un totale di 1.488 appartamenti. Per isolare le facciate dei 31 palazzi è stata proposta l'applicazione del sistema per l'isolamento termico esterno di pareti di edifici MAPETHERM, studiato e testato appositamente da Mapei.

Per incollare i pannelli isolanti in polistirene espanso MAPETHERM EPS è stato utilizzato l'adesivo cementizio monocomponente a grana grossa MAPETHERM AR1 GG. Dopo alcuni giorni dall'applicazione dei pannelli, le facciate sono state rasate con MAPETHERM AR1 GG, applicato con una spatola liscia per uno spessore uniforme di circa 2 mm e sullo strato ancora fresco è stata messa in opera la rete in fibra di vetro alcali-resistente MAPETHERM NET. Passate circa 24 ore, è stata stesa una seconda mano di MAPETHERM AR1 GG, così da formare uno strato uniforme e inglobare completamente la rete.

Trascorsa una decina di giorni circa e a rasatura perfettamente asciutta, è stata realizzata la finitura protettiva utilizzando il sistema SILANCOLOR a base di resine silconiche, con il fondo SILANCOLOR BASE COAT, seguito dalla stesura di SILANCOLOR TONACHINO PLUS.





Villa Pliniana Torno (CO)

Dopo molti anni di attesa, il restauro del complesso monumentale di Villa Pliniana a Torno, una tra le più antiche e suggestive ville del lago di Como, è terminato e la villa è stata inaugurata ufficialmente nel settembre 2015. Un intervento complesso, che ha previsto una radicale mappatura della struttura, seguita dalla messa in sicurezza degli edifici degradati e dal loro restauro.

Numerosi i prodotti Mapei utilizzati per lavori di impermeabilizzazione, di consolidamento delle strutture e di posa di piastrelle e mosaico.

Per la sistemazione delle infiltrazioni presenti nel primo piano interrato sono stati utilizzati PLANITOP HDM MAXI, MAPENET EM 40, MAPELASTIC FOUNDATION, PRIMER 3296, MAPEFLOOR LW, MAPEPROOF CD, IDROSTOP 25 e MAPELASTIC TURBO.

Per ricostruire le porzioni di muratura mancanti nel secondo piano interrato sono stati utilizzati MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, MAPENET EM 40, MAPENET EM CONNECTOR e

MAPEFIX VE SF.

Per rinforzare le volte è stata utilizzata la malta PLANITOP HDM MAXI, in abbinamento alla rete in fibra di vetro MAPEGRID G 220.

Sulla grande terrazza esterna al piano terra della villa è stato necessario effettuare un intervento di impermeabilizzazione, utilizzando la membrana poliureica PURTOP 1000.

Il rinforzo strutturale della scala elicoidale che collega il piano terra con il primo piano è stato effettuato con il sistema MAPEWRAP, composto da tessuti in fibra di carbonio e vetro.

Per incollare i rivestimenti di piastrelle in ceramica è stato utilizzato KERAFLEX MAXI S1, mentre il mosaico è stato incollato con ADESILEX P10.



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 1573-1577

Anno di intervento: 2014

Progettista: Studio Arplan, arch. Luciana Bassan, arch. Rosario Picciotto

Committente: La Petrolifera Italo Rumena SpA, Bologna

Direzione lavori: arch. Luciana Bassan

Progettazione e direzione lavori impianti: P.I. Liviano De Zolt e P.I. Claudio Zambonin

Progettazione strutturale e direzione lavori strutture: ing. Enrico Maria Bandello

Impresa esecutrice: Associazione Temporanea tra le Imprese Cantieri Edili Bergamelli di Nembro (Bg) e Cemi di Ravenna

Coordinamento Mapei: Mauro Boselli, Fabio Messina, Davide Bandera, Luca Ferrari, Dino Vasquez, Pasquale Zaffaroni (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG4, Adesilex P10, Idrosilex Pronto (ora Planiseal 88), Idrostop B25, Keraflex Maxi S1, Kerapoxy, Mapeband SA, Mapeband TPE 120, Mapeelastic Foundation, Mapeelastic Turbo, Mapeproof CD, Mapeproof LW, Mapefix EP385, Mapegrid G 220, Mapewrap 12, Mapewrap Primer 1, Mapewrap C Fiocco 12, Mapewrap 31, Mapewrap C Quadri-AX, Mape-Antique MC, Mape-Antique Strutturale NHL, Mape-net EM 40, Mape-net EM Connector, Mapefix VE SF, Planitop HDM Maxi, Primer 3296, Purtop 1000, Primer SN, Quarzo 0,25

**SCHEDA TECNICA**

Periodo di realizzazione: inizio XX sec.

Periodo di intervento: 2013-2015

Committenti: ASR Building & Conservation Pte Ltd, Weng Stone Trading Pte Ltd, Hub Seng Construction Trading Pte Ltd, Aegis Building & Engineering Pte Ltd

Progetto: Richard Meier & Partners Architects

Impresa esecutrice: Shimizu Corporation

Imprese di posa: ASR Building & Conservation Pte Ltd, Weng Stone Trading Pte Ltd, Hub Seng Construction Trading Pte Ltd, Aegis Building & Engineering Pte Ltd

Coordinamento Mapei: Rodney Heng, Evelyn Tay, Lawrence Chong (Mapei Far East, Singapore)

PRODOTTI MAPEI

Planitop HDM Restauro, Mapegrid G220, Mapegrid G120, Planitop HDM Restauro, Mape-Antique F21, Mape-Antique Allettamento, Mape-Antique Intonaco NHL, Mape-Antique FC/Mape-Antique FC Ultrafine, Mapefer, Adesilex PG2 SP*, Planicrete SP* +Planitop G40 SP*, Mapefill GP*, Keraflex Maxi S1, Keracolor GG, Keracolor SF

* Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato di Singapore da Mapei Far East

Complesso Capitol Singapore

Nel cuore di Singapore è stato di recente costruito un complesso di lusso multifunzionale, realizzato a partire da strutture preesistenti come lo storico teatro Capitol e il Capitol Centre. Il complesso, di circa 50.000 m², è stato progettato dallo studio Richard Meier & Partners Architects. Include un grande centro commerciale, un hotel a sei stelle, un'unità residenziale e uno dei più grandi centri teatrali e di cinema in Singapore.

Per il rinforzo strutturale del teatro,

soluzioni Mapei sono state impiegate per le strutture in muratura. Una volta rimosso l'intonaco esistente, la malta premiscelata a base di calce idraulica ed Eco-Pozzolana PLANITOP HDM RESTAURO, armata con le reti MAPEGRID G220 e MAPEGRID G120, è stata applicata per riparare le lesioni e rinforzare la muratura. Cicli di prodotti Mapei per le murature comprendenti MAPE-ANTIQUE F21, MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO, MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, MAPE-ANTIQUE FC/MAPE-ANTIQUE FC ULTRAFINE sono stati usati per il restauro del teatro. Con MAPEFER, ADESILEX PG2 SP*, PLANICRETE SP*+PLANITOP G40 SP*, MAPEFILL GP* sono state invece recuperate le colonne e le travi in calcestruzzo nel teatro, nel Capitol Building e nell'hotel. Nel nuovo centro commerciale e nell'hotel, pavimenti in pietra naturale sono stati posati con KERAFLEX MAXI S1, mentre le fughe sono state stuccate con KERACOLOR GG.





Palazzo Tupputi Bisceglie (BT)

Costruito nel 1500 dalla famiglia Frisari, il palazzo venne ceduto nella prima metà del '700 ai marchesi Tupputi, che lo rimaneggiarono e abbellirono. Rivestito in splendido bugnato a punta di diamante, rievoca il famoso bugnato presente sulla facciata del Palazzo dei Diamanti a Ferrara.

Proprio nel salone del palazzo, il 5 luglio 1820, tutti i delegati della Carboneria pugliese si riunirono, per dar luogo alla storica "Dieta delle Puglie", e qui fissarono, in dieci articoli, la Costituzione, anticipando di un giorno la decisione dello stesso Sovrano del Regno di Napoli.

L'intervento Mapei per Palazzo Tupputi è stato importante perché qui è stato impiegato per la prima volta - e apprezzato dalla Soprintendenza, dai restauratori e dall'impresa incaricata - il nuovo CONSOLIDANTE ETS 10 a base di etil-silicato.

Dopo un'accurata pulizia delle facciate attraverso l'idrolavaggio a pressione, è stata effettuata la stilatura dei giunti con MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO, selezionato dal committente per il colore identico alla malta originale presente in facciata. L'intera superficie è stata trattata poi con CONSOLIDANTE ETS 10, prodotto liquido pronto all'uso, a base di esteri etilici dell'acido silicico in solvente alcolico, caratterizzato da un elevato potere di penetrazione e con



un'eccellente resistenza sia agli alcali che ai raggi ultravioletti.

Il trattamento è stato seguito dall'applicazione di ANTIPLUVIOL W per conferire alla facciata un effetto idrorepellente e per migliorare la durabilità dell'intervento complessivo. Oltre al principale trattamento superficiale delle facciate, in alcuni locali interni è stato applicato il ciclo deumidificante realizzato con MAPE-ANTIQUE RINZAFFO e MAPE-ANTIQUE MC; in altri locali interni è stato applicato il MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: secolo XV-XVIII

Anno di intervento: 2015

Committente: Comune di Bisceglie (BT)

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio: funz. arch. Giuseppe Teseo (Bari)

Direzione lavori: ing. Antonella Lafranceschina (Bisceglie)

Consulenza esterna: restauratrice dott.ssa Agnese Sasso (Bisceglie)

Impresa esecutrice: Ge.Cos srl (Andria, BT)

Impresa di posa: Edilcarbutti di Luigi Carbutti (Andria, BT)

Coordinamento Mapei: geom. Antonello Marcuccio, ing. Giammarco Dispoto, arch. Davide Bandera (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Antipluviol W, Consolidante ETS 10, Mape-Antique Allettamento, Mape-Antique MC, Mape-Antique Intonaco NHL, Mape-Antique Rinzaffo, Silexcolor Primer, Silexcolor Tonachino





SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 1970 - 1990

Periodo di intervento: giugno 2013 - luglio 2015

Committente: Housing & Development Board (HDB)

Impresa esecutrice: Utraco Pte Ltd

Progetto: Housing & Development Board (HDB)

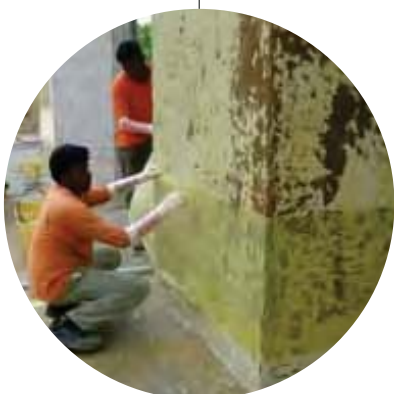
Impresa per rinforzo strutturale: Utraco Pte Ltd

Coordinamento Mapei: Rodney Heng (Mapei Far East, Singapore)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG2 SP*, MapeWrap 31 SP*, MapeWrap G UNI-AX SP*

* Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato di Singapore da Mapei Far East



Complessi residenziali Singapore

L'HDB (Housing & Development Board) è un organo del Ministero dello Sviluppo Nazionale di Singapore dedicato all'edilizia residenziale pubblica, che si occupa anche della ristrutturazione di vari quartieri. Recentemente ha selezionato alcuni grandi complessi (Jurong East, Jurong West, Yishun, Marsiling, Ang Mo Kio, Bishan e Toa Payoh) per effettuare dei lavori di ristrutturazione che risolvessero i problemi causati dal naturale degrado degli edifici e che rinforzassero strutturalmente le colonne delle varie unità. Dopo aver passato test molti rigorosi, il sistema MapeWrap per il rinforzo strutturale ha garantito a Mapei il titolo di fornitore ufficiale per HDB. L'adesivo MAPEWRAP 31 SP (prodotto e distribuito sul mercato di Singapore da Mapei Far East) è stato applicato sulle superfici delle colonne dopo la rimozione di vernici e strati preesistenti. Con lo stesso prodotto sono stati impregnati i tessuti unidirezionali in fibra di vetro MAPEWRAP G UNI-AX SP, anch'essi distribuiti sul mercato di Singapore da Mapei Far East, prima di applicarli sulle colonne. Un rullo è stato poi passato sui tessuti per eliminare eventuali bolle d'aria. L'ultimo strato, ancora fresco, di MAPEWRAP G UNI-AX SP è stato cosparso di sabbia per favorire l'adesione dello strato successivo in gesso. Prima dell'inizio dei lavori di rinforzo, ADESILEX PG2 SP era stato usato per il recupero di superfici in calcestruzzo che presentavano grandi cavità.





Green Residence Sveio - Rogaland (Norvegia)

Green Residence si trova nel Sud Ovest della Norvegia, sulle coste marine della regione del Rogaland, caratterizzate da una stagione invernale lunga, fredda e umida. Il complesso è costituito da circa un centinaio di abitazioni unifamiliari affiancate dai servizi indispensabili alla collettività, come scuole e negozi. Le abitazioni, dallo stile moderno che si armonizza con il paesaggio circostante, sono state progettate e realizzate con criteri ecosostenibili e con un alto grado di efficienza energetica, indispensabili per avere un buon comfort abitativo.

Per questa ragione, l'isolamento delle facciate degli edifici è stato effettuato utilizzando il sistema MAPETHERM. Per la posa dei pannelli è stato utilizzato l'adesivo cementizio monocomponente a grana grossa MAPETHERM AR1 GG distribuendo la malta omogeneamente su tutta la superficie dell'isolante, per creare continuità di adesione fra il pannello e il supporto.

In seguito, sulle facciate è stata eseguita la rasatura armata, utilizzando la rete in fibra di vetro alcali-resistente MAPETHERM NET, inserendola nella prima mano ancora fresca del rasante MAPETHERM AR1 GG, applicato in uno spessore uniforme di circa 2 mm. Il giorno successivo è stata completata la rasatura applicando una seconda mano di MAPETHERM AR1 GG, così da formare uno strato finale di 4 - 5 mm e inglobare completamente la rete. Dopo aver atteso la completa maturazione della rasatura cementizia si è proceduto con la realizzazione del ciclo protettivo di finitura, preparando il supporto con il fondo riempitivo e pigmentato SILANCOLOR BASE COAT. Il giorno successivo è stato applicato il rivestimento a spessore, idrorepellente e traspirante SILANCOLOR TONACHINO, a base di resine siliciche.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2013-2015

Periodo di intervento: 2014-2015

Committente: Grønn Bolig Gruppen

Progettista: Arkitektfirma Knut Kolsto AS

Impresa esecutrice: Grønn Bolig Gruppen

Direzione lavori: John Reidar Johannesen

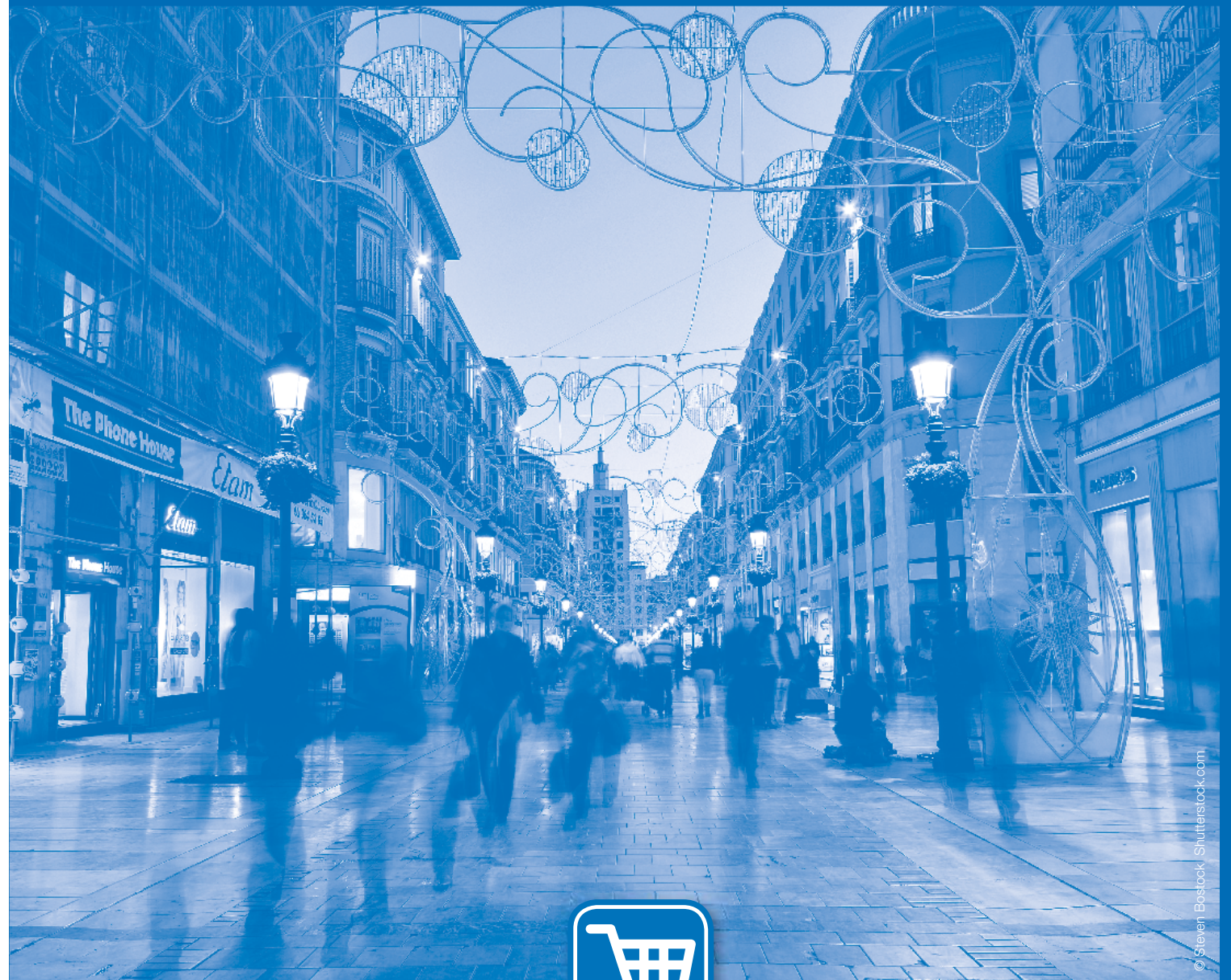
Distributore Mapei: Neumann Bygg Haugesund

Coordinamento Mapei: Viggo Breivte (Mapei AS)

PRODOTTI MAPEI

Mapetherm AR1 GG, Mapetherm Net, Silancolor Base Coat, Silancolor Tonachino





© Steven Bostock Shutterstock.com



SPAZI COMMERCIALI

DAL GRANDE CENTRO COMMERCIALE ALLO SHOW ROOM “FIRMATO”, DALL’HOTEL ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE, ALLA BANCA: SPAZI CHE RICHIEDONO PRODOTTI IN GRADO DI SODDISFARE LE RICHIESTE DI COMMITTENTI ALLA RICERCA DI AMBIENTI ESTETICAMENTE PIACEVOLI, MA DURATURI NEL TEMPO, IN GRADO DI SOPPORTARE IL TRAFFICO DEI CLIENTI E ASSICURARE SEMPRE UN ELEVATO COMFORT



Bikini Haus Berlino (Germania)

Realizzato negli anni '50 su progetto degli architetti Schwebes e Schoszberger, il Bikini è tuttora un simbolo del paesaggio urbano della zona ovest di Berlino. Nel 2002 l'edificio è stato acquistato da una società bavarese e, dopo anni di lavoro, è stato riaperto il centro commerciale Bikini Haus, che offre spazi commerciali, direzionali, ricreativi e dedicati all'ospitalità.

Il suo fulcro è rappresentato dal Bikini Haus, un edificio lungo 200 m che sui primi tre piani ospita negozi di moda e di gastronomia, un supermercato e una galleria d'arte, mentre il quarto, quinto e sesto piano sono riservati a uffici.

All'interno, una parte dei pavimenti è stata rivestita con lastre in pietra artificiale (formato 30x30x3 cm). L'impresa di posa ha contattato l'Assistenza Tecnica Mapei per scegliere un adesivo in grado di



resistere a un calpestio continuo e a un traffico pedonale pesante. Inizialmente la superficie di posa è stata trattata con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G. Successivamente, su tutte le superfici oggetto dell'intervento (circa 3.800 m²), le lastre sono state posate con l'adesivo MAPESTONE 1, specifico per incollare materiale lapideo, sviluppato appositamente da Mapei GmbH, consociata tedesca del gruppo Mapei. Per la stuccatura della fughe è stato usato KERACOLOR FL-S, prodotto e distribuito sul mercato tedesco da Mapei GmbH.



SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1957

Anno di intervento Mapei: 2014

Committente: Bayerische Hausbau GmbH & Co

Progettista: KEC GmbH

Impresa di posa: Peter Saurien GmbH

Coordinamento Mapei: C. Trüschler, Marcus Winkler, Herbert Langefeld, Uwe Gruber (Mapei GmbH)

PRODOTTI MAPEI

Keracolor FL-S*, Mapestone 1*, Primer G

* Prodotti e distribuiti sul mercato tedesco da Mapei GmbH



SCHEDA TECNICA

Anno di intervento: 2014
Impresa di posa: Tabiqueria y Pavimentos Ligero
Coordinamento Mapei: Eugenio Vigueiras, Juan Juarez, Fernando Moreno Y Carretero (IberMapei)

PRODOTTI MAPEI

Eco Prim Grip, Latex Plus, Nivorapid, Ultrabond Eco 4 LVT, Ultraplan

Centro commerciale Nervión Plaza Siviglia (Spagna)

Dopo 15 anni di intenso utilizzo, il pavimento in granito del Nervión Plaza iniziava a presentare pericolosi segni di deterioramento e si è deciso di sostituirlo. Il committente ha preferito optare per un rivestimento in PVC del tipo LVT (Luxury Vinyl Tiles), l'ultima evoluzione dei pavimenti in vinile, più resistenti e particolarmente adatti ad ambienti industriali e pubblici.

L'impresa di posa ha contattato l'Assistenza Tecnica Mapei per essere affiancata nella scelta dei prodotti più idonei per un pavimento sottoposto a traffico intenso. Inoltre il committente, per non interrompere l'attività del centro commerciale, aveva chiesto che l'intervento fosse eseguito esclusivamente di notte, tra le 22 e le 8. Per ottenere una buona planarità sulle superfici da trattare sono state applicate la rasatura cementizia tissotropica NIVORAPID, miscelata con LATEX PLUS in sostituzione dell'acqua. In altre aree il supporto è stato trattato con il primer promotore di adesione universale ECO PRIM GRIP e poi rasato con la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN (spessore 3 mm), in grado di ricevere le finiture successive 24 ore dopo la sua applicazione. Il rapido indurimento di questo prodotto ha contribuito a rispettare le tempistiche strette del lavoro e soddisfare la richiesta, da parte del committente, di una qualità elevata.

L'intervento di posa è stato eseguito con ULTRABOND ECO 4 LVT, adesivo specifico per l'incollaggio di pavimenti LVT.





Punto vendita Decathlon Zagabria (Croazia)

Il marchio francese di articoli sportivi Decathlon ha aperto da circa un anno il suo primo negozio nella capitale croata Zagabria. Il nuovo negozio (di superficie complessiva circa 3.500 m²) sorge all'interno del centro commerciale King Cross, nel quartiere Jankomir.

Il committente aveva richiesto all'impresa di posa un rivestimento in resina e l'intervento si presentava impegnativo perché il supporto precedente era composto da superfici di varia natura: piastrelle oppure rivestite con pannelli poliuretanic o cementizi. Inoltre la tempistica dei lavori era piuttosto stretta, perché il punto vendita doveva necessariamente essere inaugurato nei tempi stabiliti.

Per un pavimento sottoposto a traffico pedonale intenso che richiedeva un'elevata resistenza chimica, all'abrasione e ai carichi pesanti, l'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto l'utilizzo del sistema epossidico autolivellante MAPEFLOOR SYSTEM 33. Inizialmente sono stati rimossi i vecchi pavimenti in piastrelle e cemento. Dopo un'accurata preparazione meccanica della superficie, è stato applicato il primer epossidico PRIMER SN, con funzione di promotore di adesione tra il supporto e i materiali resinosi che si sarebbero successivamente applicati. In seguito è stata stesa la resina epossidica bicomponente MAPEFLOOR I 300 SL come autolivellante (spessore 2 mm), miscelata con MAPECOLOR PASTE nel colore richiesto dal committente. I giunti sono stati sigillati con MAPEFLEX PU 45. Per mantenere inalterata nel tempo la tonalità della pavimentazione, il rivestimento è stato protetto con la finitura poliuretanica alifatica bicomponente MAPEFLOOR FINISH 58 W.



SCHEDA TECNICA

Anno di intervento: 2014

Committente: Degi Jankomir d.o.o.,

Progettista: Abwd d.o.o.,

Impresa esecutrice: Degi Jankomir d.o.o

Impresa di posa: Konstruktor d.o.o.,

Coordinamento Mapei: M. Pagliani (Mapei SpA), Majda Lukić Štampalija, Nenad Karalija, Zoran Špoler, Jozo Grgić (Mapei Croatia d.o.o.)

PRODOTTI MAPEI

Mapecolor Paste, Mapeflex PU 45, Mapefloor Finish 58 W, Primer SN, Mapefloor I 300 SL



SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 2014

Anno di intervento: 2014

Committente: Zara

Direzione lavori: RCC

(Contracting) Ltd.

Impresa esecutrice: Pollard

Construction Company Ltd.,

Kingsley Engineering Company

Ltd.

Impresa di posa: Kingsley

Engineering Company Ltd

Coordinamento Mapei:

Sammy Fan, Alice Chow (Mapei

China Ltd.)

PRODOTTI MAPEI

Granirapid, Isolastic, Kerabond T,

Keralastic T, Planicrete, Topcem

Pronto

Punto vendita Zara Hong Kong

Nato in Spagna nel 1975, il brand Zara ha finora aperto 2.000 negozi mono-marca in 88 diversi Paesi. Di solito posizionati in aree centrali urbane oppure nei grandi centri commerciali, i punti vendita Zara si distinguono per le ampie superfici e il design minimale. Il nuovo negozio inaugurato recentemente a Hong Kong - che ne vanta già dodici - è localizzato lungo Central, un'importante arteria commerciale e ha una superficie di 2.600 m², che ne fa il più grande della città. Le lastre scelte per rivestire pavimenti e pareti erano di grande formato (104x144x1,2 cm, 216x144x1,2 cm e 288,15x144x1,2 cm).

Grandi e pesanti, hanno reso impegnativo sia il trasporto che l'incollaggio. Inoltre, è stato necessario disporre di una superficie di posa perfettamente livellata. Per la realizzazione del nuovo massetto di sottofondo (spessore 25 mm) è stata utilizzata la malta premiscelata pronta all'uso a presa normale con ritiro controllato TOPCEM PRONTO. Il massetto è stato realizzato in adesione alla soletta mediante una boiaccia adesiva preparata con acqua, cemento e il lattice per impasti cementizi PLANICRETE. Le lastre sono state posate a pavimento nelle aree soggette a traffico pesante con l'adesivo cementizio GRANIRAPID e nelle altre con KERABOND T miscelato, in sostituzione dell'acqua, con il lattice elasticizzante ISOLASTIC. Per la posa a parete è stato consigliato l'utilizzo dell'adesivo epossipoliuretano a scivolamento verticale nullo KERALASTIC T.





Punto vendita H&M Reggio Emilia

Nel centro di Reggio Emilia, Palazzo Busetti è uno degli edifici più antichi della città, rimasto chiuso e inutilizzato per oltre vent'anni. Dopo aver ospitato nei secoli numerose istituzioni, come il collegio dei Gesuiti e l'università, Palazzo Busetti è stato scelto dalla multinazionale della moda H&M per aprire un grande punto vendita.

Il primo intervento ha riguardato il ripristino della parte interrata del palazzo: dopo la realizzazione di un intonaco rinforzato con PLANITOP HDM MAXI e MAPEGRID G 120, è stato applicato MAPELASTIC FOUNDATION per evitare la penetrazione di masse umide, seguito dal sistema deumidificante costituito da MAPE-ANTIQUE RINZAFFO e MAPE-ANTIQUE MC MACCHINA.

Nei piani intermedi, per la ristrutturazione delle murature è stato utilizzato MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, mentre per realizzare le pavimentazioni sono stati scelti TOPCEM e ULTRATOP. Nei disimpegni tra i vari piani e nei bagni sono state posate piastrelle in gres porcellanato, utilizzando KERAFLEX MAXI S1 per la posa e KERACOLOR FF per la stuccatura.

È stata inoltre ripristinata la zoccolatura della facciata esterna del palazzo, che presentava evidenti problemi di umidità. Per questo intervento sono stati utilizzati MAPE-ANTIQUE RINZAFFO, MAPE-ANTIQUE MC MACCHINA, SILANCOLOR PITTURA e SILANCOLOR BASE COAT.

Altri prodotti utilizzati per questo importante intervento sono stati MAPE-THERM AR1 GG, MAPENET 150, MAPEGROUT RAPIDO, PURTOP 400 M, PRIMER SN, QUARZO 0,5, PLANITOP 400, IDROSTOP SOFT e QUARZOLITE BASE COAT.

SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1675

Periodo d'intervento: 2013-2015

Committente: Bluefield Srl

Impresa esecutrice: Gigli Costruzioni Srl, Fogliano (RE)

Impresa di posa: Gigli Costruzioni Srl, Fogliano (RE)

Direttore lavori: Arch. Ivan Sacchetti

Progettisti: Studio ADS - Arch. Ivan Sacchetti

Distributore Mapei: Protecno, Reggio Emilia

Coordinamento Mapei: Rossi C&CA, Bonfiglio (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Eporip, Idrostop Soft, Mapelastic Foundation, Mapegrid G 120, Mape-Antique Intonaco NHL, Keraflex Maxi S1, Keracolor FF, Mape-Antique Rinzaffo, Mape-Antique MC Macchina, Mapeflex MS45, Mapefill, Mapegrout Rapido, Mapegrout Tissotropico, Mapetherm AR1 GG, Planitop 400, Primer 3296, Planitop HDM Maxi, Purtop 400 M, Quarzo 0,25 - 0,5 - 1,9, Quarzolute Base Coat, Silexcolor Base Coat, Silancolor Pittura, Silancolor Base Coat, Topcem, Ultratop



**SCHEDA TECNICA**

Periodo di realizzazione: 1953-1957

Progetto: Alexey Dushkin

Periodo di intervento: 2010-2015

Committente: Sistema

Impresa esecutrice: "Renaissance Construction".

Distributore Mapei: Kamlit

Coordinamento Mapei: Alexey Savonin, ZAO Mapei (Russia)

PRODOTTI MAPEI

Kerabond T+Isolastic, Ultralite S2, Granirapid, Ultracolor Plus, Kerapoxy Design

Central Children's Store Mosca (Russia)

L'edificio che ha ospitato il centro commerciale per bambini "Children's World" ("Detsky Mir" in russo), il primo in Russia e uno dei più grandi d'Europa, è stato costruito a Mosca tra il 1953 e il 1957. Fino allo scioglimento dell'URSS è rimasto il principale negozio per bambini della Russia. Nell'estate del 2008 è stato chiuso per rinnovo e ha riaperto nel marzo del 2016 con il nuovo nome di "Central Children's Store on Lubyanka".

L'esterno è stato preservato nelle sue caratteristiche originali. Anche la posizione e le dimensioni dell'atrio sono state mantenute, ma la sua altezza è stata aumentata fino a raggiungere i sette piani. Lo spazio a disposizione per le attività commerciali è raddoppiato e il complesso accoglie anche zone educative interattive e un museo di giocattoli di epoca sovietica. Mapei ha contribuito ai lavori di rinnovo con prodotti per la posa di ceramica e materiale lapideo. Il sistema adesivo KERABOND T +ISOLASTIC e l'adesivo cementizio alleggerito ULTRALITE S2 sono stati usati per incollare piastrelle di gres porcellanato sottili sulle pareti. GRANIRAPID, adesivo cementizio bicomponente, deformabile, a presa e idratazione rapida è stato invece impiegato per posare a parete lastre di granito. Le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS, malta modificata con polimero, antiefflorescenze, a presa e asciugamento rapido e KERAPOXY DESIGN, malta epossidica translucida e antiacida.





Centro Commerciale Borgo Bologna

Per il rifacimento del piano di copertura del parcheggio multipiano del Centro Commerciale Borgo di Bologna - già in precedenza impermeabilizzato con un sistema poliureico (a spruzzo) a vista - è stato utilizzato MAPEFLOOR PARKING SYSTEM HE. È un sistema poliuretano multistrato continuo elastico, rispondente ai requisiti della Classe OS 11a (EN 1504-2) con elevato potere di crack-bridging, a effetto antisdrucciolo, carrabile, resistente al traffico intenso di mezzi gommati, anche in esterno, con effetto impermeabilizzante su massetti di coperture carrabili.

Tra i motivi che hanno orientato la committenza nella scelta di questo innovativo sistema "a freddo" Mapei è stata la necessità di tenere aperto sia il centro sia il parcheggio (anche se in maniera parziale), senza creare danni alle vetture parcheggiate nelle zone limitrofe e a quelle di passaggio nelle aree di accesso. MAPEFLOOR PARKING SYSTEM HE, a differenza dei sistemi poliureici a spruzzo, ha il vantaggio che

il materiale non è spruzzato, pertanto non viene nebulizzato nell'aria: si evitano così dannose inalazioni per le persone presenti nelle zone adiacenti l'area di intervento.

Sulle superfici è stato steso un primo strato di PRIMER SN additivato con QUARZO 0,5, seguito da uno spolvero, su fresco, di QUARZO 0,5.

Il secondo strato è stato realizzato con MAPEFLOOR PU 400 caricato con QUARZO 0,25, seguito da uno spolvero su fresco di QUARZO 0,5. Per il terzo e ultimo strato è stato usato MAPEFLOOR PU 410 con MAPECOLOR PASTE, anch'esso caricato con QUARZO 0,25 e successivamente seguito da uno spolvero su fresco di QUARZO 0,5. Per il conclusivo trattamento di finitura colorata è stato utilizzato MAPEFLOOR FINISH 451 di colore nero (ral 9005).



SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1989 (centro commerciale) 2004 (parcheggio)

Anno d'intervento: 2015

Committente: IGD Property SIIQ Spa

Progetto: Galileo Ingegneria, Borgonuovo di Sasso

Direzione lavori: ing. Carlo Cardin
Impresa esecutrice: Multy Service Srl, Castelfranco Emilia (Mo)

Distributore Mapei: Resinsystem Italia, Spilamberto (Mo)

Coordinamento Mapei: Rossi C&CA, Andrea Degli Esposti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Primer SN, Quarzo 0,5, Quarzo 0,25, Mapefloor PU 400, Mapefloor PU 410, Mapecolor Paste, Mapefloor Finish 451



**SCHEDA TECNICA****Periodo di costruzione:** 2014 - 2015**Anno di intervento:** 2015**Progetto:** TJ Ong Architect
Committente: IKANO Corporation Sdn. Bhd.**Imprese esecutrici:**McConnell Dowell (M) Sdn. Bhd.;
realizzazione delle solette: Zacklim Floor Specialist Sdn Bhd**Direzione lavori:** Arup

Jururunding Sdn Bhd

Impresa per le solette: Zacklim Floor Specialist Sdn Bhd**Coordinatore Mapei:** Khor Peh Lin, Mapei Malaysia**PRODOTTI MAPEI**

Dynamon Floor 2 MY*, Mapecure SRA 25, Expancrete, Mapefibre St42 MY*, Mapefibre Ns 12

* Questi additivi sono prodotti e distribuiti sul mercato malese da Mapei Malaysia

Outlet Ikea Kuala Lumpur (Malesia)

Il colosso svedese dell'arredamento Ikea è sbarcato in Malesia nel 1996 con un punto vendita all'interno di un centro commerciale. Ha poi aperto nel 2003 un negozio indipendente nella località di Mutiara Damansara, nella zona occidentale del Paese, che era allora il più grande negozio Ikea dell'Asia. Visto il successo di quest'ultimo, l'azienda ha deciso di inaugurare un nuovo punto vendita nel distretto di Cheras della capitale Kuala Lumpur. Il nuovo complesso è un edificio di 3 piani con un parcheggio di 2 piani sotterranei. Al momento della sua costruzione, grande attenzione è stata rivolta dal committente alla qualità e alle proprietà del calcestruzzo usato per

costruire le solette dei pavimenti del piano terra, primo piano e piani sotterranei, come la lavorabilità, la resistenza alla compressione e la resistenza alla formazione di microfessure.

I seguenti additivi Mapei sono stati usati per produrre 1.500 m³ di calcestruzzo per circa 10.000 m² di solette: DYNAMON FLOOR 2 MY, additivo per migliorare la lavorabilità, prodotto e distribuito sul mercato malese da Mapei Malaysia; MAPECURE SRA 25, additivo stagionante in grado di ridurre il ritiro idraulico e la formazione di microfessurazioni; EXPANCRETE, componente espansivo per calcestruzzi a ritiro controllato; MAPEFIBRE NS 12, fibre di polipropilene vergine monofilamento da 12 mm per malte e calcestruzzi; MAPEFIBRE ST 42 MY fibre per calcestruzzi ad elevata duttilità, in grado di limitare le fessurazioni da ritiro, prodotte e distribuite sul mercato malese da Mapei Malaysia.





Centro commerciale Nave de Vero Marghera (VE)

Nave de Vero è un centro commerciale progettato secondo innovativi criteri di vivibilità a Marghera, alle porte di Venezia.

Nella galleria del centro commerciale sono stati posati 13.000 m² di marmo Botticino. Inizialmente i massetti sono stati realizzati con il legante idraulico TOPCEM; in seguito sono stati applicati l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G e l'adesivo epossidico bicomponente per la sigillatura di fessure nei massetti EPORIP. La posa del marmo è stata poi effettuata con l'adesivo cementizio bicomponente ELASTORAPID, scelto nel colore bianco.

Il sigillante bicomponente epossipoliuretano MAPEFLEX PU 30 (in colore neutro) è stato scelto per sigillare i giunti di dilatazione. Per colorarlo, è stato utilizzato MAPECOLOR PASTE. In vari locali tecnici, uffici e servizi igienici sono state posate piastrelle in ceramica utilizzando gli adesivi ADESILEX P9 e KERAFLEX MAXI per la posa e KERACOLOR FF per la stuccatura.

SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: 2013

Imprese esecutrici: Emmezeta, Ri.Pa.

Rivenditori Mapei: Ziche Divisione Marmi, Ri.Pa.

Coordinamento Mapei: Alessandro Bagliani, Mauro Orlando, Michele Orlando (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex P9, Elastorapid, Eporip, Keracolor Keraflex Maxi, Mapecolor Paste, Mapeflex PU 30, Primer G, Topcem





L'edificio di due piani comprende un parcheggio sul tetto per le auto vendute in attesa del prelievo da parte del cliente. Per assicurare un rivestimento durevole, impermeabile e resistente al traffico dei veicoli è stato scelto il sistema MAPEFLOOR PARKING SYSTEM ME di Mapei. Il sistema è stato utilizzato sulle superfici del parcheggio, anche per la sua resistenza ai raggi ultravioletti e per le sue caratteristiche antiscivolo.

È stato utilizzato il primer epossidico bicomponente fillerizzato PRIMER SN, prima dello spolvero delle superfici con sabbia di quarzo. MAPEFLOOR PU 400, legante poliuretano bicomponente autolivellante di colore neutro, è stato poi applicato con delle spatole di acciaio prima di ricoprire a rifiuto le superfici con sabbia di quarzo. MAPEFLOOR FINISH 451, finitura poliuretano bicomponente alifatica colorata, elastica, resistente all'usura e ai raggi ultravioletti, è stata poi applicata in due mani. La membrana bituminosa MAPETHENE TA è stata poi usata per impermeabilizzare le zone non soggette a traffico del tetto, mentre con la malta cementizia deformabile PLANISEAL 288 sono stati impermeabilizzati i sottofondi delle toilette.

SCHEDA TECNICA**Periodo di costruzione:**

2014-2015

Periodo di intervento:

marzo-aprile 2015

Committente: UMW Toyotsu Motors Sdn Bhd**Progetto:** Asima Architect Sdn Bhd**Impresa esecutrice:** Nakano Construction Sdn Bhd**Impresa di posa e impermeabilizzazione:**

Monarch CC Sdn Bhd

Coordinamento Mapei: Simon Yap (Mapei Malaysia Sdn Bhd)**PRODOTTI MAPEI**

Mapefloor Finish 451, Mapefloor PU 400, Mapethene TA, Planiseal 288, Primer SN

Centro UMW Toyotsu Motors 3S Rawang (Malesia)

Umw Toyotsu Motors 3S Sdn Bhd è una joint-venture giapponese-malese che si occupa della distribuzione delle auto Toyota in Malesia. Nel giugno del 2014 l'azienda ha avviato la costruzione di un nuovo punto vendita nella città di Rawang, per poter meglio rifornire i clienti della Toyota nella regione a nord della capitale Kuala Lumpur.





Gloucester Services M5 Northbound Gloucester (Regno Unito)

La costruzione della stazione di servizio Gloucester Services Northbound sull'autostrada M5 ha privilegiato l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. L'edificio principale è stato realizzato in pietra locale e legno e un tetto "verde" copre gli spazi ristoro. La stazione ha così ottenuto un ottimo punteggio con il protocollo di valutazione ambientale Breeam (BRE Environmental Assessment Method). Nella stazione di servizio è possibile effettuare anche la ricarica di veicoli elettrici e sono presenti pompe che forniscono biocarburanti.

Negli spazi interni dedicati alla ristorazione, alla vendita e ai servizi, i supporti (superficie di circa 1.600 m²) sono stati realizzati con il legante idraulico speciale per massetti TOPCEM. Il supporto di posa è stato primerizzato con PRIMER SN, appretto bicomponente a base di resine epossidiche. Dopo l'applicazione del primer la superficie è stata spolverata a rifiuto con QUARZO 1,2 per consentire una perfetta adesione di ULTRATOP. La pavimentazione in continuo è stata infatti realizzata con la malta autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRATOP in colore antracite a effetto decorativo, in grado di realizzare pavimenti particolarmente resistenti all'abrasione. Se utilizzato puro, ULTRATOP è adatto a rivestire pavimenti industriali, mentre se viene levigato si presta a essere utilizzato all'interno di uffici, showroom e abitazioni. I giunti della pavimentazione sono stati realizzati con MAPEFLEX PU30.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2013-2014

Periodo di intervento: 2013-2014

Committente: Westmorland Family

Progettista: AFL Architects

Impresa esecutrice: Buckingham Group

Impresa di posa: Polished Concrete Design

Coordinamento Mapei: Chris Orme, George Guesford (Mapei UK)

PRODOTTI MAPEI

Mapeflex PU30, Primer SN, Quarzo 1.2 mm, Topcem, Ultratop





TURISMO E BENESSERE

IL SETTORE DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - A VOLTE COMPLETATO DA AREE WELLNESS - RICHIEDE SPAZI ECLETTICI E MULTIFUNZIONALI SPESSO CARATTERIZZATI DA UN DESIGN DEGLI INTERNI INNOVATIVO E ALL'INSEGNA DELL'ERGONOMIA E DELLA FLESSIBILITÀ DEGLI SPAZI. CREATIVITÀ, TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA E MATERIALI DI QUALITÀ NON POSSONO MANCARE



Moscow Beach Resort Adler (Russia)

Il Mosca Beach Resort ad Adler - cittadina russa sulle coste del Mar Nero appartenente alla municipalità di Soči - fa parte del complesso alberghiero "Vesna", una struttura di 15 piani situata nelle immediate vicinanze del mare.

Creato nel 1970 su una precedente struttura del 1937 dedicata alla vacanza e cura dei bambini, nel 2009 è stato interamente ricostruito ed è oggi un complesso turistico di primaria importanza.

Molti i sistemi di prodotto Mapei utilizzati in questo cantiere che, oltre a una serie di bungalow, lussuosi appartamenti, un bar e un ristorante, dispone di una piscina di 35 metri con acqua riscaldata e di una piscina più piccola (6x6 m) destinata ai bambini. La regolarizzazione delle superfici delle piscine è stata eseguita con NIVOPLAN PLUS addizionato con PLANICRETE.

Per l'impermeabilizzazione è stato utilizzato MAPELASTIC, con interposizione della rete alcali-resistente in fibra di vetro MAPENET 150.

Dove necessario, è stato impiegato il nastro di gomma con tessuto, resistente agli alcali, MAPEBAND. La malta fluida espansiva MAPEFILL è servita per gli ancoraggi della componentistica tecnica in metallo delle piscine, mentre le giunzioni sono state realizzate con IDROSTOP.

Le tessere del mosaico vetroso sono state applicate con l'adesivo migliorato composto da KERACRETE POLVERE e KERACRETE LATTICE.

Per la stuccatura delle fughe sono state adottate due diverse soluzioni.

La prima ha visto l'utilizzo di KERACOLOR FF miscelato con FUGOLASTIC in sostituzione dell'acqua, mentre nella seconda le fugature sono state realizzate con la malta ad alte prestazioni modificata con polimero ULTRACOLOR PLUS.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2010-2015

Anno d'intervento: 2010

Impresa esecutrice: LLC "Aqua-ru"

Impresa di posa: LLC "Aqua-ru"

Distributore Mapei: LCC "Kayros"

Coordinamento Mapei: Vladimir Alisov, Bogachenko Pavel (Zao Mapei)

PRODOTTI MAPEI

Nivoplan Plus, Planicrete, Mapelastic, Mapenet 150, Mapeband, Mapefill, Idrostop, Keracrete Polvere, Keracrete Lattice, Fugolastic, Keracolor FF, Ultracolor Plus



**SCHEDA TECNICA****Anno di intervento:** 2014**Progettista:** Mastrominas Ilias**Committente:** Astir Odysseus Kos Resort**Impresa esecutrice:** Pikionis Dimitrios**Impresa di posa:** Koursounis Simeon**Distributore Mapei:** Koursounis E.E.**Coordinamento Mapei:** Petros Tzagkarakis, Evangelos Chouliaras (Mapei Hellas S.A.)**PRODOTTI MAPEI**

Idrosilex Pronto, Mapegrout Tissotropico, Mapelastic, Mapesil AC, Primer FD

Astir Odysseus Resort & Spa Kos (Grecia)

Situato nell'isola di Kos, l'Astir Odysseus Resort si trova a pochi chilometri dalla spiaggia di sabbia bianca di Tigkaki. La costruzione è composta da "cubi" a due piani che richiamano la semplice architettura delle isole greche e offre agli ospiti numerosi comfort e servizi. Il complesso turistico si sviluppa attorno a una serie di piscine esterne e interne alle quali si può accedere direttamente dai corridoi che collegano le camere.

Durante il 2014 le piscine avevano necessità di essere riqualificate e l'impresa di posa ha applicato prodotti Mapei, in grado di assicurare ottime performance e durata nel tempo. Inizialmente sono state rimosse le vecchie piastrelle. Le porzioni di calcestruzzo ammalorate sono state poi asportate e ripristinate con la malta a ritiro controllato fibrorinforzata MAPEGROUT TISSOTROPICO. L'intervento successivo ha riguardato l'impermeabilizzazione delle vasche e dello spazio circostante. Per quanto riguarda quest'ultimo, sul supporto è stata applicata la malta cementizia osmotica idonea anche al contatto con acqua potabile IDROSILEX PRONTO (ora in vendita come PLANISEAL 88). Per l'interno delle vasche è stata utilizzata la malta cementizia bicomponente a elevata elasticità MAPELASTIC, ideale per l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo. Dopo la posa e la stuccatura delle piastrelle, i giunti sono stati sigillati con il sigillante siliconico MAPESIL AC, preceduto dall'applicazione del promotore di adesione PRIMER FD.





Hotel Excelsior Gallia Milano

Dopo due anni di lavori ha riaperto a Milano il lussuoso Hotel Gallia, di proprietà di Katara Hospitality, fondo di investimenti del Qatar. La riqualificazione di questo storico hotel si è basata su un gioco di contrasti tra tradizione e design. All'originale palazzo storico – inaugurato nel 1932 – è stata aggiunta una nuova ala moderna con una grande facciata di acciaio e vetro. Il progetto di interior design ha posto inoltre grande attenzione alla scelta dei materiali e delle finiture, per conciliare il gusto estetico contemporaneo con lo stile originale Belle Époque.

I prodotti Mapei sono stati utilizzati in oltre 200 bagni, nei quali è stato posato marmo Botticino in finitura lucida e con spessore di 2 cm.

I pavimenti e i rivestimenti a casellario - creati appositamente per lo spazio nel quale devono essere posati - sono stati incollati con l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1. Per la stuccatura delle fughe delle lastre in marmo è stata utilizzata la malta ULTRACOLOR PLUS e per la sigillatura dei giunti il sigillante

siliconico MAPESIL LM.

Con gli stessi prodotti sono stati posati anche i piatti doccia in marmo massello e le lastre in marmo Botticino incollate su vasche e panche realizzate con struttura wedi (pannelli da costruzione adatti per ambienti umidi).

Il marmo Botticino è stato utilizzato anche come rivestimento per i corridoi e la zona sbarchi degli ascensori, posato con KERAFLEX MAXI S1 e stuccato con ULTRACOLOR PLUS.



SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1927-1932

Progettista (originario): arch. Giuseppe Laveni e Aldo Avati

Progettista dell'intervento di ristrutturazione: Studio Marco Piva

Periodo di intervento Mapei: 2014-2015

Committente: Katara Hospitality

Direttore lavori: Luigi Merigo, Bovis Lend Lease

Impresa esecutrice: Impresa Minotti

Impresa di posa: Fratelli Moncini

Rivenditore Mapei: Fratelli Moncini

Coordinamento Mapei: Antonio Salomone (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Keraflex Maxi S1, Mapesil LM, Ultracolor Plus





SCHEDA TECNICA

Anno di realizzazione: 1912

Anno d'intervento: 2013

Committente: The Ritz-Carlton Hotel Company, L.L.C. (Hotel) e Golden Square Mile Holding Inc. (Residences)

Progettazione: Architect - Provencher Roy & Associates Engineer - SBSA Structural Consultants

Impresa esecutrice: Pommerleau

Direzione lavori: CRS - Sylvain Chantal (BTM)

Imprese di posa: CRS - BTM Construction, TSIS - Carrelage de Montreal (Residences), TSIS - Olympic Tile (Hotel)

Distributori Mapei: CRS - Reno-Direct, Inc. TSIS - Prosol Quebec (Residences) TSIS - Ciot Quebec (Hotel)

Coordinamento Mapei: Michel Lafortune, Pat Desanctis (Mapei Canada Inc.)

PRODOTTI MAPEI

Novoplan 1*, Ultraplan M20*, Mapelite*, Mapelastic Aquadefense, Ultraflex 2*, Keracolor S*, Keracolor U*, Mapecem 100*, Mapelastic 315*, Ultralite, Kerabond, Keralastic

*prodotti in vendita sul mercato canadese

Ritz Carlton Hotel Montreal (Canada)

Dal gennaio del 2013 il prestigioso Hotel Ritz Carlton di Montreal ha subito una trasformazione globale. Metà della costruzione originale è rimasta come Ritz Carlton Hotel, mentre l'altra metà è stata ristrutturata e trasformata in 45 residenze private.

Il 90% delle superfici sono state livellate con NOVOPLAN 1, mentre il restante 10% ha visto l'utilizzo di ULTRAPLAN M20 addizionato con MAPELITE.



Nell'albergo, tutte le superfici delle "aree umide" sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC AQUADEFENSE. Piastrelle di marmo di grande formato sono state poi posate con ULTRAFLEX 2 e stuccate con KERACOLOR U.

Nel residence, MAPECEM 100 è stato utilizzato per le riparazioni del sottofondo. I bagni sono stati impermeabilizzati con MAPELASTIC 315, mentre ULTRALITE MORTAR è stata utilizzata per posare il marmo e le tessere di mosaico sui muri. Per la fugatura si è scelto KERACOLOR U.

Il sistema adesivo cementizio KERABOND/KERALASTIC è stato utilizzato per posare le piastrelle di marmo, mentre KERACOLOR S è servito per la loro stuccatura.

Nelle hall delle residenze, le piastrelle di grande formato sono state posate con il sistema adesivo cementizio KERABOND/KERALASTIC e stuccate con KERACOLOR S e KERACOLOR U.

Gli stessi prodotti sono stati utilizzati per installare il mosaico e le piastrelle nella piscina e nelle docce sul tetto dell'edificio, dopo l'impermeabilizzazione delle superfici con MAPELASTIC 315.



Aqua World Jedenáctka Praga (Repubblica Ceca)

L'Aqua World Jedenáctka di Praga comprende una palestra multifunzionale, una piscina, un centro acquatico per lo sport e il divertimento dei bambini e un centro benessere con saune e bagni turchi.

Numerose soluzioni Mapei sono state utilizzate per realizzare questa importante struttura. Per l'impermeabilizzazione, insieme alle malte cementizie MONOLASTIC e MAPELASTIC, è stata utilizzata la membrana liquida elastica MAPEGUM WPS, insieme al nastro gommato con feltro resistente agli alcali MAPEBAND e a MAPEBAND SA, nastro butilico autoadesivo per l'impermeabilizzazione dei raccordi tra superfici orizzontali e verticali.

Prima della posa dei rivestimenti, per preparare i sottofondi le superfici sono state trattate con PRIMER G ed ECO PRIM GRIP.

Per la posa delle piastrelle gli adesivi utilizzati sono stati ADESILEX P9, KERAFLEX EASY e KERABOND additivato con ISOLASTIC, mentre per i giunti di dilatazione sono stati scelti il promotore di adesione per sigillanti siliconici PRIMER FD e il sigillante siliconico MAPESIL AC.

Per gli incollaggi strutturali sono stati utilizzati l'adesivo epossidico bicomponente tissotropico a indurimento rapido ADESILEX PG1 RAPIDO e l'adesivo epossidico bicomponente EPORIP.

Con KERAPOXY, malta epossidica bicomponente antiacida, e con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni modificata con polimero, si sono infine perfezionate a regola d'arte le operazioni di fugatura.

SCHEDA TECNICA

Periodo d'intervento: 2013-2014

Impresa esecutrice: Comune di Praga

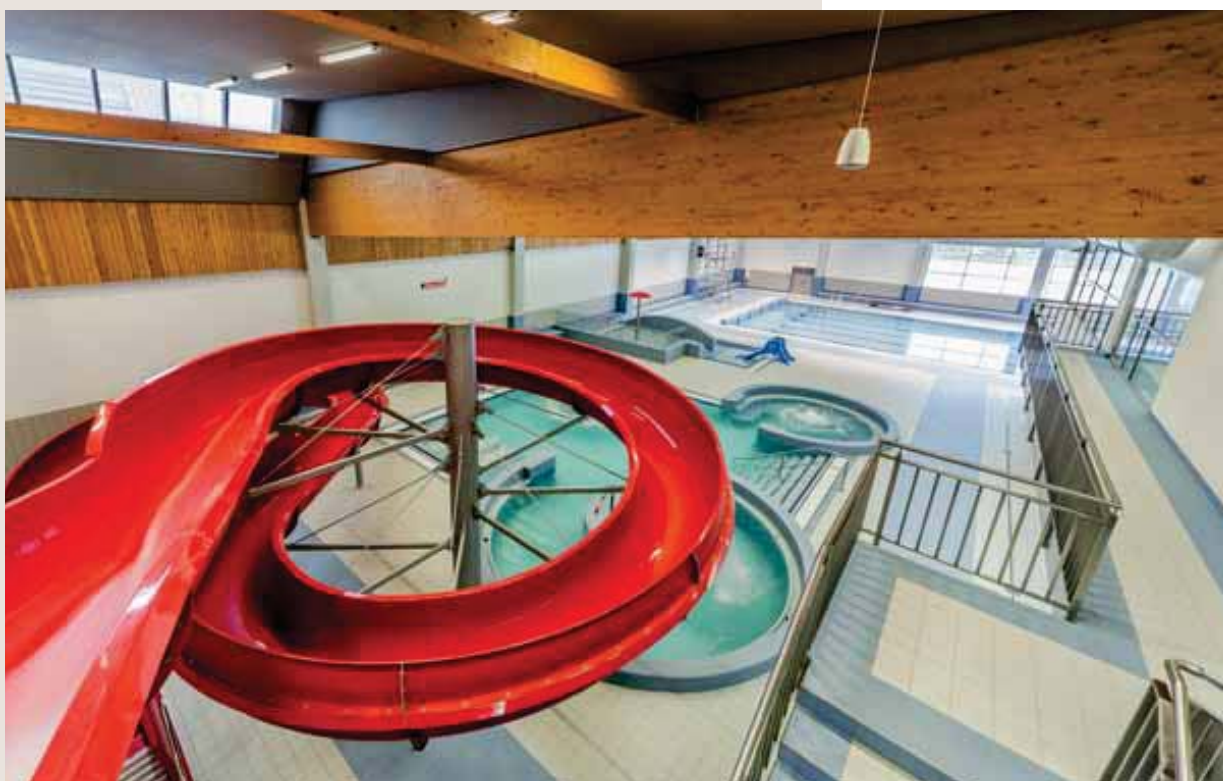
Contractor: Hochtief CZ a.s.

Impresa di posa: Hochtief CZ a.s.

Coordinamento Mapei: Zdenek Runštuk, Starec František (Mapei Spol s.r.o.)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG1 Rapido, Adesilex P9, Eco Prim Grip, Eporip, Isolastic, Kerabond, Keraflex Easy, Kerapoxy, Mapeband, Mapeband SA, Mapegum WPS, Mapelastic, Mapesil AC, Monolastic, Primer FD, Primer G, Ultracolor Plus



**SCHEDA TECNICA****Periodo di costruzione:** 2014-2015**Periodo di intervento:** 2014-2015**Committente:** Albena Resort**Progettista:** arch. Nikolay Kucarov**Impresa esecutrice:** Aquatec LTD**Impresa di posa:** Aquateck**Distributore Mapei:** Aquateck**Coordinamento Mapei:**

Ventsislav Nikolov, Marin Skarlev (Mapei Bulgaria LTD)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex P7*, Idrostop PVC BI BE, Idrostop Soft, Idrostop TPE, Keraflex, Kerapoxy, Mapedand, Mapelastix, Planitop Fast 330, Plastimul 2K Plus, Plastimul, Primer G

*Prodotto e distribuito dalla consociata bulgara Mapei Bulgaria LTD

Aquapark Aquamania Albena (Bulgaria)

Località turistica nel nord-est della Bulgaria, Albena è situata sulla costa del Mar Nero ed è famosa per la sua lunga spiaggia e per le sorgenti calde di acqua minerale. All'interno di uno dei resort presenti lungo la costa si trova Aquamania, un parco acquatico che si estende su 30.000 m² e offre attrazioni per adulti e bambini.

Mapei ha partecipato con i suoi prodotti alla realizzazione delle vasche, delle attrazioni acquatiche e delle costruzioni di servizio.

Per impermeabilizzare i giunti nelle strutture in calcestruzzo è stata consigliata l'applicazione del giunto bentonitico idroespansivo IDROSTOP SOFT e del waterstop in PVC con bulbo interno IDROSTOP PVC BI BE, mentre nelle vasche è stato usato il nastro gommato MAPEBAND TPE.

Per l'impermeabilizzazione esterna delle strutture è stata utilizzata l'emulsione bituminosa PLASTIMUL, in combinazione con PLASTIMUL 2K PLUS laddove era necessaria una maggior resistenza alle intemperie meteorologiche e al pericolo di fessurazioni.

Le superfici interne delle piscine e delle altre attrazioni acquatiche sono state regolarizzate mediante PLANITOP FAST 330, malta cementizia fibrorinforzata. Per realizzare successivamente l'impermeabilizzazione sono stati utilizzati MAPELASTIX, malta cementizia bicomponente elastica, armata con la rete in fibra di vetro MAPENET 150. Per i raccordi è stato usato il nastro gommato MAPEBAND.

Infine, per la posa del mosaico in vetro nella piscina è stato usato KERAFLEX bianco mentre per posare le piastrelle nell'area attorno alla piscina è stato scelto ADESILEX P7.





SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2010-2015

Periodo d'intervento: 2014-2015

Committente: Società Funivie Monte Bianco Spa, Courmayeur (Ao)

ATI per la progettazione: Dimensione Ingegnerie Srl, (Mandatario Capogruppo e Coordinatore dei Servizi), Funiplan Srl, Si.Me.Te S.N.C, Studio Corona Srl, Proteo Srl, Studio Cancelli Associato

Direzione lavori: ing. Marco Petrella

Imprese costruttrici: Cordée Mont Blanc (Cogeis Spa, I.V.I.E.S. Spa, Costruzioni Stradali B.G.F Srl, Doppelmayer Italia Srl, P.A.C. Spa, Consorzio Stabile Valle d'Aosta S.C.ar.l, Boma Construction Srl)

Impresa di posa: Fornengo Srl, Torino

Distributore Mapei: Fornengo Srl, Torino

Coordinamento Mapei: Valerio Mandelli, Mauro Zanolgio (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Keraflex Maxi S1, Ultralite S1, Keralastic T, Keracolor 112 GG, Keracolor 111 FF, Keracolor 144 FF, Keracolor 100 GG, Kerapoxy CQ 146, Mapesil LM 112, Mapelastic Smart, Mapeband, Idrosilex Pronto

SkyWay Monte Bianco Courmayeur (AO)

Le nuove Funivie Monte Bianco – SkyWay – sono state inaugurate nel maggio 2015. Sono stati completamente ricostruiti i tre impianti di risalita, con partenza da Pontal d'Entrèves.

Il primo intervento ha riguardato l'impermeabilizzazione e il rivestimento delle vasche interrate di contenimento dell'acqua potabile in calcestruzzo, nelle quali sono stati utilizzati MAPEBAND e MAPELASTIC SMART. Per la posa delle piastrelle in gres è stato impiegato KERAFLEX MAXI S1 e per la stuccatura è stato utilizzato IDROSILEX PRONTO poiché idoneo al contatto con acqua potabile.

Alla stazione di partenza della funivia Pontal d'Entrèves i pavimenti in gres multiformato e i rivestimenti in laminam sono stati posati con ULTRALITE S1. Nei locali tecnici il gres per pavimenti e rivestimenti è stato posato con KERAFLEX MAXI S1 e le stuccature a pavimento e rivestimento sono state eseguite con KERACOLOR 112 GG, KERACOLOR 144 FF, KERACOLOR 111 GG e KERACOLOR 100 GG.

Nella stazione intermedia di Pavillon du Mont Frèty KERALASTIC T è stato utilizzato per la posa su lamiera e la stuccatura è stata eseguita con KERAPOXY CQ 146.

A Punta Helbronner, la stazione di arrivo con terrazza panoramica, a 3.466 m di altezza, è stato utilizzato ULTRALITE S1 per la posa dei pavimenti multiformato in gres e i rivestimenti in laminam, mentre nella zona ristorazione il gres è stato posato con KERALASTIC T e stuccato con KERAPOXY 146. Il pavimento dei locali tecnici è stato finito con PRIMER SN con spaglio di QUARZO 1,2 e ULTRATOP.



**SCHEDA TECNICA****Periodo di costruzione** 2011-2015**Periodo di intervento:** 2015**Progetto:** m-arquitectos, Montero Resende e Sousa Arquitectos Lda.**Comittente:** North Shore Resorts**Direzione lavori:** Arch. Fernando Monteiro**Impresa esecutrice:** RPM**Distributore Mapei:** LivePlace by Palegessos**Coordinamento Mapei:** Marco Ferro, Nelson Moreira (Lusomapei)**PRODOTTI MAPEI**

Eco Prim Grip, Eporip, Keraflex Maxi S1, Keralastic, Kerapoxy CQ, Mapefloor Finish 52 W, Mapeband, Mapefloor Finish 58 W, Mapelastic, Mapenet150, Primer G, Primer SN+Quarzo 0,5, Ultratop Loft F, Ultratop Loft W



Santa Bárbara Eco-Beach Resort

São Miguel - Azzorre (Portogallo)

Il Santa Bárbara Eco-Beach Resort si trova tra il mare e i monti dell'isola di São Miguel, nell'arcipelago delle Azzorre, e offre una stupenda vista sulla spiaggia e sul vicino lago Lagoa do Fogo. Si tratta di una struttura alberghiera a quattro stelle composta da 14 ville, un totale di 70 camere, un ristorante, un Beach Club, una piscina, un bar e un centro sportivo, un parcheggio e un accesso diretto alla spiaggia di Santa Barbara. In diverse zone sono stati realizzati rivestimenti cementizi a pavimento e a parete, eseguiti con il sistema cementizio ULTRATOP LOFT. Tale sistema ha previsto il trattamento dei sottofondi con i primer PRIMER SN+QUARZO 0,5 ed ECO PRIM GRIP.

I rivestimenti sono stati poi realizzati con ULTRATOP LOFT F e ULTRATOP LOFT W, paste cementizie spatolabili monocomponenti, rispettivamente a grana grossa e fine, applicando tra i due strati PRIMER G, diluito con acqua. Per la protezione finale delle superfici sono state usate le finiture poliuretaniche idrodisperse opache MAPEFLOOR FINISH 52 W e MAPEFLOOR FINISH 58 W.

Per l'impermeabilizzazione e la posa di ceramica della piscina sono stati usati gli impermeabilizzanti MAPELASTIC, MAPEBAND, MAPENET 150, l'adesivo KERAFLEX MAXI S1 e la stuccatura per fughe KERAPOXY CQ. Per la posa dei rivestimenti di sughero, con funzioni di isolamento termico e acustico, sulle facciate esterne è stato scelto l'adesivo KERALASTIC.





Hotel Ikos Olivia Gerakini – Chalkidiki (Grecia)

La penisola calcidica si trova nella parte settentrionale della Grecia e offre splendide spiagge e scenari naturali incantevoli con montagne e boschi. Per questi motivi è una destinazione molto amata, soprattutto durante le vacanze estive, da turisti greci e stranieri. Gerakini è un piccolo villaggio di quest'isola e sin dal 1968 ha ospitato un lussuoso hotel chiamato Gerakina Beach. Nel 2014 è stato acquisito da una joint venture formata dai gruppi Oaktree Capital e Sani holding e sono immediatamente cominciati i lavori di rinnovo.

La struttura si è trasformata in un hotel moderno, in grado di offrire servizi di alto livello, con oltre 500 stanze e più di 900 letti. Il complesso ha oggi il nome di "Ikos Olivia", si estende su una superficie di 24.000 m² e offre una vista incantevole sulla vicina spiaggia di sabbia bianca.

Tra i servizi offerti c'è anche l'accesso a tre piscine che coprono ben 5.000 m². Dopo aver lasciato maturare i sottofondi, MAPECOAT I 600W, primer epossidico trasparente bicomponente in dispersione acquosa, è stato applicato sulle superfici, prima di rasarle con la malta epossicementizia, tricomponente tissotropica TRIBLOCK FINISH. Un ulteriore strato di MAPECOAT I 600W è stato poi applicato prima di completare l'intervento con ELASTOCOLOR WATERPROOF, pittura acrilica per il contatto permanente con acqua. Grazie anche all'utilizzo di questi prodotti, l'hotel ha potuto riaprire nel 2015 e affrontare con successo la successiva stagione turistica.

SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1968

Periodo di intervento: 2014-2015

Progettista: Focal

Committente: Gerakina Beach

Impresa esecutrice: Aktor

Impresa di posa: Euromonosi

Distributore Mapei: Euromonosi, Kormas

Coordinamento Mapei: Peter Topalis, Ioannis Koropoulos, e Vivian Angeletopoulou (Mapei Hellas, Grecia)

PRODOTTI MAPEI

Elastocolor Waterproof, Mapecoat I 600W, Triblock Finish



**SCHEDA TECNICA****Anno di Costruzione:** 2015**Anno di intervento:** 2015**Committente:** A Mano Restaurant**Impresa esecutrice:** Animo

Chatziathanasiou Mathaios

Distributore Mapei: Mirodis
Eleetyerios**Coordinamento Mapei:**

Evangelos Chouliaras, Panayiotis

Rerras (Mapei Hellas, Greece)

Foto: G. Stathopoulos**PRODOTTI MAPEI**Mapefloor Finish 50N, Mapefloor
Finish 52 W, Mapenet 150, Primer
SN, Quarzo 0,5, Ultratop Color
Paste, Ultratop Loft F, Ultratop
Loft W

Ristorante A Mano Glyfada (Grecia)

Nella splendida cittadina di Glyfada, sul litorale greco non lontano da Atene, è stato di recente aperto un nuovo ristorante italiano chiamato A Mano. Al momento della sua costruzione, il committente ha richiesto la realizzazione di un pavimento a base cementizia, con effetto spatolato e resistente all'abrasione dovuta a un intenso traffico pedonale. Il pavimento preesistente in piastrelle ceramiche è stato riparato in alcuni punti e poi molato meccanicamente, prima dell'applicazione del primer epossidico PRIMER SN, miscelato con sabbia di quarzo QUARZO 0,5 e applicato in due strati, con l'inserimento della rete in fibra di vetro MAPENET 150 nel primo strato di primer. Il QUARZO 0,5 è stato poi cosparso sulla superficie con la tecnica del "fresco-su-fresco".

Il giorno successivo alle operazioni di primerizzazione, la sabbia di quarzo è stata rimossa con un aspirapolvere industriale e si è effettuata una leggera carteggiatura dell'intera superficie. È stato quindi applicato con una spatola liscia il primo strato della pasta cementizia spatolabile monocomponente a grana grossa ULTRATOP LOFT F, colorato aggiungendo ULTRATOP COLOR PASTE. Il giorno successivo si è proceduto alla carteggiatura del primo strato e all'applicazione del successivo strato impiegando ULTRATOP LOFT W, pasta cementizia spatolabile a grana fina, anch'essa colorata con ULTRATOP COLOR PASTE. L'ultimo giorno, dopo la carteggiatura dell'ultimo strato, è stata applicata una mano di finitura trasparente poliuretanic alifatica MAPEFLOOR FINISH 50N. La finitura poliuretanic idrodispersa MAPEFLOOR FINISH 52 W è stata infine applicata per ottenere un effetto opaco.





Aria Hotel Budapest (Ungheria)

L'ultima riqualificazione di questo edificio storico lo ha trasformato in un lussuoso hotel di design che ha per tema la musica. Nella hall i clienti dell'Aria Hotel sono accolti da una lunga passatoia in ceramica che ricorda la tastiera di un pianoforte.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato numerosi prodotti per la posa di ceramica, tessuti e parquet. Prima della posa, le superfici sono state consolidate con PROFAS e le fessure riparate con EPORIP. Per la posa delle piastrelle in ceramica sono stati utilizzati KERALASTIC e KERALASTIC T, mentre per la stuccatura sono stati scelti KERAPOXY CQ e KERACOLOR FF FLEX (quest'ultimo distribuito in Ungheria da Mapei Kft.). Per sigillare i giunti è stato applicato MAPESIL AC.

Nelle camere, tutte dedicate a compositori e interpreti da Bach ai Beatles, i supporti sono stati rasati con ULTRAPLAN RENOVATION, lisciatura distribuita in Ungheria da Mapei Kft., ed è stato poi applicato l'appretto a base di resine sintetiche PRIMER G.

Per impermeabilizzare i bagni sono stati utilizzati MAPEBAND, MAPEGUM WPS e MAPELASTIC, prima della posa delle piastrelle, effettuata con l'adesivo KERAFLEX LIGHT S1 (distribuito in Ungheria da Mapei Kft.).

Per posare i rivestimenti tessili e il parquet sono stati infine scelti, rispettivamente, l'adesivo a base di resine acriliche ULTRABOND ECO FIX e l'adesivo epossipoliuretano ULTRABOND P913 2K.

SCHEMA TECNICA

Periodo di costruzione: 2014-2015

Anno di intervento: 2015

Progettista: archh. Zsolt Szécsi, Zoltàn Varrò

Committente: Ik Hotels

Impresa esecutrice: Laki Ltd, Citadell SK

Impresa di posa: Dian Studio

Rivenditore Mapei: B+M Hungary Kft

Coordinamento Mapei: Lászlò Nagy, Zsolt Lakatos (Mapei Kft)

PRODOTTI MAPEI

Eporip, Keracolor FF Flex*, Keraflex Light S1*, Keralastic, Keralastic T, Kerapoxy CQ, Mapeband, Mapegum WPS, Mapelastic, Mapesil AC, Primer G, Profas, Ultrabond Eco Fix, Ultrabond P913 2K, Ultraplan Renovation*

*Prodotto distribuito in Ungheria da Mapei Kft





ARREDO URBANO ED EDIFICI PUBBLICI

IL SETTORE PUBBLICO COMPRENDE EDIFICI MOLTO DIVERSI - DALLE COSTRUZIONI STORICHE A QUELLE MODERNE - ACCOMUNATE DAL FATTO DI DOVER SOSTENERE UN ELEVATO TRAFFICO DI VISITATORI. I PRODOTTI MAPEI SONO IN GRADO DI RISPONDERE ALLE DIVERSE ESIGENZE RICHIESTE DAL CANTIERE, ASSICURANDO ANCHE LA MASSIMA SICUREZZA PER IL POSATORE E L'UTENTE FINALE



Policlino Vittorio Emanuele Catania

Dopo attento sopralluogo effettuato dall'Assistenza Tecnica Mapei sono stati proposti cinque diversi interventi, a seconda del supporto di lavoro. Nel primo caso il supporto – composto da intonaco di malta bastarda e finitura colorata – è stato ripristinato con INTOMAP R1 addizionato con PLANICRETE e con la rasatura cementizia PLANITOP 210, armata con la rete in fibra di vetro MAPENET 150. Per la finitura sono stati scelti il fondo acrilico pigmentato QUARZOLITE BASE COAT e il rivestimento elastomerico ELASTOCOLOR TONACHINO PLUS.

Sul secondo supporto – un intonaco di malta bastarda e finitura colorata in buono stato di conservazione – sono stati applicati il fondo acrilico QUARZOLITE BASE COAT e il rivestimento ELASTOCOLOR TONACHINO PLUS. Nel terzo caso il supporto – in calcestruzzo armato in buono stato – è stato trattato con QUARZOLITE BASE COAT ed ELASTOCOLOR TONACHINO PLUS.

Nella quarta area di intervento – una balconata soggetta ad umidità di risalita composta da intonaco di malta bastarda e finitura colorata in stato di degrado – dopo la rimozione delle parti degradate, il supporto è stato ricostruito con POROMAP RINZAFFO e POROMAP INTONACO e, dopo la stagionatura, finito con SILANCOLOR PRIMER e SILANCOLOR TONACHINO.

Nell'ultima area – un atrio interno – è stata ripristinata la planarità e successivamente è stata applicata la malta cementizia MAPETHERM AR 1, armata con MAPENET NET. Dopo la stagionatura della rasatura, la finitura del supporto è stata realizzata con QUARZOLITE BASE COAT e il rivestimento ELASTOCOLOR TONACHINO PLUS.

SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 2005

Anno di intervento: 2014-2015

Committente: Azienda Ospedaliera Universitaria e Policlinico Vittorio Emanuele

Progettista: prof. Salvatore Barbera e arch. Claudia Romero

Imprese esecutrici: A.T.I.

Conscoop, Angelo Russello S.p.A.

Direzione lavori: ing. Giovanni Romiti (Politecnica)

Direttore tecnico: ing. Nunzio Oliva, geom. Salvatore Campo

Distributore Mapei: AD Ceramiche srl

Coordinamento Mapei: Achille Carcagni, Ezio Vallone, Rocco Briglia, Antonino Sciuto, Fabio Latragna (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Elastocolor Tonachino Plus, Intomap R1, Mapenet 150, Mapetherm AR 1, Planicrete, Planitop 210, Poromap Intonaco, Poromap Rinzafo, Quarzolite Base Coat, Silancolor Tonachino, Silancolor Primer, Silancolor Tonachino





SCHEDA TECNICA

Periodo di realizzazione: inizi XVIII secolo

Periodo d'intervento: 2014-2015

Committente: Santuario Santa Maria del Fonte, Caravaggio (BG)
Soprintendenza Belle Arti e

Paesaggio regionale: Arch. Napoleone Giuseppe

Progetto e Direzione lavori: Studio Ziglioli, Caravaggio (BG)

Responsabile di cantiere: Arch. Paolo Ziglioli

Impresa applicatrice: M.V. Construction di Mauro Vailati, Misano di Gera d'Adda (BG)

Impresa di restauro: Cocciopesto Restauri S.a.s. di Casula Roberto e C., Mozzo (BG)

Distributore Mapei: Edil GI Misano S.r.l., Misano di Gera d'Adda (BG)

Coordinamento Mapei: Bandera Davide, Sala Daniele, Venturini Matteo, Cò Claudio (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mape-Antique Allettamento, Mape-Antique Rinzafo, Mape-Antique MC Macchina, Mape-Antique FC Civile, Antipluviol W

Santuario Santa Maria del Fonte Caravaggio (Bg)

Per il risanamento degli intonaci dei portici del Santuario di Caravaggio – degradati dalla presenza sia di umidità di risalita capillare che di sali solubili – è stato adottato il ciclo deumidificante MAPE-ANTIQUE, costituito da prodotti a base di calce ed Eco-Pozzolana, esenti da cemento, in grado di favorire l'evaporazione dell'umidità presente nelle murature, in modo duraturo.

Dopo aver rimosso tutti gli intonaci degradati esistenti e aver eseguito ripetuti lavaggi con acqua a bassa pressione, al fine di eliminare tutto il materiale incoerente ed efflorescenze saline, le murature sono state trattate con MAPE-ANTIQUE RINZAFFO, malta da rinzafo traspirante, resistente ai sali, per uniformare l'assorbimento del supporto e migliorare l'adesione dell'intonaco deumidificante. Il passaggio successivo ha visto la stesura di ca. 20 mm di spessore di MAPE-

ANTIQUE MC MACCHINA, malta per intonaci deumidificanti macroporosi, resistente ai sali. A stagionatura avvenuta dell'intonaco, si è proceduto con la stesura di MAPE-ANTIQUE FC CIVILE, specifico per la rasatura a tessitura fine, in miscela con una piccola percentuale di sabbie molto fini, color giallo ocra, per riprodurre l'aspetto e colore originali. Tutti i prodotti della Linea Mape-Antique rispondono sempre a specifiche certificazioni, in quanto sono conformi alle norme EN 998-1 ed EN 998-2. Inoltre, sono malte eco-sostenibili in quanto sono certificate dal GEV Institut come EC1 R Plus, per essere a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Sulle porzioni in muratura del colonnato più esposte alla pioggia è stato applicato ANTIPLUVIOL W, trattamento trasparente e idrorepellente, in grado di proteggere le superfici senza modificarne in alcun modo la traspirabilità.





Casa dello Studente Bari

Situata in zona centralissima alle spalle della questura di Bari, dopo oltre 15 anni di abbandono, la Casa dello Studente di largo Fraccacreta, a partire dall'anno accademico 2015-2016 è tornata alla sua funzione originaria. Gli interventi di riqualificazione hanno riguardato l'intero stabile, dal rinforzo strutturale al rifacimento degli oltre 7.000 m² di pavimentazioni rivestite di linoleum Tarkett "Veneto".

Per la preparazione del supporto esistente le superfici sono state trattate preliminarmente con PRIMER G e poi con ULTRAPLAN, lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido studiata per realizzare pavimentazioni con elevata resistenza a carichi pesanti ed elevata pedonabilità.

Interventi localizzati, in zone dove era necessaria la ricostruzione parziale di aree danneggiate a carico del supporto esistente, sono stati eseguiti con NIVORAPID.

Per la posa delle pavimentazioni resilienti in linoleum è stato utilizzato ULTRABOND ECO 530, adesivo di

nuova generazione a rapida e forte presa iniziale che non contiene sostanze tossiche e presenta una bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 Plus).

A base di polimeri sintetici in dispersione acquosa, privo di solventi, a spalmatura semplice, ULTRABOND ECO 530 è di facile applicazione, l'effetto filo e il tenace tack iniziale garantiscono una posa a regola d'arte e durevole del linoleum anche in corrispondenza di fine rotoli, calandre, pieghe.



SCHEDA TECNICA

Anno di realizzazione: 1960

Periodo d'intervento: 2013-2015

Committente: Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario – Bari

Progettista: U.T. Università degli Studi di Bari – R.U.P. ing. Tritto Antonio

Consulenti impresa

appaltatrice: Studio Vitone e Associati - ing. Bonaduce Francesco, Bari

Direzione Lavori: ing. Andrea Trovato

Impresa: Ati Edil Alta Srl, Altamura (Ba) - D'Attolico Paolo Srl, Bari

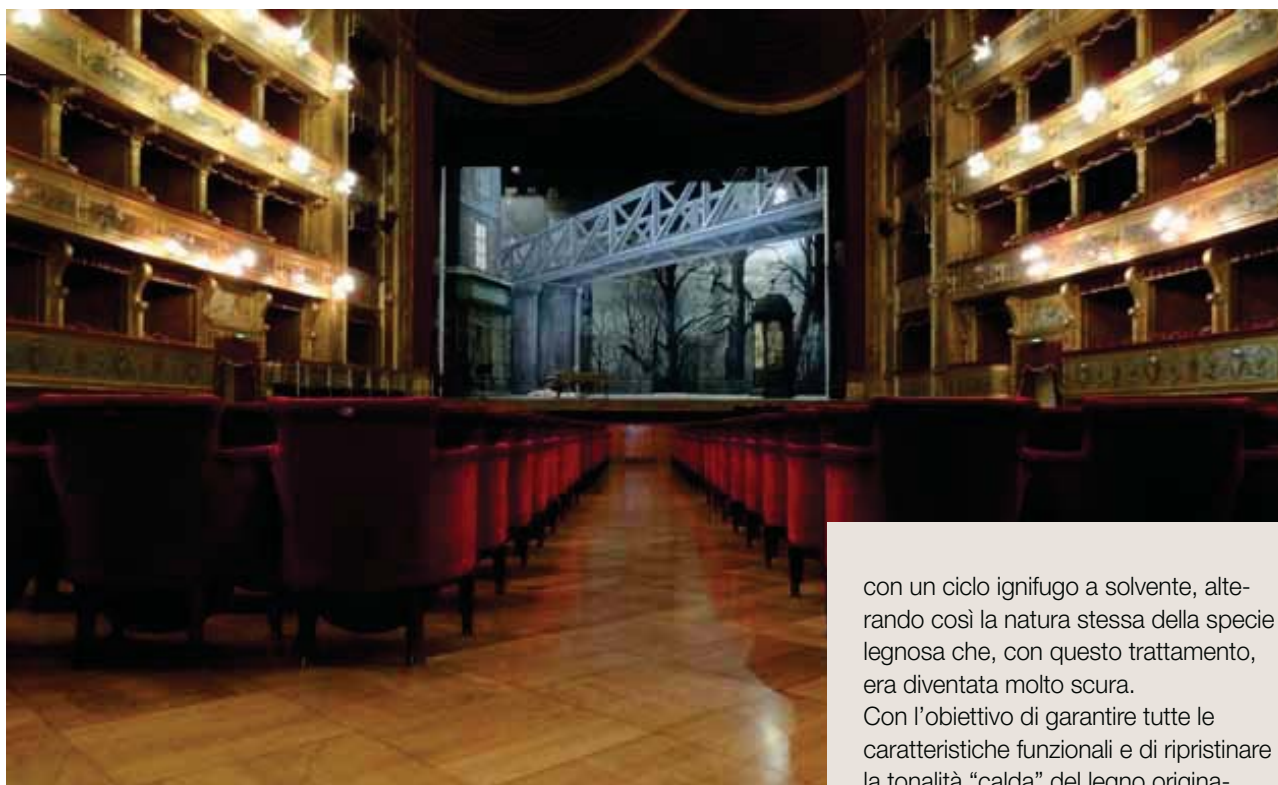
Impresa di posa: SAP Srl, Bari

Coordinamento Mapei: Michelangelo Occhiogrosso, Michelangelo Sorrenti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Ultrabond Eco 530, Ultraplan, Nivorapid, Primer G





SCHEDA TECNICA

Anno di realizzazione: 1897

Anno d'intervento: 2015

Committente: Teatro Massimo di Palermo

Direzione Lavori: Cosimo De Santis (Teatro Massimo)

Impresa esecutrice: Edilsama Srl, Palermo

Impresa di posa: Tecnomontaggi di Ribaldo Giusto, Palermo

Distributore Mapei: Ballarò Damiano & C. sas

Coordinamento Mapei: Achille Carcagni, Ric.Co. snc, Felice Ciruolo, Rocco Briglia (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Ultracoat Toning Base, Ultracoat Premium Base, Ultracoat High Traffic 30 Gloss

Teatro Massimo Palermo

Nell'agosto del 2015 si sono svolti i lavori di riqualificazione del parquet in Ciliegio della Sala Grande o platea del Teatro Massimo di Palermo.

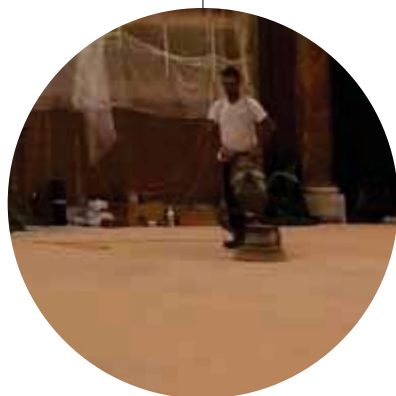
La pavimentazione in quadrotte di Ciliegio massello da 40x40 cm, che si estende su una superficie di circa 500 m², fu realizzata durante il periodo di ristrutturazione, che vide il teatro chiuso dal 1974 al 1997. All'epoca fu verniciata

con un ciclo ignifugo a solvente, alterando così la natura stessa della specie legnosa che, con questo trattamento, era diventata molto scura.

Con l'obiettivo di garantire tutte le caratteristiche funzionali e di ripristinare la tonalità "calda" del legno originario, le lavorazioni sono iniziate con la sgrossatura della pavimentazione dalla vecchia vernice ignifuga a solvente e l'applicazione di una mano di fondo ULTRACOAT TONING BASE, per dare tonalità alla pavimentazione, e dunque a seguire il ciclo per la certificazione di reazione al fuoco.

Dopo una nuova carteggiatura si è proceduto alla stesura di una mano di ULTRACOAT PREMIUM BASE e, successivamente, all'applicazione della prima mano della finitura ULTRACOAT HIGH TRAFFIC (30 Gloss).

Dopo due ore (bagnato su bagnato) una seconda mano di ULTRACOAT HIGH TRAFFIC (30 Gloss), ha permesso di certificare la pavimentazione alla reazione al fuoco in classe CFI e allo sviluppo di fumi in classe S1 in conformità alle norme EN 13501-1:2010, soddisfacendo pienamente la richiesta del committente.





Basilica di Santo Stefano Rotondo al Celio

Roma

Il restauro e il rinforzo delle travi del sottotetto della copertura dell'ambulacro della Chiesa di Santo Stefano Rotondo al Celio di Roma sono iniziati con la messa in sicurezza di tutte le travi di legno mediante applicazione in profondità, dopo un'accurata pulitura, del consolidante epossidico bicomponente MEPEWOOD PRIMER 100.

Per il rinforzo delle travi - con l'introduzione di barre di acciaio - è stato impiegato ancora MEPEWOOD PRIMER 100. La sigillatura delle fessure e delle lesioni superficiali è stata effettuata con l'adesivo epossidico MAPEWOOD PASTE 140. Per cucire le lesioni più importanti, dopo averle sigillate con MAPEWOOD PRIMER 100 e MAPEWOOD PASTE 140, sono state utilizzate barre pultruse in fibre vetro MAPEROD G. Nei fori in cui sono state alloggiare le barre in vetro è stato colato l'adesivo epossidico MAPEWOOD GEL 120. Questi prodotti sono stati utilizzati anche per ricostruire teste e parti fatiscenti di travi e altri elementi strutturali in legno, mentre per le operazioni di cerchiatura delle porzioni di travi in legno con ferri piatti si è utilizzato MAPEWOOD PASTE 140.

Per il consolidamento della porzione muraria posta intorno all'appoggio delle travi, dopo la pulizia e la messa a vivo del paramento murario, si è provveduto alla stuccatura di tutte le lesioni e delle fessure esistenti nella muratura con la malta MAPE-ANTIQUE SRUTTURALE NHL a base di calce idraulica naturale ed Eco-Pozzolana.

Iniezioni di MAPE-ANTIQUE F21 - legante idraulico fillerizzato superfluido, resistente ai sali - hanno concluso questo importante lavoro di consolidamento e restauro.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 460 d.C. circa

Anno d'intervento: 2015

Committente: Pontificio Collegio Germanico e Ungarico

Progettisti delle strutture: ing. Marco Fiabane, ing. Marco Brugia

Impresa esecutrice: Icliet Engineering

Direzione lavori: ing. Marco Fiabane

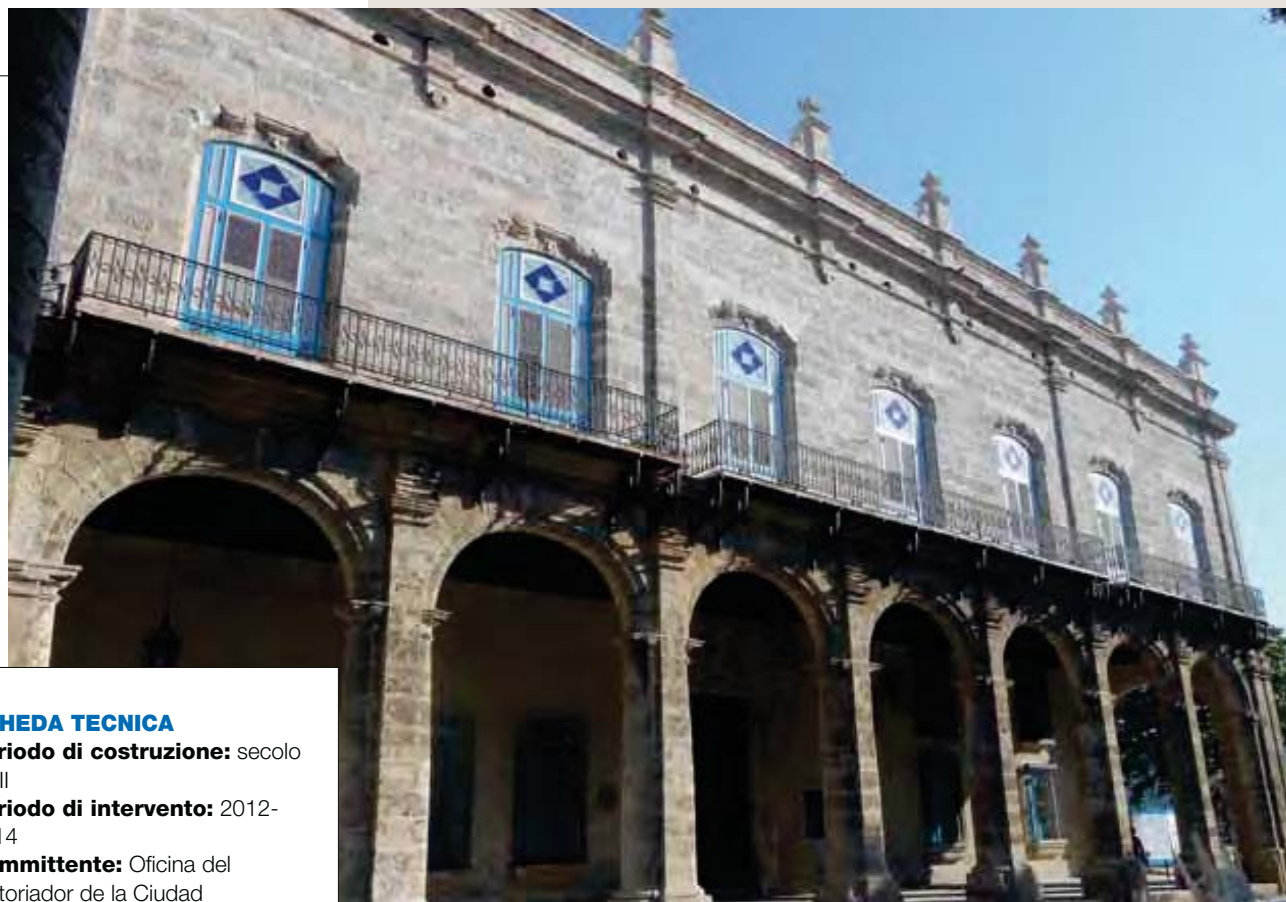
Direzione artistica: arch. Riccardo D'Aquino

Coordinamento Mapei: Leonardo Butò, Renato Soffi (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mepewood Primer 100, Mapewood Gel 1, Mapewood Paste 140, Mape-Antique F21, Mape-Antique Strutturale NHL



**SCHEDA TECNICA**

Periodo di costruzione: secolo XVIII

Periodo di intervento: 2012-2014

Committente: Oficina del Historiador de la Ciudad

Progettista: Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana OHCH

Impresa di posa: Empresa Constructora Puerto Carena

Coordinamento Mapei: Renato Soffi (Mapei SpA) e Pedro Graniela

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG1, Antipluviol S, Carbotube, Epojet, Lampecem, Mape-Antique I, Mape-Antique MC, Mape-Antique Rinzafo, Mapefer 1K, Mapefill, Mapegrout T60, Mapelastic, Mopenet 150, Mapewood Paste 140, Mapewood Primer 100, Mapewood Gel 120, Planitop HDM Maxi, Primer 3296

Palacio del Segundo Cabo L'Avana (Cuba)

Realizzato nel XVIII secolo, Palacio Segundo Cabo si sviluppa su due piani con un cortile centrale in stile andaluso. L'intervento di riqualificazione si inserisce nel progetto di recupero del patrimonio storico di L'Avana, con l'obiettivo di restituire l'edificio al suo antico splendore, rinnovando gli spazi interni senza però comprometterne l'immagine e lo stile architettonico. Il palazzo in stile barocco coloniale si trovava in un grave stato di abbandono e di degrado, con profonde fessure presenti sugli archi e nei muri causate da un sovraccarico strutturale. Dopo una lunga analisi delle condizioni in cui versava l'edificio, l'intervento è iniziato con iniezioni di consolidamento nella muratura con MAPE-ANTIQUE I, legante idraulico fillerizzato superfluido a base di calce ed Eco-Pozzolana, seguito dall'applicazione di lamine in fibra di carbonio CARBOPLATE. Gli elementi in cemento armato sono stati ripristinati con la stesura sui ferri di MAPEFER 1K e ricostruiti con la malta tissotropica fibrorinforzata MAPEGROUT T60. Il ripristino degli elementi lapidei ornamentali è stato eseguito con PRIMER 3296 e con la malta cementizia PLANITOP HDM MAXI, mentre sulle facciate è stato applicato il ciclo deumidificante MAPE-ANTIQUE – a base di calce ed Eco-Pozzolana, esente da cemento – composto da uno strato di MAPE-ANTIQUE RINZAFFO e da MAPE-ANTIQUE MC, intonaco deumidificante macroporoso e resistente ai sali, miscelato con pigmenti inorganici (ossidi di ferro o terre naturali) per riprodurre i colori originali. L'impermeabilizzazione della cupola è stata effettuata con MAPELASTIC armato con la rete in fibra di vetro MAPENET 150. La sostituzione delle parti danneggiate della struttura in legno del tetto è stata effettuata con il sistema MAPEWOOD.





Piazza Duca d'Aosta Milano

La pavimentazione architettonica in pietra sulla piazza antistante la Stazione Centrale di Milano è stata recentemente rifatta. L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto il sistema MAPESTONE, che permette di realizzare pavimentazioni urbane in pietra a costi ridotti e con numerosi vantaggi: durabilità, resistenza al gelo e ai sali ed elevate resistenze meccaniche.

I tempi per la realizzazione del lavoro erano piuttosto stretti. Inizialmente, dopo aver esaminato le lastre, è stato deciso di rimuovere quelle spaccate e sostituirle con altre dello stesso tipo, mentre le rimanenti sono state recuperate con un'opera di ripulitura.

Prima di posare le lastre sul massetto d'allettamento realizzato con la malta premiscelata MAPESTONE TFB 60 ancora fresca, sul retro di esse è stato applicato uno strato di boiaccia composta da PLANICRETE, acqua e cemento. Le lastre in pietra sono state poi posate in campiture definite. Per sigillare i giunti di dilatazione sono stati utilizzati il sigillante siliconico MAPESIL LM e il sigillante epossipoliuretano colabile MAPEFLEX PU20. Per il corretto dimensionamento della profondità dei sigillanti e per impedire l'adesione sul fondo del giunto è stato necessario inserire all'interno dell'interstizio da sigillare il cordone a sezione circolare MAPEFOAM.

L'intervento è terminato con la fugatura effettuata con la malta premiscelata MAPESTONE PFS 2, in grado di resistere al gelo, ai sali disgelanti e all'abrasione e con elevata resistenza meccanica (C45/55).

Nella parte centrale della piazza è stato effettuato anche un intervento di impermeabilizzazione dei sottofondi, utilizzando MAPELASTIC TURBO. Inoltre, per la posa di pietra a rivestimento su superfici in calcestruzzo sulle murature che costituiscono i nuovi accessi alla stazione Metropolitana di Piazza Duca d'Aosta è stato utilizzato l'adesivo cementizio ELASTORAPID, scelto nel colore bianco.



SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: 2014-2015

Committente: Comune di Milano

Imprese esecutrici: Guerrato SpA (Rovigo), Simedil Srl (geom. Caligiuri, geom. Federico Valentini)

Imprese di posa: Ideal Pose (Jesolo), Simedil Srl

Direzione lavori: geom. Gravina

Coordinamento Mapei: Marcello Deganutti, Andrea Serafin (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Elastorapid, Mapeflex PU20, Mapefoam, Mapeelastic Turbo, Mapesil LM, Mapestone PFS 2, Mapestone TFB 60, Planicrete



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 1878

Periodo d'intervento: 2014-2015

Committente e proprietà: Odissea Srl, Bergamo

Progetto e Direzione Lavori:

Studio Ing. Giovanni Battista Scolari,
Curno (Bg)

Impresa generale: S.M.V. Costruzioni S.r.l. (Albano Sant'Alessandro, Bg)

Impresa per la riqualificazione muraria: Cocciopesto Restauri Sas di Casula Roberto e C. (Mozzo, Bg)

Collaudatore: MSC Associati Srl – ing. Danilo Campagna

Coordinamento Mapei: Giulio Morandini, Davide Bandera, Paolo Baldon, Alessandro Ladislai, Federico De Niederhausern (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Planitop HDM Maxi, Mapegrid G220, Mapewrap C Uni-AX 300/20, Mapewrap C Fiocco, Mapewrap Primer 1, Mapewrap 11, Mapewrap 31, Stabilcem, Mape-Antique MC, Consolidante 8020, Antipluviol S



Ciminiera Sud del Villaggio di Crespi d'Adda Capriate San Gervasio (Bg)

L'intervento di consolidamento statico e il rinforzo strutturale della ultra centenaria Ciminiera Sud del Villaggio di Crespi d'Adda, a Capriate San Gervasio (Bg), si è avvalso di diverse tecnologie combinate. Dopo un'accurata preparazione del supporto, si è applicato a spruzzo un primo strato di malta fibrorinforzata PLANITOP HDM MAXI, con il contestuale posizionamento della rete in fibra di vetro A.R. alcali-resistente MAPEGRID G220. Il progetto di rinforzo è proseguito con l'applicazione di otto fasce in doppio strato in tessuto in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX 300/20, disposte in verticale per tutta l'altezza della ciminiera. Sono state poi realizzate, a interasse predefinito, delle cerchiature utilizzando il medesimo tessuto in fibra di carbonio applicato in doppio strato MAPEWRAP C UNI-AX 300/20. Nella parte più alta delle torri sono stati applicati tessuti disposti a spirale in quattro fasce in doppio strato di MAPEWRAP C UNI-AX 300/20. Tutti gli incroci tra i tessuti sono stati presidiati mediante connessioni realizzate con MAPEWRAP C FIOCCO/10 mm.

L'applicazione dei tessuti ha visto in sequenza, fresco su fresco, l'impiego di MAPEWRAP PRIMER 1, MAPEWRAP 11, MAPEWRAP 31 e, infine, l'applicazione dei tessuti unidirezionali in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX 300/20.

Per la parte esterna della ciminiera, le operazioni di consolidamento hanno previsto l'iniezione delle lesioni mediante boiaccia realizzata con STABILCEM mentre, per la rigenerazione della tessitura muraria, è stato utilizzato MAPE-ANTIQUE MC.

CONSOLIDANTE 8020 è stato il fissativo dello spolverio superficiale. La protezione finale della ciminiera è stata compiuta mediante applicazione d'idrorepellente a solvente ANTIPLUVIOL S.

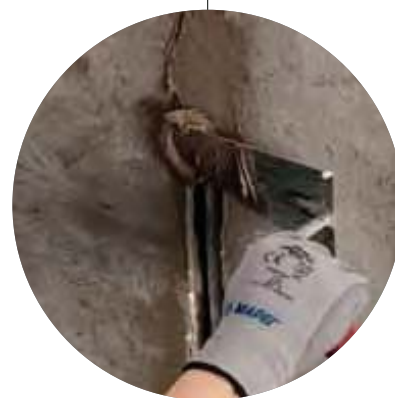


Quartier Generale NATO Bruxelles (Belgio)

Il nuovo quartier generale della Nato (Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord) sorge esattamente di fronte alla sede precedente e si estende su 40 ettari di terreno. I lavori per la sua costruzione sono iniziati nell'ottobre del 2010 per finire nel dicembre 2015. La nuova sede occupa circa 250.000 m² di superficie e l'edificio, che ospita 4.500 addetti, si sviluppa su sette piani. Oltre 120.000 m² di superficie sono destinati a uffici. All'interno del quartier generale si trovano anche un centro convegni, alcune sale da riunione, un ristorante, una banca, una palestra e zone relax, oltre a un'area dedicata a magazzino e officina. Nell'edificio, sobrio e funzionale, è stata data grande importanza alla sicurezza interna e alla flessibilità degli spazi lavorativi, che possono essere riorganizzati secondo le esigenze operative.

Le imprese coinvolte nel progetto hanno chiesto la collaborazione dell'Assistenza Tecnica Mapei per essere coadiuvate nelle diverse fasi del cantiere. I prodotti forniti sono stati utilizzati per la preparazione dei supporti. Sono stati scelti - tra gli altri - la malta TOPCEM per la realizzazione dei massetti nelle docce, negli spogliatoi, nelle cucine e nella piscina.

La posa e la stuccatura delle piastrelle nei bagni, negli spogliatoi, nelle cucine e nella piscina è stata effettuata con KERALASTIC ed ELASTORAPID, KERAPOXY e ULTRACOLOR PLUS. Le docce sono state impermeabilizzate con la guaina liquida MAPEGUM WPS. Per impermeabilizzare la piscina sono stati usati MAPEBAND e MAPELASTIC, mentre la malta autolivellante ULTRATOP è stata scelta per realizzare i parcheggi.



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2010-2015

Periodo di intervento: 2010-2015

Committente: OTAN - Organisation du Traité de l'Atlantique Nord

Progettisti: SOM Architectes, Assar Architects, VK Engineering

Impresa esecutrice: BAM

Coordinamento Mapei: Willy Vijgen (Mapei Benelux)

PRODOTTI MAPEI

Elastorapid, Eporip, Idrosilex, Keralastic, Kerapoxy, Lampecem, Mapefill, Mapefinish, Mapegum EPX, Mapegum WPS, Mapelastic, Planitop Fast 330, Plastimul 2K Plus, Topcem, Ultracolor Plus, Ultratop

**SCHEDE TECNICHE****Periodo di costruzione:**

2014-2015

Periodo di intervento:

2014-2015

Committente: University of Miami**Progettista:** Nvironment Architecture LLC**Impresa esecutrice:** JDL Warm Construction, LLC and Terstep Construction Inc.**Impresa di posa:** per le piastrelle Certified Floorcovering Services Inc., per la preparazione dei sottofondi Professional Surface Installations**Rivenditore Mapei:** Carpet Cushions & Supplies Inc.**Coordinamento Mapei:** Tyler Barton (Mapei Corp.)**PRODOTTI MAPEI**

Adesilex P10, Kerapoxy CQ, Keracaulk S*, Keracaulk U*, Keracolor S*, Keracolor U*, Mapelastic AquaDefense, Mapelastic CI*, Novoplan 2 Plus*, Planiseal VS*, Primer T*, Planipatch, Planipatch Plus*, Ultrabond Eco 360*, Ultrabond Eco 570*, Ultrabond Eco 575*, Ultrabond Eco 711*, Ultrabond Eco 810*, Ultrabond Eco 885*, Ultrabond Eco 985*, Ultrabond Eco 995*, Ultraflex 2*, Ultraflex LFT*, Type 1*, Ultracolor Plus

*Prodotto e distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp.

Università di Miami - Spazi mensa Stati Uniti

All'interno del campus dell'Università di Miami sono stati recentemente ammodernati due spazi, l'Hecht-Stanford Dining Hall e l'Hurricane Food Court all'interno del Whitten University Center. Sulla superficie dei sottofondi in calcestruzzo sono stati inizialmente applicati il rivestimento epossidico alcali resistente PLANISEAL VS, il primer acrilico promotore di adesione PRIMER T e la lisciatura autolivellante NOVOPLAN 2 PLUS. Le superfici sono state poi trattate con la rasatura cementizia PLANIPATCH, miscelata con il lattice acrilico PLANIPATCH PLUS. Le pareti dei bagni sono state impermeabilizzate con

MAPELASTIC AQUADEFENSE. Terminato l'intervento di preparazione è iniziato il lavoro di posa.

All'interno del Hecht-Stanford Dining Hall, per posare rivestimenti in gomma, tessuti, vinilici e in legno sono stati utilizzati gli adesivi ULTRABOND ECO 570, ULTRABOND ECO 575, ULTRABOND ECO 885, ULTRABOND ECO 360 e ULTRABOND ECO 985. Per la posa di ceramica sono stati scelti gli adesivi ULTRAFLEX 2 e ULTRAFLEX LFT. Per la stuccatura delle fughe sono stati utilizzati KERAPOXY CQ e KERACOLOR S.

All'interno dell'Hurricane Food Court rivestimenti vinilici, tessuti in legno sono stati posati con ULTRABOND ECO 360, ULTRABOND ECO 711, ULTRABOND ECO 810 e ULTRABOND ECO 995.

Per le piastrelle in ceramica sono stati consigliati gli adesivi ULTRAFLEX LFT e ULTRAFLEX 2, per la stuccatura delle fughe KERAPOXY CQ e ULTRACOLOR PLUS e come sigillanti KERACALK S e KERACALK U.





Sharjah Centre for Space & Astronomy

Sharjah City (Emirati Arabi Uniti)

Il Sharjah Centre for Space & Astronomy è stato aperto nell'aprile 2015 a Sharjah - uno dei sette emirati che compongono gli Emirati Arabi Uniti - a circa 35 km da Dubai. La nuova e modernissima costruzione, unica nel suo genere nella regione mediorientale, ha come obiettivo quello di dare impulso all'astronomia e alle scienze spaziali, ispirare innovazioni e invenzioni e formare una nuova generazione di astronauti arabi.

La struttura ha nel Planetario il suo fiore all'occhiello. L'edificio circolare ha come peculiarità la cupola in ceramica dorata - a simboleggiare il sole - visibile da lontano e circondato da 40.000 m² di giardini, progettati per rappresentare il sistema solare.

Mapei ha fornito una soluzione completa per l'applicazione del mosaico di vetro dorato sugli oltre 1.400 m² di superficie della cupola.

Dopo la preparazione della superficie e la stesura di PRIMER G, l'adesivo cementizio ADESILEX P10, miscelato con ISOLASTIC (diluito in acqua in rapporto 1:1), è stato utilizzato per posare le tessere del mosaico.

Per la stuccatura ci si è avvalsi di KERAPOXY DESIGN 760 miscelato con MAPEGLITTER: la soluzione ideale per la confezione di una malta per fughe dall'aspetto brillante metallizzato.

La pulizia di fine posa delle superfici stuccate è stata portata a termine con KERAPOXY CLEANER.



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2014-2015

Periodo d'intervento: 2014-2015

Committente: Government of Sharjah

Progettisti: Art & Design Engineering Consultants

Impresa esecutrice: United Engineering Co.

Impresa di posa: Choiceway Technical Works LLC

Coordinamento Mapei: Mapei Construction Chemicals L.L.C.

PRODOTTI MAPEI

Primer G, Adesilex P10, Isolastic, Kerapoxy Design, Kerapoxy Cleaner

**SCHEDA TECNICA****Anno di intervento** 2014**Committente:** Ministero dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Comune di San Lazzaro di Savena, Tper SpA**Impresa esecutrice:**

Cooperativa Costruzioni Bologna

Impresa di posa: Antica Via**Coordinamento Mapei:**

Rossi C&CA, Marcello Deganutti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapestone TFB 60

Strada Maggiore Bologna

Le pavimentazioni cittadine si presentano spesso fortemente degradate a causa di progettazioni non idonee a sostenere le sollecitazioni meccaniche e le aggressioni chimiche. Questo determina alti costi per il loro rifacimento a carico della collettività e danni di immagine per le pubbliche amministrazioni. Strada Maggiore è stata rifatta negli anni '60 e da allora ha visto aumentare la pressione del traffico dei mezzi pesanti. Nel 2014 è stato necessario intraprendere il rifacimento della pavimentazione in basoli (lastroni in pietra con la faccia superiore levigata di forma poligonale). Committente e progettista hanno richiesto un intervento che assicurasse durabilità, sicurezza e velocità nella posa del materiale. Il primo lotto ha visto la realizzazione di circa 1 km di strada, sulla quale sono stati posati circa 35.000 basoli su 8.700 m² di superficie. L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto l'applicazione dei prodotti della linea MAPESTONE e in particolare di MAPESTONE TFB 60 come massetto per la posa dei basoli. MAPESTONE TFB 60 è una malta premiscelata costituita da aggregati in curva granulometrica, leganti speciali e additivi in grado di conferire al prodotto capacità fisico-chimiche elevate e idonee ad ambienti ciclicamente asciutti e bagnati che rientrano nella classi d'esposizione XF4. Strada Maggiore è percorsa ogni giorno da centinaia di autobus che esercitano sollecitazioni di compressione che una malta tradizionale non sarebbe in grado di sostenere. MAPESTONE TFB 60 è formulata in modo tale da resistere a queste sollecitazioni.





Centro urbano Nova Gorica (Slovenia)

Nel 2011 il Comune di Nova Gorica ha dato il via a un progetto di riqualificazione del centro urbano della città. Mapei è stata coinvolta nella realizzazione di una pavimentazione in materiale lapideo, su un'area complessiva di 8.000 m².

Inizialmente sono stati realizzati i sottofondi in calcestruzzo armato nello spessore di 15 cm, sopra i quali è stato posato il tessuto non tessuto in polipropilene che rendeva possibile il movimento indipendente della superficie pavimentata e con ciò maggiori spazi di dilatazione.

Le lastre in pietra sono state posate con la malta premiscelata MAPESTONE TFB 60. Questa malta possiede un'elevata resistenza meccanica (C 50/60), con inerte fino a 2,5 mm, ed è conforme ai requisiti della norma UNI EN 206-1:2006 per la classe di esposizione XF4, che deve garantire la resistenza al gelo e ai sali disgelanti.

Per il corretto dimensionamento dello spessore dei giunti di dilatazione è stato utilizzato MAPEFOAM, cordoncino di schiuma polietilenica estrusa a cellule chiuse, che impedisce l'adesione del sigillante al fondo del giunto e dimensiona anche la profondità della sua applicazione.

Prima dell'applicazione del sigillante elastico MAPEFLEX PU45, per migliorare l'adesione è stato impiegato il primer monocomponente per sigillanti poliuretani PRIMER M.

SCHEDA TECNICA

Anno d'intervento: 2014

Committente: Comune città di Nova Gorica, nella persona del Sindaco Matej Arčon

Dirigente dell'investimento: Vladimir Peruničič, u.d.i.a.

Direttore responsabile del progetto: Domen Mozetič, u. d. i. a., Materia, doo

Architetti: Domen Mozetič, Simon Kerševan, Grega Klemenčič (Materia, d.o.o.) e Polona Filipič, Peter Šenk, Marko Pretnar e Primož Špacapan (Studio Stratum)

Direttore cantiere: Valter Figar, u.d.i.g., Edil inženiring, d.o.o.

Impresa di posa della pietra naturale: Marmor Sežana, d.d.

Direttore dei lavori di posa: Aleksander Burkelca, Marmor Sežana, d.d.

Coordinamento Mapei: Luka Božič, d.i.g. (Mapei d.o.o.)

PRODOTTI MAPEI

Mapeflex PU45, Mapefoam, Mapestone PFS 2, Mapestone TFB 60, Planicrete, Primer M





SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: anni '30

Periodo di intervento: 2014-2015

Committente: Comune di Győr

Progetto: Komplex Architectural Designing Office Ltd.

Impresa esecutrice: West Hungária Bau (WHB) Ltd.

Direzione lavori: Péter Kopcsa

Impresa di posa: Mozaik Classic Kft.

Distributore Mapei: Mozaik Classic Kft.

Coordinamento Mapei: Bela Palmay, Csaba Miklós, Péter Novák, Júlia Fleisz (Mapei Kft., Ungheria)

PRODOTTI MAPEI

Keranet, Primer M, Keraflex Maxi S1, Mapefoam, Mapeflex PU21, Mapeflex PU40, Mapeflex PU45, Mapestone PFS 2, Ultracolor Plus, Mapelastic



Piazza Porta Danubio Győr (Ungheria)

L'antica Piazza Porta Danubio, realizzata negli anni '30 e circondata da edifici storici, è il cuore della cittadina ungherese di Győr. Recentemente sono stati condotti lavori di restauro della piazza, preceduti da grandi operazioni di scavo archeologico che hanno portato alla luce i resti di un'antica fortezza costruita nel XVI secolo. Mapei ha fornito prodotti e assistenza tecnica in cantiere garantendo un'esecuzione professionale delle operazioni di posa del rivestimento dei pavimenti in pietra (granito, klinker, basalto) della piazza e di quelli in pietra dolomitica della vicina strada Jedlik. Le fughe tra le lastre sono state stuccate con la malta premiscelata MAPESTONE PFS 2. Nei giunti dei pavimenti è stato inserito il cordoncino di schiuma polietilenica estrusa MAPEFOAM, prima della sigillatura con MAPEFLEX PU21, sigillante bicomponente epossì-poliuretano colabile ad alta resistenza meccanica per movimenti fino al 5 %, o MAPEFLEX PU45, sigillante ed adesivo poliuretano ad alto modulo elastico per movimenti fino al 20%. Dopo 1 o 2 settimane le superfici sono state pulite con il pulitore a base acida KERANET. I sottofondi della vasca d'acqua al centro della piazza sono stati impermeabilizzati con la malta cementizia bicomponente elastica MAPELASTIC, prima della posa delle piastrelle ceramiche con l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1 e della stuccatura delle fughe con la malta antiefflorescenze ULTRACOLOR PLUS.



Piazza Sempione Milano

Nel cuore della movida cittadina degli ultimi anni, piazza Sempione è stata per anni “dimenticata” dal punto di vista urbanistico. Un degrado che ha riguardato, insieme a varie componenti dell’arredo urbano, anche le pietre che componevano la sua pavimentazione. Nel 2015, questa piazza alle spalle del Castello Sforzesco e al cui centro si erge l’Arco della Pace, è stata oggetto di una riqualificazione che ha visto la posa di una nuova pavimentazione in lastre di pietra. Protagonista il sistema MAPESTONE, la soluzione “chiavi in mano” di Mapei per questo tipo d’intervento.

La durabilità è la qualità principale del sistema MAPESTONE, comprendente prodotti che creano una struttura monolitica intorno alla pietra, di qualsiasi natura e taglio essa sia. Resistente ai cicli di gelo e disgelo, MAPESTONE si posa in tempi brevi.

Il massetto di allettamento è stato preparato con la malta premiscelata MAPESTONE TFB 60 e, prima di stendere le pietre, sul loro retro è stata stesa una boiaccia adesiva realizzata con il lattice di gomma sintetica PLANICRETE.

La malta premiscelata MAPESTONE PFS 2, nella stessa giornata della posa delle pietre (con tecnica “fresco su fresco”), è stata utilizzata per la stuccatura delle fughe.

Infine, le pietre che compongono le gradinate di piazza Sempione sono state posate con l’adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAFLEX MAXI S1.

SCHEDA TECNICA

Periodo d’intervento: 2014-2015

Committente: Comune di Milano

Progettista: ing. Rosario Sorrentino

Impresa esecutrice: W. Bau Srl

(geom. Christian Laurino)

Direzione lavori: geom. Pier Luigi Balconi

Direttore operativo: ing. Gaetano Aiello

Coordinamento Mapei: Alessio Riso, Andrea Serafin (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapestone TFB 60, Keraflex Maxi S1, Mapestone PFS 2, Planicrete



**SCHEDA TECNICA**

Periodo di costruzione: 2012-2014

Periodo di intervento: settembre 2014

Progetto: Miguel Arruda
Arquitectos Associados, Lda.

Committente: Comune di Vila Franca de Xira

Impresa esecutrice: Fernando Dias Morais Lda

Impresa per l'isolamento termico: Kenotécil

Distributore Mapei: Kenotécil
Coordinamento Mapei: Marco Ferro (Lusomapei)

PRODOTTI MAPEI

Mapetherm AR2*, Malech, Colorite Performance

*Questo prodotto è realizzato e distribuito sul mercato portoghese da Lusomapei

Biblioteca Fabbrica delle Parole

Vila Franca de Xira (Portogallo)

Il 20 settembre 2014 è stata inaugurata a Vila Franca de Xira, città del Portogallo occidentale, la nuova biblioteca cittadina chiamata Fábrica das Palavras o Fabbrica delle Parole.

Progettato dall'architetto Miguel Arruda, l'edificio è situato sul lungo fiume, in una posizione suggestiva che permette a chi la frequenta di godere di una vista eccellente sulla città e sul fiume.

La sua realizzazione ha richiesto un investimento di circa 5.750.000 di Euro, il 65% dei quali provenienti da fondi dell'Unione Europea. Con questo nuovo complesso dedicato alla cultura e all'intrattenimento, le autorità cittadine si pongono l'obiettivo di promuovere l'educazione, l'alfabetizzazione, l'ampliamento dell'accesso alle informazioni e l'integrazione sociale.

Il complesso si articola su sette piani e offre servizi a utenti di tutte le età, una caffetteria, uno spazio per mostre e una sala polifunzionale con un auditorium.

Il sistema MAPETHERM di Mapei è stato impiegato per garantire l'isolamento termico delle pareti esterne. In particolare, l'adesivo MAPETHERM AR2, realizzato e distribuito sul mercato portoghese da Lusomapei, è stato utilizzato per incollare e rasare i pannelli termoisolanti in EPS; il fondo acrilico all'acqua, MALECH è stato utilizzato come uniformante e promotore di adesione prima dell'applicazione dello strato di finitura realizzato con COLORITE PERFORMANCE, pittura acrilica protettiva, ad alta resistenza agli U.V.





Chiesa di Sint Janskerk Gouda (Olanda)

La Sint-Janskerk, consacrata al Battista, è la chiesa principale della città olandese di Gouda ed è la maggiore struttura ecclesiastica con pianta a croce dei Paesi Bassi. Famosa in tutto il mondo per le sue stupende vetrate, fu eretta nel XIII secolo, ricostruita e ampliata dopo vari incendi.

Nel giugno 2015 l'area del coro della chiesa è stata riaperta dopo un importante lavoro di restauro. L'elemento più vistoso è il nuovo pavimento in ottone, grazie al quale è stato installato anche il riscaldamento a pavimento. Con questo materiale, che ben si adatta da un punto di vista cromatico ai colori della chiesa, il coro può ora essere riscaldato in breve tempo, perché la pavimentazione agisce come un vero e proprio radiatore.

“Un intervento con la consapevolezza del passato, il senso della grandezza di questo monumento e una visione per il futuro: abbiamo creato un nuovo spazio per un vecchio luogo utilizzando materiali vecchi e nuovi”, ha dichiarato Ron Verduijn, l'architetto che ha progettato questo intervento. Il sottofondo è stato dapprima trattato con ECO PRIM T - primer acrilico in dispersione acquosa, esente da

solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) - e lisciato poi con FIBERPLAN, lisciatura autolivellante fibrinforzata a indurimento ultrarapido.

Le lastre di ottone sono state poi incollate con KERALASTIC T, adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni ed elevata elasticità.



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: XIII secolo

Periodo d'intervento: 2015

Committente: Comunità Protestante di Gouda

Progettista: Van Hoogevest Architecten

Direzione lavori: Hans Willem van Kakerken

Impresa di posa: Floorbridge, Van Woudenberg

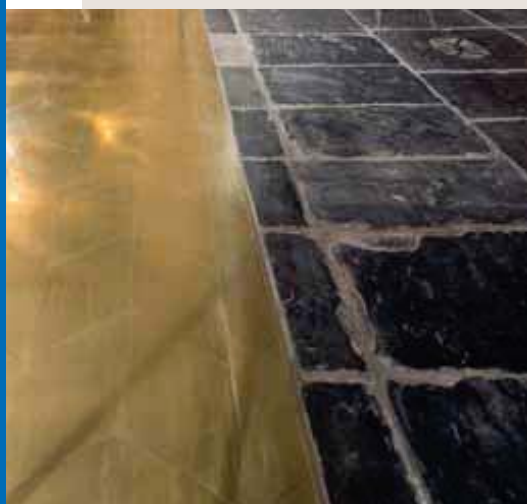
Distributore Mapei: Juliu s/d Werf

Coordinamento Mapei: R. van Wolfert, Corinne Hindricks (Mapei Nederland)

Foto: Frank Hanswijk

PRODOTTI MAPEI

Eco Prim T, Fiberplan, Keralastic T





SCHEDA TECNICA

Anno di intervento: 2014

Progettista e direttore lavori:

arch. Raffaele Guido (Lecce)

Committente: Comune di Campi Salentina (LE)

Impresa di posa: Marullo Costruzioni Srl (Calimera, LE)

Rivenditore Mapei: Edil Bagno Idrotermica S.a.s (Vernole, LE)

Coordinamento Mapei: Alfredo Nocco, Danilo De Matteis, Luca Carcagni (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapetherm AR1 GG, Mapetherm Net, Quarzolite Base Coat, Quarzolite Tonachino Plus 1,2

Scuola media Campi Salentina (Le)

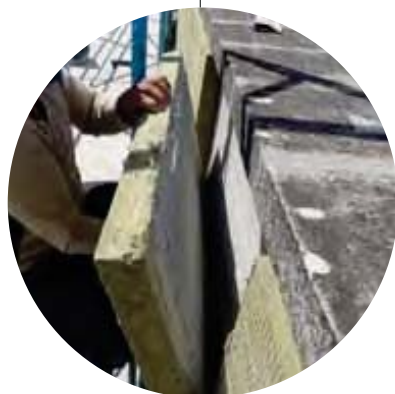
Spesso gli edifici scolastici presentano una forte dispersione di calore, che incide pesantemente sulla spesa per il riscaldamento e sul comfort interno. Ottimi risultati si ottengono coibentando i muri, cioè applicando sulle superfici verticali del materiale isolante che si comporti come una “coperta”. Un intervento di questo genere è stato effettuato a Campi Salentina, presso la scuola media di via Novoli.

Prima di procedere all'intervento di cappottatura e finitura, è stato effettuato il lavaggio delle superfici murarie. Sono stati poi incollati i pannelli in lana di roccia utilizzando MAPETHERM AR1 GG, malta cementizia monocomponente a grana grossa. La malta è stata applicata omogeneamente su tutta la superficie dei pannelli isolanti, facendo attenzione a non sbordare lateralmente, così da impedire all'adesivo di rifluire nel giunto tra due pannelli e creare un ponte termico.

Le facciate sono state rasate con MAPETHERM AR1 GG applicato in uno spessore uniforme di circa 2 mm.

A fresco è stata poi messa in opera la rete in fibra di vetro alcali-resistente MAPETHERM NET e dopo altre 24 ore è stata stesa una seconda mano di MAPETHERM AR 1 GG.

Trascorsi circa 15 giorni e a rasatura perfettamente asciutta, è stata realizzata la finitura utilizzando il sistema QUARZOLITE a base di resine acriliche in dispersione acquosa, con il fondo pigmentato uniformante QUARZOLITE BASE COAT, seguito dalla stesura di QUARZOLITE TONACHINO PLUS 1,2, rivestimento murale acrilico.





Università di Tecnologia e Design Singapore

L'Università di Tecnologia e Design di Singapore, o SUTD, è una delle principali università pubbliche del Paese e una delle prime al mondo a prevedere curricula multidisciplinari che comprendano lo studio delle tecnologie insieme a quello delle arti e del design.

L'Università SUTD è stata ufficialmente aperta nel 2012 e da allora, grazie anche alla collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (MIT), si è dedicata allo sviluppo di percorsi di studio che promuovessero la ricerca in ambito tecnologico e di design. Nel gennaio del 2015 le attività sono state spostate in un nuovo campus a Upper Changi, una zona orientale di Singapore.

La progettazione del nuovo campus è stata affidata allo studio DP Architects Pte Ltd, che lo ha realizzato in collaborazione con UNStudio di Amsterdam. Il 9 maggio 2015 il nuovo campus è stato ufficialmente inaugurato. Il progetto ha ricevuto la classificazione "Platinum Green Mark" dalle autorità di Singapore per le sue caratteristiche che prevedono misure per il risparmio energetico.

I progettisti hanno previsto l'uso di pitture a base di silicati minerali per le superfici esterne degli edifici accademici. A questo scopo sono stati usati i sistemi di finiture murali SILEXCOLOR e SILANCOLOR, che hanno assicurato l'esecuzione di rivestimenti protettivi e decorativi in varie tonalità di verde, rosso e lilla alle facciate esterne di vari edifici. Inoltre, il fondo silossanico SILANCOLOR PRIMER e la pittura acril-silossanica SILANCOLOR AC PITTURA sono stati usati per la finitura delle superfici dei due ponti del campus.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2012-2015

Periodo di intervento: 2012-2014

Commitente: Industrial Contract Marketing (2001) Pte Ltd

Progetto: DP Architects Pte Ltd

Impresa esecutrice: Kajima Overseas Asia Pte Ltd

Impresa responsabile delle finiture: Industrial Contract Marketing (2001) Pte Ltd

Coordinamento Mapei: Lincoln Lim (Mapei Far East, Singapore)

PRODOTTI MAPEI

Silancolor AC Pittura, Silancolor Pittura, Silancolor Primer, Silexcolor Pittura, Silexcolor Primer



**SCHEDA TECNICA****Periodo di costruzione:** XIII sec.**Periodo di intervento:** settembre 2013 – agosto 2014**Impresa di posa:** Mark Price**Coordinamento Mapei:** Martin Andrews (Mapei UK)**PRODOTTI MAPEI**

Mapesil AC , Silancolor Cleaner Plus, Silancolor Primer, Silancolor Pittura Plus



Castello di Benton

Regno Unito

Il castello di Benton, nella contea di Pembrokeshire, è stato costruito nel XIII secolo e apparteneva alle proprietà feudali del baronato di Walwyn's Castle. Nel corso degli anni è stato molto danneggiato ed è stato restaurato solo nel secolo scorso, ricavandone una residenza privata.

Il Sistema Mapei SILANCOLOR è stato impiegato negli ultimi lavori di restauro, con l'obiettivo di proteggere le facciate esterne del castello. Circa 800 m² di superfici sono state pulite con SILANCOLOR CLEANER PLUS, detergente igienizzante in soluzione acquosa resistente a muffe e alghe, perché il rivestimento preesistente era stato danneggiato da muffe, alghe e dal clima tipico di una località fluviale.

SILANCOLOR PRIMER, fondo silossanico, uniformante e traspirante, è stato poi applicato sulle pareti esterne dell'edificio per regolare l'assorbimento del sottofondo e proteggere le superfici da ulteriori aggressioni chimiche.

Per concludere, uno strato di SILANCOLOR PITTURA PLUS, pittura silossanica, igienizzante per esterni ed interni, idrorepellente, traspirante resistente a muffe ed alghe, è stato applicato per fornire una protezione durevole e prevenire la formazione di microorganismi sulla parete esterna.

Inoltre, MAPESIL AC, sigillante siliconico acetico puro resistente alla muffa, con tecnologia BioBlock®, è stato usato per il recupero delle lesioni sulle pareti esterne.





Piazzale Confindustria Sede nazionale Roma

Il piazzale di fronte alla sede di Confindustria a Roma, in blocchetti in porfido posati su un massetto tradizionale, copre per tutta la sua superficie l'auditorium, un'ampia zona di magazzini e il garage. L'impermeabilizzazione esistente - in guaina bituminosa - risultava ormai rigida e lesionata e il solaio presentava segni di infiltrazioni. Per l'intervento di impermeabilizzazione inizialmente è stata smontata e recuperata la pavimentazione in porfido e travertino ed è stato demolito il vecchio sottofondo fino al raggiungimento del precedente strato impermeabilizzante.

Il calcestruzzo esistente è stato risanato applicando il ciclo MAPEFER 1K e la malta PLANITOP RASA&RIPARA. I cordoli dei giunti strutturali sono stati realizzati con MAPEGROUT COLABILE e inghisati al solaio con MAPEFIX VE SF. Dopo la preparazione del supporto cementizio con PRIMER SN, si è proceduto alla posa del nastro MAPEBAND TPE, incollato ai cordoli con l'adesivo ADESILEX PG4.

Terminata la preparazione delle superfici, è stato applicato il sistema impermeabilizzante poliureico ibrido a base di poliurea pura a spruzzo per coperture carrabili, impalcati di ponti e viadotti PURTOP SYSTEM DECK. L'impiego di questo sistema ha previsto la primerizzazione del supporto con PRIMER BI, seguita dall'applicazione di PURTOP 400 M.

Dopo il collaudo è stata posata a secco la pavimentazione originale in porfido, recuperata e rigenerata. I lavori sono stati completati rispettando i tempi richiesti dal committente, che aveva chiesto la loro esecuzione durante la chiusura estiva degli uffici.

SCHEDA TECNICA

Anno di intervento: 2014

Committente: Confindustria

Impresa esecutrice:

Tecnomanto srl - geom. Mauro Crescenzi

Direzione lavori: Master Management Studi e Ricerche srl, ing. Michele Lepore, ing. Fabio Velluti, ing. Domenico Germanò

Coordinamento Mapei:

Roberto Pasquali, Renato Soffi (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG4, Mapeband TPE, Mapefer 1 K, Mapefix VE SF, Mapegrout Colabile, Planitop Rasa&Ripara, Primer BI, Primer SN, Purtop 400 M





SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: XVIII sec.

Periodo di intervento: 2014-2015

Committente: Comune di Litomyšl

Progetto: Josef Pleskot, AP Atelier

Impresa esecutrice: Koberce Breno

Impresa di posa: Ligma spol. s r.o.

Distributore Mapei: Koberce Breno

Coordinamento Mapei: Lakoš Daniel and Váňa Vratislav (Mapei spol s r.o.)

PRODOTTI MAPEI

Eco Prim T, Ultraplan Eco, Ultraplan Quick Traffic*, Ultrabond Eco V4 SP, Adesilex G19, Ultrabond P990 1K, Ultracoat Oil Wax.

*Questo prodotto è realizzato e distribuito sul mercato ceco da Mapei spol. s r.o.

Museo Regionale Litomyšl (Repubblica Ceca)

Il castello di Litomyšl ha riaperto al pubblico nel settembre 2015 dopo due anni di lavori di restauro che hanno coinvolto non solo l'edificio seicentesco in stile rinascimentale - dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità -, ma anche gli interni della vicina chiesa e della scuola adiacente, che è stata trasformata in un museo. Al progetto architettonico hanno collaborato famosi architetti cechi, tra cui Josef Pleskot, che si è occupato del progetto del nuovo Museo Regionale di Litomyšl.

I lavori hanno interessato anche il rinnovo dei pavimenti, cominciato con il trattamento dei sottofondi in calcestruzzo con il primer acrilico ECO PRIM T e la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN ECO. Per le superfici sottoposte a traffico intenso è stato usato l'autolivellante rapido ULTRAPLAN QUICK TRAFFIC, prodotto e distribuito sul mercato ceco da Mapei spol. s r.o.

I pavimenti in gomma sono stati poi posati con l'adesivo universale in dispersione acquosa ULTRABOND ECO V4 SP. ADESILEX G19, adesivo epossipoliuretano a monospalmatura, è stato invece usato per incollare i pavimenti in gomma delle aree soggette a intenso più traffico. In tutte le aree aperte al pubblico il parquet di rovere è stato posato con l'adesivo monocomponente poliuretano ULTRABOND P990 1K. La superficie del parquet è stata poi carteggiata prima di applicare due strati della finitura a olio cera, idro e olio repellente a basso odore ULTRACOAT OIL WAX.





Fondazione Louis Vuitton Parigi (Francia)

La Fondation Louis Vuitton è stata inaugurata nell'ottobre 2014 e costituisce uno degli edifici più all'avanguardia della capitale francese. Commissionata dall'omonima casa di moda a Frank O. Gehry, ideatore del Museo Guggenheim di Bilbao, la costruzione è una vera e propria opera d'arte moderna a cielo aperto. La sua struttura in vetro, legno e acciaio richiama la forma di un veliero. Gli interni ospitano collezioni d'arte permanenti e mostre temporanee. Nell'auditorium, il pavimento è stato rivestito con un parquet in legno di rovere. Inizialmente, sulla superficie di posa sono state applicate due mani dell'appretto epossidico bicomponente PRIMER MF. La superficie è stata poi spolverata a rifiuto con QUARZO 1,2 (PRIMER MF e QUARZO 1,2 compongono il sistema anti risalita SYSTEME BARRIERE MF proposto da Mapei France). Dopo aver aspirato il quarzo in eccesso, le superfici sono state livellate con PLANO 3, liscivatura autolivellante a rapido indurimento.

Dopo circa 24 ore dalla rasatura, è stato posato il parquet utilizzando ULTRABOND ECO S948 1K, adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, senza solvente e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R Plus). Nei bagni dell'edificio, le piastrelle sono state incollate con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAFLEX, mentre per la stuccatura delle fughe è stata utilizzata la malta epossidica decorativa KERAPOXY DESIGN.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2008-2014

Periodo di intervento: 2013-2014

Committente: Fondation d'Enterprise Louis Vuitton pour la Création

Supervisione lavori: arch. Frank O. Gehry, Gehry Partner, Gehry Technologies

Impresa esecutrice: Vinci Construction

Impresa di posa: per il pavimento in legno Parqueterie de la Lys, per la ceramica ILDEI

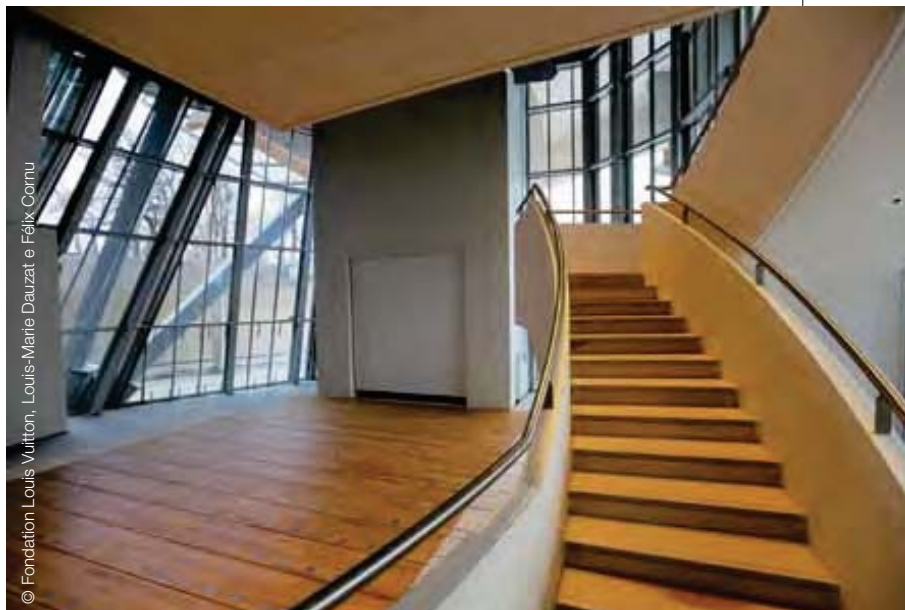
Direzione lavori: SETEC Bâtiment, Veritas

Rivenditore Mapei: Triomat per la linea ceramica

Coordinamento Mapei: Laurence Prial, Jean Rémi Piementa (Mapei France)

PRODOTTI MAPEI

Keraflex, Kerapoxy Design, Plano 3, Primer MF, Quarzo 1,2, Ultrabond Eco S948 1K



© Fondation Louis Vuitton, Louis-Marie Daurzat e Félix Cornu



© Fondation Louis Vuitton





INFRASTRUTTURE

NEL NOSTRO PAESE E ALL'ESTERO I PRODOTTI MAPEI SONO UTILIZZATI PER REALIZZARE PONTI, VIADOTTI, METROPOLITANE, DIGHE. L'ASSISTENZA TECNICA MAPEI È AL FIANCO DELLE IMPRESE OPERANTI IN QUESTI GRANDI CANTIERI PER CONSIGLIARE PRODOTTI AD ALTA TECNOLOGIA, COME GLI AGENTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEL TERRENO, GLI ADDITIVI SUPERFLUIDIFICANTI PER IL CALCESTRUZZO E I PRODOTTI PER IMPERMEABILIZZARE E SIGILLARE



Viadotto Cerchio Autostrada A-25

Il viadotto Cerchio, tra i comuni di Cerchio e Collarmele in provincia de L'Aquila, si trova sull'autostrada A-25 nel tratto "Torano-Pescara". Lungo circa 500 metri e composto da 14 coppie di pile di sostegno, più le due spalle nelle sue parti terminali, è stato costruito all'inizio degli anni '70 e da quel momento non sono stati più eseguiti lavori di manutenzione straordinaria. L'evidente degrado del calcestruzzo e la corrosione dei ferri di armatura sono aumentati nel corso degli anni, causati soprattutto dall'abbondante utilizzo di Sali disgelanti sul piano stradale nei lunghi periodi invernali.

La messa in sicurezza delle strutture del viadotto, già prevista, è stata accelerata dopo il terremoto del 2009 e ha comportato alcuni "interventi propedeutici all'adeguamento sismico" sulle pile e le spalle del viadotto.

I lavori, condotti tra il 2013 e il 2014, sono iniziati con la preparazione del sottofondo mediante idro-scarifica ad alta pressione, atta a rimuovere tutto il calcestruzzo degradato, e la sostituzione/integrazione dei ferri di armatura.

Per la ricostruzione e il rinforzo delle pile, per spessori variabili da 7 a 15 cm, è stata utilizzata la malta strutturale certificata MAPEGROUT EASY FLOW additivata con MAPECURE SRA, speciale additivo che migliora la stagionatura delle malte all'aria.

Per la protezione finale di tutta la superficie delle pile è stata utilizzata MAPELASTIC GUARD, malta cementizia bicomponente elastica per la protezione di grandi opere in calcestruzzo.

SCHEDA TECNICA

Periodo di realizzazione: 1973

Periodo di intervento: dal 2012 al 2014

Committente: Strada dei Parchi Spa, Roma

Direzione Lavori: Strada dei Parchi Spa, Roma

Responsabile del Procedimento: ing. Marco Rocchi

Impresa appaltatrice: Toto Spa Costruzioni Generali, Chieti

Direttore Generale Italia: Ing. Sergio Bandieri (Toto Spa)

Direttore dei Lavori: ing. Stefano Ventura

Direttore tecnico: ing. Nicola Ieva (Toto Spa)

Direttore di Cantiere: ing. Alessandro Toscan (Toto Spa)

Capo Cantiere: geom. Antonio Persia (Toto Spa)

Progettista: Ing. Guido Furlanetto (Infra Engineering)

Coordinamento Mapei: Vito Pedretti, Paolo Banfo, Alessandro Barnabè, Massimiliano Petti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapegrout Easy Flow, Mapecure SRA, Mapelastic Guard



**SCHEDA TECNICA****Periodo di realizzazione:**

1973

Periodo di intervento: dal

2012 al 2014

Committente: Strada dei Parchi Spa, Roma**Direzione Lavori:** Strada dei Parchi Spa, Roma**Responsabile del****Procedimento:** ing. Marco Rocchi**Impresa appaltatrice:** Toto Spa Costruzioni Generali, Chieti**Direttore Generale Italia:** Ing. Sergio Bandieri (Toto Spa)**Direttore dei Lavori:** ing. Stefano Ventura**Direttore tecnico:** ing. Nicola Ieva (Toto Spa)**Direttore di Cantiere:** ing. Alessandro Toscan (Toto Spa)**Capo Cantiere:** geom. Antonio Persia (Toto Spa)**Progettista:** Ing. Guido Furlanetto (Infra Engineering)**Coordinamento Mapei:** Vito Pedretti, Paolo Banfo, Alessandro Barnabè, Giuseppe Bucciano, Marc Taccone, Renato Soffi (Mapei SpA)**PRODOTTI MAPEI**

Mapefix VE SF, Mapegrout Easy Flow, Mapelastic Guard



Viadotto San Sisto

Autostrada A 24 Roma-Teramo

Il viadotto San Sisto fa parte dell'autostrada A-24 Roma-Teramo e costeggia a nord la città de L'Aquila.

È stato costruito negli anni '70 ed è composto da 44 campate di 39 m di lunghezza per un totale di 1716 m. È costituito da 43 coppie di pile di varia altezza e da due spalle terminali.

Il progetto di ristrutturazione ha comportato l'adeguamento sismico del viadotto, con un intervento strutturale sulle 86 pile.

Il lavoro è iniziato con l'idroscarifica a pressione regolata secondo la consistenza e resistenza del calcestruzzo costituente le pile (tra 1200 e 2500 bar), per una profondità variabile da 5 a 7/8 cm.

Per il fissaggio al vecchio calcestruzzo della nuova armatura in acciaio, dimensionata da progetto specifico per il rinforzo delle pile, è stata utilizzata MAPEFIX VE SF, resina vinilestere senza stirene idonea per fissare barre metalliche in zona tesa o compressa, in calcestruzzo fessurato o non fessurato, anche in presenza di rischio sismico.

Dopo il lavaggio accurato di tutta la superficie con acqua in pressione, la ricostruzione del calcestruzzo è stata realizzata con MAPEGROUT EASY FLOW, malta strutturale certificata applicata a spruzzo, additivata con MAPECURE SRA, speciale additivo che migliora la stagionatura delle malte all'aria.

Trascorso il tempo di maturazione della malta ed eseguito un nuovo lavaggio per preparare la superficie a ricevere la protezione finale, è stato applicato MAPELASTIC GUARD, malta cementizia bicomponente elastica per la protezione di grandi opere in calcestruzzo, soggette a elevate sollecitazioni.



Autostrada 640 e Autostrada 15 Boisbriand, Québec (Canada)

A Boisbriand, sobborgo di Montreal, è stato effettuato un intervento per migliorare la viabilità stradale. Oltre a rendere più fluido lo scorrimento del traffico sull'arteria principale, l'intervento doveva separare il traffico veloce da quello locale e mettere in comunicazione le autostrade 640 e 15 con la strada 117, attraverso un sistema di snodi e rampe. Lo sviluppo dell'area di Boisbriand prevedeva la presenza di servizi diversi, direzionali, residenziali e commerciali. Si è trattato dell'intervento di riqualificazione sulle infrastrutture più importante dell'area metropolitana di Montreal, che è durato quattro anni perché le lavorazioni potevano essere effettuate esclusivamente da maggio a novembre a causa del clima gelido che

caratterizza la zona. Il committente ha richiesto una malta che non si discostasse troppo dal colore chiaro del supporto sottostante e l'Assistenza Tecnica Mapei, dopo opportuni test in cantiere, ha proposto la malta cementizia livellante PLANITOP 23. Sulle strutture del cavalcavia è stata applicata la malta PLANIGROUT 712. Entrambi i prodotti sono prodotti e distribuiti in Canada da Mapei Canada Inc.



SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: 2010-2014

Committente: Quebec Ministry of Transportation

Progettista: Cima, Genivar, Dessau Consortium

Impresa esecutrice: EBC/Demix Joint Venture

Coordinamento Mapei: Michel Lafortune (Mapei Canada Inc.)

PRODOTTI MAPEI

Planitop 23*, Planigrout 712*
* Prodotti e distribuiti dalla consociata canadese Mapei Canada Inc..

**SCHEDA TECNICA****Periodo di costruzione:** 2005-2015**Periodo d'intervento:** 2005-2015**Committente:** Autostrade per l'Italia Spa, Roma**Progetto e Direzione lavori:** Spea Engineering SpA, Roma/Milano**Impresa esecutrice:** Pavimental SpA Roma**Impresa di posa:** M.G.A. Srl Manutenzioni Generali Autostrade, Aulla (MS)**Coordinamento Mapei:** MAPEI UTT, Rossi C&CA (Mapei SpA)**PRODOTTI MAPEI**

Keraflex Maxi S1, Kerapoxy CQ, Mapecoat T28, Mapefloor Finish 58W, Mapequick AF1000, Dynamon SR3



Galleria di base della Variante di Valico

Autostrada A1 (tratto Sasso Marconi-Barberino del Mugello)

La galleria di base della Variante di Valico è un tunnel lungo circa 8,6 km situato nella tratta Badia Nuova-Aglio e ha una sezione media di 180 m².

La galleria è costituita da due fornici (uno per ogni senso di marcia) con tre corsie ciascuno.

I lavori di realizzazione di quest'opera sono iniziati nel 2005 e si sono conclusi nel 2015. Mapei è stata presente sin dall'inizio dei lavori con la fornitura dei propri acceleranti di presa della gamma MAPEQUICK e dei superfluidificanti per calcestruzzi e calcestruzzi proiettati della gamma DYNAMON.

La Galleria di base è l'opera simbolo della nuova Variante di Valico tra Bologna e Firenze e rappresenta quanto di più evoluto e moderno nel settore dei tunnel autostradali, dal punto di vista

della viabilità e della sicurezza.

Uno dei parametri fondamentali nella definizione degli elevati standard qualitativi di una galleria autostradale è la luminosità al suo interno e a rendere unica nel suo genere questa galleria è la scelta tecnica adottata per il rivestimento superficiale dei piedritti. Infatti, partendo dalla base fino ad arrivare a un'altezza di 4 m, sono state applicate delle lastre di gres porcellanato sottile, per un totale di 175.000 m² che, oltre a consentire una presa di sporco molto ridotta garantisce - una volta ripulita - gli stessi standard qualitativi iniziali.

L'adesivo scelto è stato KERAFLEX MAXI S1 che, per le sue peculiari caratteristiche, ha soddisfatto tutte le esigenze di posa richieste. Tra queste l'elevata tissotropia poiché, per via del raggio di curvatura del supporto e del grande formato delle lastre, lo spessore dell'adesivo da applicare variava da 5 mm a 3 cm circa e non si dovevano manifestare fenomeni di colatura o distacchi dell'adesivo stesso prima del posizionamento delle lastre. L'elevata adesione e la sufficiente deformabilità di KERAFLEX MAXI S1 hanno reso possibile la posa su supporto costituito da un getto in cemento armato particolarmente impermeabile e liscio, così come sul retro delle lastre ceramiche rinforzate con stuoie in fibra di vetro. Le fugature sono state realizzate con KERAPOXY CQ.

Infine, per la finitura superficiale dei by-pass, le nicchie antincendio e le vie di fuga è stata impiegata la vernice epossiacrilica MAPECOAT T28, ulteriormente rifinita con la finitura poliuretanica trasparente MAPEFLOOR FINISH 58W.





Mosaici in metropolitana

Pechino (Repubblica Popolare Cinese)

Pechino è la capitale e uno dei maggiori centri culturali, scientifici ed economici della Repubblica Popolare Cinese. La sua metropolitana può essere considerata il principale sistema di trasporto per molti dei suoi abitanti e visitatori ed è in continua espansione. Alla fine del 2014 contava 18 linee che si estendevano su ben 527 km.

La linea 7 della metropolitana è lunga 24 km e include 21 stazioni, tra cui quella di GuangQu Men Nei che prende il nome dalla vicina strada GuangQu Men Nei. Nella stazione c'è un mosaico a muro di pietra che con i suoi motivi ricorda i cambiamenti che hanno investito la città nel corso di secoli, il fiorente commercio che la interessava già in passato e i sistemi di trasporto usati per raggiungerla.

Anche la stazione della metro più vicina al famoso Stadio Olimpico di Pechino sfoggia mosaici dai temi legati allo sport che si stagliano contro pareti dai colori brillanti.

Mapei ha fornito un sistema completo per la posa di questi mosaici sulle pareti di entrambe le stazioni della metropolitana di Pechino. In particolare, l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G è stato applicato sui sottofondi per incrementarne l'adesione in vista della posa del mosaico.

Per le sue proprietà di elevata adesione, resistenza allo scivolamento e deformabilità, il sistema adesivo ADESILEX P10 + ISOLASTIC è stato scelto per incollare le lastre di pietra sulle pareti. Con la malta epossidica bicomponente e translucida KERAPOXY DESIGN sono state stuccate le fughe dei mosaici.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2013-2015

Periodo di intervento: 2013-2014

Committente: Beijing Metro-Beijing Civil Engineering Co., Ltd

Progetto: Beijing Metro-Central Academy of Fine Art Public Art Design Studio

Impresa esecutrice: Beijing Metro-Beijing Pebble Mosaic Trading Co., Ltd

Impresa di posa: Beijing Pebble Mosaic Trading Co., Ltd

Distributore Mapei: Beijing Pebble Mosaic Trading Co., Ltd

Coordinamento Mapei: Brian Li, Mapei Guangzhou (PRC)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex P10 + Isolastic, Kerapoxy Design, Primer G





SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione:

2012-2014

Periodo di intervento: 2013-

2014

Committente: Malaysia

Airports Holding Berhad

Design: Arkitek AAP

Imprese esecutrici: WCT

Construction S/B e Bina Puri

Bhd

Imprese di posa: Hon & Cheah

Construction & Tiling Sdn Bhd

and Sun-Trident Sdn Bhd

spol. s r.o.

Coordinamento Mapei:

Alisonn Bong e Vincent Lim

(Mapei Malaysia Sdn Bhd)

PRODOTTI MAPEI

Keracolor Maxi S1, Keracolor FF

Aeroporto KLIA2 terminal 2 Kuala Lumpur (Malesia)

KLIA2 è il nuovo terminal 2 dell'aeroporto internazionale di Kuala Lumpur, dedicato soprattutto ai voli low-cost in arrivo e in partenza dalla città di Sepang, nello stato di Selangor, situato nella Malesia centrale. L'aeroporto avrà un traffico di 45 milioni di passeggeri all'anno. Il nuovo terminal si estende su oltre 257.000 m² con 60 porte d'imbarco. Al suo interno ci sono inoltre

un centro commerciale di circa 68.000 m², un terminal ferroviario, varie lounge e diversi accessi ai mezzi di trasporto e alle arterie di comunicazione vicine.

Rivestimenti ceramici sono stati posati su circa 140.000 m² di superficie nelle zone di ritiro bagagli, nel centro commerciale, nelle zone dedicate ai trasporti, nelle stazioni dei bus e dei taxi, nei corridoi di accesso ai parcheggi e nelle toilette.

I progettisti hanno richiesto un adesivo per ceramica ad alte prestazioni in grado di garantire la resistenza delle superfici a un traffico elevato di persone, trolley e macchinari elettriche. Per questo motivo l'adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo KERAFLEX MAXI S1 è stato usato per incollare piastrelle di gres porcellanato (400 mm x 800 mm) sulla maggior parte dei pavimenti delle aree aperte al pubblico, piastrelle di gres di 300 mm x 600 mm sui pavimenti e di 150 mm x 600 mm sulle pareti delle toilette. Per stuccare tutte le fughe è stata usata KERACOLOR FF, malta cementizia preconfezionata ad alte prestazioni, in due tonalità di colore differenti.





Downtown Line (lotto C933) Singapore

L'idea di una nuova linea metropolitana, chiamata "Downtown Line" o DTL, è stata ufficializzata nel 2001, con l'obiettivo di permettere a molti abitanti di Singapore di spostarsi in centro dalle zone residenziali nord-occidentali e orientali. Una volta completati i lavori la nuova linea, lunga 42 km e comprendente 34 stazioni, servirà più di mezzo milione di passeggeri e sarà la più lunga linea ferroviaria metropolitana completamente automatica e senza guidatore di Singapore. La sua costruzione è stata organizzata in tre fasi, per la seconda delle quali Mapei ha già fornito prodotti dal 2011 al 2013. La fase 3, che porterà alla costruzione di 21 km e 16 stazioni, è la più lunga e complessa. I lavori sono cominciati nel novembre 2011 e il loro completamento è atteso per il 2017. La divisione UTT (Underground Technology Team) di Mapei Far East ha contattato le imprese esecutrici del progetto sin nelle fasi iniziali persuadendoli dell'efficacia e affidabilità delle soluzioni dell'azienda per questa tipologia di lavori. Di conseguenza Mapei ha fornito i seguenti prodotti: MAPEQUICK CBS SYSTEM 1 e MAPEQUICK CBS SYSTEM 2 come accelerante della miscela cementizia per il riempimento a tergo del rivestimento in calcestruzzo prefabbricato; MAPEBLOX T, MAPEBLOX TL e MAPEBLOX PKG sigillanti per lo scavo meccanizzato;



POLYFOAMER FP, POLYFOAMER FLS, MAPEDRILL F1, MAPEDISP FLS, MAPEDRILL FFT e MAPEDRILL CCS per il condizionamento del terreno in fase di scavo; MAPEFILL MC 06 per il ripristino dei calcestruzzi; MAPECOAT W SP per la protezione degli anelli di rivestimento in calcestruzzo prefabbricato.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione:

2011-2017

Periodo di intervento:

2012-2015

Committente: Land Transport Authority Singapore

Impresa: Penta-Ocean Construction Co. Ltd

Progetto: LTA Singapore

Coordinamento Mapei: MAPEI UTT Singapore

PRODOTTI MAPEI

Mapequick CBS System 1, Mapequick CBS System 2, Mapequick CBS 2, Mapeblox T, Mapeblox TL, Mapeblox PKG, Polyfoamer FLS, Mapedrill F1, Mapedisp FLS, Mapedrill FFT, Mapedrill CCS, Mapefill MC 06, Mapecoat W SP



**SCHEDA TECNICA****Periodo di costruzione:** 2009-2018**Periodo di intervento:** 2015-2016**Applicatore:** Prestec**General contractor:** BFK**Coordinamento Mapei:** Steve Price (Mapei UK), Mapei UTT**PRODOTTI MAPEI**

Mapeplan TU S 20, Mapeplan Protection 15, Idrostop Multi 11, Mapeplan Waterstop, Polydren PP HT 700, Mapeplan Disk, Mapeplan Tape PVC 500, Adesilex PG4, Mapeplan Anchoring



Stazione di Farringdon, progetto Crossrail Londra (Regno Unito)

Crossrail è il progetto infrastrutturale più grande d'Europa. Il costo dell'opera è di circa 20,5 milioni di euro e impiega approssimativamente 10.000 persone su oltre 40 cantieri. L'obiettivo del progetto è incrementare la capacità della linea ferroviaria londinese del 10 %, aumentando di 1,5 milioni il flusso giornaliero di persone che, in 45 minuti circa, potranno raggiungere i principali centri di affari della città. Le operazioni di costruzione dei nuovi 118 km di ferrovia sono iniziate nel 2009 e termineranno nel 2018, permettendo un rapido collegamento da ovest (Reading e Heathrow) a est (Shenfield e Abbey Wood) attraverso 21 km di gallerie a doppia canna e 10 nuove stazioni.

La stazione di Farringdon, situata a 25 m di profondità nel cuore della City di Londra, è un nodo essenziale della nuova infrastruttura e collegherà la linea ferroviaria con quella metropolitana. L'opera è costituita da due gallerie di base (diametro 9,5 m) rispettivamente di 365 e 305 m, collegate da 10 bypass di lunghezze comprese tra i 15 e 37 m. Quattro pozzi e due rampe inclinate garantiscono l'accesso alla base delle due gallerie.

Mapei UTT ha collaborato in maniera importante alla realizzazione della nuova stazione fornendo il più avanzato sistema di impermeabilizzazione compartimentato, costituito dalla linea di prodotti MAPEPLAN. L'elemento chiave del sistema, la membrana MAPEPLAN TU S 20 in PVC-P, ha impegnato oltre 10 operativi che, in meno di un anno e mezzo, hanno applicato oltre 35.000 m² di sistema impermeabilizzante.



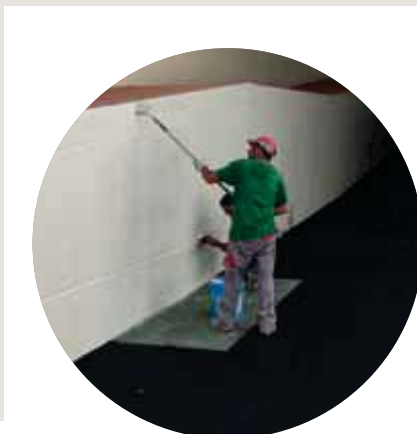


Sottopasso ferroviario della tratta Ascoli - Porto d'Ascoli San Benedetto del Tronto (AP)

Il nuovo sottopasso ferroviario della tratta Ascoli-Porto d'Ascoli a San Benedetto Del Tronto (AP), ha un'altezza massima di 5,03 m, è largo 10,50 m e accoglie due passaggi laterali per pedoni e bici larghi 1,50 m ciascuno. Il tunnel è costituito da uno "scatolare" in cemento armato, lungo 34 metri, che è stato realizzato a parte e poi collocato sotto la linea ferroviaria mediante la tecnica della spinta oleodinamica.

Insieme ai progettisti, i tecnici Mapei hanno studiato le soluzioni più adatte al caso specifico, fino ad arrivare a progettare un telo bentonitico

MAPEPROOF SW in grado di lavorare in un'acqua ricca di cloruri e zolfo, nella quale la bentonite sodica tradizionale non aveva un'espansione soddisfacente. Il risultato finale è stata la fornitura di questo e di numerosi altri prodotti, tra i quali: MAPELASTIC FOUNDATION, IDROSTOP 25, IDROSTOP PVC, IDROSTOP MULTI, IDROSILEX PRONTO, MAPEBAND TPE, diversi additivi per il calcestruzzo, MAPEFILL R, MAPEGROUT SV, MAPECOAT I650 WT, ELASTOCOLOR PITTURA, MAPECOAT TNS URBAN, MAPEFIX, membrane bituminose POLYGLASS e sabbie speciali VAGA.



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2014-2015

Committente: Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

Responsabile unico del procedimento: arch. Annalisa Sinatra (comune San Benedetto del Tronto)

Progettisti: ing. Nicola Antolini e ing. Enrico Offidani (comune SBT)

Direttore dei lavori: ing. Nicola Antolini

Coordinatore sicurezza esecuzione: ing. Alberto Paradisi T.R.E.N.D. PROJECT

Direttore operativo: Ing. Enrico Offidani

Impresa appaltatrice: ATI

Capogruppo: Gaspari Gabriele Srl Ascoli Piceno; Mandanti: Giobbi Srl Monsampolo del Tronto (AP), Impresa Moviter Snc, Monsampolo del Tronto (AP)

Progettazione: MADing, Ascoli Piceno

Direttore di cantiere: ing. Massimiliano Mestichelli, ing. Daniele Fares

Ispettori di cantiere: geom. D'Angeli F., Vittori S., Palestini S., Fede G. (comune SBT)

Imprese di posa: per l'impermeabilizzazione: Impedil, Ascoli Piceno; per le finiture: SDF Verniciature di Venarotta (AP)

Fornitore calcestruzzo: Colabeton Spa

Rivenditore Mapei: F.lli Simonetti Spa, Castelfidardo (AN)

Coordinamento Mapei: Dino Vasquez, Chiara Galimberti, Francesco Di Carlo, Luca Consorti, Francesco Carboni (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapeproof SW, Mapeproof CD, Mapeproof Seal, Mapeproof Mastic, Mapeproof Swell, Idrostop 25, Idrostop Mastic, Idrostop Multi, Ultrabond MS Rapid, Idrostop PVC BI, Idrostop PVC BE, Adesilex PG4, Adesilex PG1, Mapeband TPE, Primer 3296, Mapelastic Foundation Planitop Rasa & Ripara, Planitop Rasa & Ripara R4, Idrosilex Pronto, Mapegrout Colabile, Ghiaietto 6-10, Mapefill R, Ultralite Flex, Eporip, Lamposilex, Mapefix EP385, Mapefix VESF, Malech, Elastocolor Pittura, Planitop 210, Mapecoat I650 WT, Mapegrout SV, Mapegrout SV Fiber, Mapecoat I600 W, Mapecoat TNS Urban, Mapefluid N100, Dynamon XTend W200 N

PRODOTTI POLYGLASS:

Polyprimer HP 45, Plana P, Polybond, Polyflex HP Light

PRODOTTI VAGA:

VG16SS

**SCHEDA TECNICA****Periodo di costruzione:**

1968-1971

Periodo di intervento:

2013-2014

Committente: Autocamionale della Cisa Spa, Ponte Taro (PR)**Progettisti originari:** ing.

Ercole Lucchini, ing. Emilio Michele Zucco

Progettista dei lavori: ing.

Ivano Barilli (Studio Sineco)

Direzione lavori: ing.Francesco Protano, geom.
Giuseppe Bernazzoli, geom.
Maurizio Piccioli**Impresa costruttrice:** Lenzi

Rinaldo & C Snc, Bologna

Impresa appaltante: Itinera

Spa, Tortona (AL)

Impresa esecutrice: MGA

Srl, Licciana Nardi (MS)

Coordinamento Mapei:

Pasquale Zaffaroni, Paolo Banfo, Davide Demicheli, Gruppo UTT (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEIMapegrout Easy Flow,
Mapelastic TU System,
Mapeplan T DR FR 15/400, Mapecoat I 650WT,
Mapecoat W, Mapequick AF 1000, Mapeplast SF

Galleria Cucchero (Canna Sud) Autostrada A-15 della Cisa

La galleria Cucchero dell'Autostrada A-15 Parma-La Spezia si sviluppa per 1.166 m, dal km 58+529 al km 59+675, poco oltre il valico che divide la Liguria dall'Emilia Romagna. La costruzione risale alla fine degli anni '60.

Questa galleria presentava alcune situazioni di criticità, legate ad infiltrazioni di acqua e ammaloramenti del rivestimento dovute a diversi fattori.

Gli interventi di consolidamento e ripristino, differenziati per le diverse tratte, hanno previsto inizialmente il trattamento della zona di contatto roccia-rivestimento mediante l'intasamento dei vuoti a tergo del rivestimento definitivo esistente con iniezioni cementizie; successivamente si è proceduto con l'asportazione meccanica con fresa del calcestruzzo ammalorato in calotta e sui piedritti, per uno spessore di circa 5/6 cm.

Le superfici così ottenute sono state trattate con i seguenti due sistemi per impedire la percolazione dell'acqua sulla sede stradale:

- captazione e drenaggio degli ingressi di acqua in galleria presenti sia in calotta sia sui piedritti, mediante il SISTEMA MAPEPLAN T DR FR 15/400
- sui piedritti, nelle zone ove non si sono riscontrate umidità residue, è stata applicata a spruzzo la membrana impermeabile con MAPELASTIC TU SYSTEM.

Dal punto di vista strutturale, la ricostruzione dei piedritti è stata realizzata con la malta tissotropica MAPEGROUT EASY FLOW, previo inserimento di rete elettrosaldata fissata al supporto retrostante, coprendo quindi il telo MAPEPLAN in un caso e, nell'altro, la membrana impermeabile MAPELASTIC TU SYSTEM.

In calotta la ricostruzione è stata realizzata mediante calcestruzzo proiettato applicato per via umida con l'accelerante MAPEQUICK AF 1000, previo inserimento di rete elettrosaldata fissata alla calotta.

Il rivestimento protettivo a vista è stato realizzato con la pittura epossidica con effetto "ceramizzato" MAPECOAT I 650 W T e la protezione corticale dei marciapiedi con la pittura epossidica MAPECOAT W.



Ponte Árpád Budapest (Ungheria)

La costruzione del ponte Arpad, così chiamato in memoria dello storico capo delle tribù ungheresi, è iniziata nel 1939 e la sua struttura originaria è ancora intatta. Oggi è il ponte più trafficato di Budapest, con circa 1.500 veicoli che lo attraversano ogni giorno.

Nel 2014 il ponte è stato restaurato: i lavori hanno previsto anche la rimozione dei giunti di espansione e dei marciapiedi adiacenti, la costruzione di nuovi elementi strutturali in acciaio e la realizzazione di un nuovo sottopasso. Nel corso dei lavori, alcune sezioni danneggiate in calcestruzzo sono state trattate con la malta cementizia anticorrosiva per la protezione dei ferri d'armatura MAPEFER 1K e con la malta a ritiro compensato fibrorinforzata MAPEGROUT TISSOTROPICO.

Le superfici in calcestruzzo sulle quali sono presenti i binari del tram sono state ricoperte con un rivestimento di 4 mm di spessore, costituito dal primer epossidico MAPEFLOOR I 914 e da due strati della finitura protettiva MAPECOAT BS1, rivestimento epossipoliuretano flessibile e resistente all'abrasione, prodotto e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft. Le altre superfici sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC BV3, anch'esso prodotto e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft., prima di completare le operazioni

di finitura con il primer consolidante ELASTOCOLOR PRIMER e la pittura protettiva ELASTOCOLOR PITTURA. Le superfici del sottopassaggio sono state trattate con la barriera protettiva WALLGARD GRAFFITI BARRIER. Inoltre il sottopasso pedonale è stato protetto con un doppio strato di FLEXO S6, membrana impermeabilizzante prodotta da Polyglass, consociata del Gruppo Mapei.



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: inizio 20th sec.

Periodo di intervento: marzo-giugno 2014

Committente: Governo Ungherese

Progetto: Zsolt Kovács Uvaterv Zrt.

Imprese esecutrici: A-Híd Zrt. Konzorcium, Korrózióvédelmi Kft.

Direzione Lavori: Balázs Varga

Distributore Mapei: Korrózióvédelmi Kft.

Coordinamento Mapei: Ádám Pavelka e Laszlo Nagy (Mapei Kft.)

PRODOTTI MAPEI

Mapelastic BV3*, Mapefloor I 914, Mapecoat BS 1*, Mapegrout Tissotropico, Mapefoam, Mapeflex PU 45, Primer AS, Wallgard Graffiti Barrier, Lampocem, Mapefer, Elastocolor Primer, Elastocolor Pittura

*Prodotto e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft.

PRODOTTI POLYGLASS

Flexo S6



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 1910-1916

Periodo d'intervento: 2010-2016

Progettisti: Mike Newberry (CICP, Panama), Bernardo González (Grupo Unido Panama Canal, Panama)

Committente: ACP (Autoridad del Canal de Panamá)

Impresa esecutrice: GUPC (Grupo Unido Panama Canal), composto da Sacyr Vallehermoso (Spagna), Impregilo (Italia), Jan de Nul (Belgio) e Constructora Urbana (Panama); cancelli in alluminio delle chiuse: Cimolai (Pordenone); valvole idriche dei bacini d'acqua: Hyundai (Corea del Sud)

Direzione lavori: ing. Bernardo Gonzales (GUPC)

Distributore Mapei: Mapei Construction Chemicals Panama S.A.

Coordinamento Mapei: Roberto Saccone, Renato Soffi (Mapei Spa) Thomas Lundgren (Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI

Sibelon C 3250*, Sibelon C 3900*, Sibelon CNT 3750*, Sibelon CNT 4400*

*Il nome Sibelon è di proprietà della CarpiTech. Sibelon. È stato prodotto presso gli stabilimenti Polyglass/Mapei Group



Nuovo Canale di Panama Panama

Il raddoppio del Canale di Panama è il progetto d'ingegneria più importante dell'ultimo decennio e prevede la realizzazione di due nuove serie di chiuse (una lato Atlantico e una lato Pacifico) per incrementare il traffico commerciale. Qui Mapei, attraverso la sua consociata Mapei Construction Chemicals Panama SA, ha fornito diversi prodotti. Il completamento dell'opera è previsto nell'aprile 2016. Il terzo set di chiuse per l'ampliamento del canale è entrato nella sua fase finale: è stato messo a punto un progetto sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale – definito Water Saving Basins – per mitigare tutti gli

impatti sul territorio, sull'ambiente e sulla popolazione.

In questo modo si ha un risparmio di acqua pari al 60%: il transito che richiederebbe l'utilizzo di circa 500 milioni di litri di acqua si realizzerà con circa 200 milioni di litri.

Mapei ha contribuito con i manti sintetici SIBELON PVC-P* all'impermeabilizzazione dei bacini ausiliari per il recupero e il riutilizzo parziale dell'acqua del lago Gatun. Studiati specificamente per le opere idrauliche, i manti sintetici SIBELON PVC-P*, accoppiati con un tessuto non tessuto in Polipropilene, sono stati stesi su una superficie complessiva di circa 800.000 m². Si caratterizzano per un'elevata resistenza ai raggi UV e agli agenti atmosferici, sono in grado di garantire durabilità nel tempo a un'opera grandiosa che ha visto l'impegno vincente di uomini e prodotti Mapei.





Cinta Costera Panama City (Panama)

La Cinta Costera costeggia l'Oceano per oltre 3 km ed è uno dei più importanti luoghi turistici di Panama City e una delle zone a maggior espansione residenziale. Lungo la Cinta si trovano numerose aree verdi, piste ciclabili, campi sportivi e piste pedonali. Da qui si gode la migliore vista sul Casco Viejo, un antico quartiere della città, sui grattacieli di Punta Paitilla e all'orizzonte si possono vedere le navi in attesa di transitare nel Canale di Panama. Il progetto, diviso in tre fasi, è iniziato anni fa e inizialmente ha visto la bonifica di oltre 26 ettari di terreno strappati al mare. Nel 2011 il governo panamense ha intrapreso la realizzazione della terza fase, che comprende le zone urbane di San Felipe, Santa Ana ed El Chorillo. Qui si trovano zone residenziali e servizi ricreativi aperti a turisti e residenti, oltre a nuove strade per la circolazione automobilistica. L'Assistenza Tecnica Mapei, dopo gli opportuni sopralluoghi in cantiere, ha fornito una serie di prodotti per realizzare le 560 travi prefabbricate (lunghezza 40 m x 2,10 m di altezza) in grado di sostenere il viadotto stradale che attraversa un tratto di mare. Tra i prodotti forniti ci sono gli additivi DYNAMON HAA, DYNAMON SP 45/AC e DYNAMON SR 5, il sigillante MAPEFLEX PU45, le malte di ripristino MAPEGROUT COLABILE e MAPEGROUT T60, e l'additivo ritardante per calcestruzzo MAPEPLAST N12/P.



SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: 2012-2014

Committente: Governo di Panama

Impresa esecutrice: Cemex

Impresa di posa: Odebrecht

Coordinamento Mapei: Paolo Tellarini (Mapei SpA), Alexis Toribio, Rubén Rodríguez (Mapei Construction Chemicals Panama)

PRODOTTI MAPEI

Dynamon HAA, Dynamon SP 45/AC*, Dynamon SR 5, Mapefer, Mapeflex PU45, Mapegrout Colabile, Mapegrout T60, Mapeplast N12/P*

* Prodotti e distribuiti dalla consociata panamense Mapei Panama





SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2008

Periodo di intervento: 2010-2014

Progetto: GVH Ingénieurs civils PF-SIA

Direzione lavori: Antonio La Cola, Felix Oechsli

Committente: Tiefbauamt Kanton Fribourg

Impresa esecutrice: Consortium IGR (Implemia, Grisoni-Zaugg, Routes Modernes)

Distributore Mapei: Vigier Beton Romandie SA, Tentlingen

Coordinamento Mapei: Thomas Liniger (Mapei Suisse SA)

Fotografie: Eric Sauterel

PRODOTTI MAPEI

Dynamon Easy 11, Mapeair AE10

Ponte Poya Friburgo (Svizzera)

La città svizzera di Friburgo è stata fondata 1157 e da allora il traffico che attraversa la città non ha fatto che aumentare. Friburgo ha vari ponti sospesi che uniscono fra loro i diversi quartieri. Sin dal 1959 si è iniziato a pensare a un ponte che permettesse di liberare il centro dal traffico senza danneggiarne l'impatto estetico complessivo. Dopo molte proposte e lunghi tempi di progettazione, nel 2008 sono finalmente iniziati i lavori per la costruzione di un ponte strallato che è stato infine inaugurato nell'ottobre del 2014. La struttura è

lunga 851 m e comprende 10 pilastri e due piloni: si tratta dunque del ponte strallato più lungo della Svizzera, la cui costruzione ha previsto la realizzazione di 283 cavi della lunghezza complessiva di 150 km. Il ponte ospita una strada aperta al traffico di veicoli, sospesa a circa 73 m sopra il fiume Saane. Per la sua realizzazione sono stati usati additivi Mapei come il superfluidificante a base acrilica modificata per calcestruzzi preconfezionati DYNAMON EASY 11 e l'areante MAPEAIR AE 10 per calcestruzzi resistenti ai cicli di gelo e disgelo. In particolare, l'elevata fluidità raggiunta dal calcestruzzo grazie a DYNAMON EASY 11 si è rivelata particolarmente adatta al tipo di cemento usato in cantiere. Per mantenere un'elevata qualità del calcestruzzo anche in operazioni di pompaggio effettuate su distanze di anche 150 m è stato utilizzato MAPEAIR AE 10.





Ponte pedonale Dolný Kubín (Slovacchia)

A Dolný Kubín, città della Slovacchia, capoluogo del distretto omonimo nella regione di Žilina, i prodotti Mapei hanno contribuito alla ristrutturazione di un particolare tipo di ponte costruito nel 1967 su disegno di A. Tesar, uno dei progettisti del celebre ponte Nový Most di Bratislava.

Il ponte pedonale di Dolný Kubín è unico nel suo genere ed è stato costruito con un solo cavo in acciaio precompresso con una campata di 130 m e un'altezza di 27 m.

È il primo ponte in Slovacchia a essere stato ristrutturato con PURTOP SYSTEM DECK di Mapei, il sistema dedicato alle coperture carrabili e agli impalcati di ponti e viadotti.

PRIMER EP RUSTOP - che previene e impedisce la formazione della ruggine e può essere utilizzato su superfici metalliche anche poste in verticale - è stato utilizzato sulle superfici metalliche del ponte come promotore di adesione.

In seguito è stata applicata a spruzzo, con pompa bi-mixer ad alta pressione, la membrana poliureica ibrida bicomponente e priva di solventi PURTOP 400 M. Una delle principali caratteristiche di PURTOP 400 M è che, a reticolazione avvenuta (circa 2 minuti), costituisce un rivestimento impermeabile continuo che si adatta a qualsiasi forma geometrica del supporto senza fessurarsi.

Il primer monocomponente a solvente e bassa viscosità PURTOP PRIMER NERO è stato infine utilizzato come promotore di adesione prima della stesura della mano d'attacco per la pavimentazione in asfalto.



SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1967

Anno d'intervento: 2014

Committente: Comune di Dolný Kubín

Impresa esecutrice: DOSA Slovakia s.r.o.

Impresa per l'impermeabilizzazione: Dosa Slovakia s.r.o.

Coordinamento Mapei: Igor Kaštan (Mapei SK s.r.o.)

PRODOTTI MAPEI

Primer EP Rustop, Purtop 400 M, Purtop Primer Nero

**SCHEDA TECNICA**

Periodo di costruzione: secolo XIX-XX

Periodo di intervento: 2014-2015

Impresa esecutrice: Dragados S.A.,

Impresa di posa: Pol-Aqua S.A.

Distributore Mapei: Eurotech Kielce

Coordinamento Mapei: Mariusz Orzel (Mapei Polska Sp.z o.o.)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG1, Idrosilex Pronto, Mapeflex PU 45, Mapeklinker*, Plastimul Fiber*

* Prodotto e distribuito dalla consociata polacca Mapei Polska Sp.z o.o.

Argini sull'Oder Breslavia (Polonia)

L'Oder, il fiume che nel suo corso tocca la Repubblica Ceca, la Germania e la Polonia per poi sfociare nel Mar Baltico, attraversa la città di Breslavia. Qui, già nei secoli scorsi è stato sottoposto a regolari e vaste opere di contenimento. Il fiume attraversa anche la zona storica della città, ricca di monumenti, giardini, abitazioni e percorsi pedonali. Per proteggere quest'area dal pericolo di inondazioni, il Comune alcuni anni fa è intervenuto lungo le rive per rafforzarle e renderle più sicure. Il progetto ha riguardato circa 10 km di argini nel centro cittadino: la muratura in cemento è stata rivestita con lastre in granito in parte recuperate e in parte nuove e da piastrelle in clinker.

L'Assistenza Tecnica Mapei è stata interpellata dall'impresa, che aveva necessità di disporre di un adesivo duraturo e veloce per la posa del clinker e delle nuove lastre in granito su circa 100.000 m² di superficie. È stato proposto l'utilizzo di MAPEKLINKER, un adesivo concepito appositamente per l'incollaggio di questo particolare tipo di piastrella, prodotto e distribuito dalla consociata polacca Mapei Polska.

Per impermeabilizzare la parte inferiore degli argini è stata utilizzata l'emulsione bituminosa PLASTIMUL FIBER, mentre nelle altre zone è stata applicata la malta cementizia OSMOTICA IDROSILEX PRONTO. Sono stati utilizzati anche MAPEFLEX PU 45 per sigillare i giunti nella superficie rivestita con le lastre in granito e l'adesivo ADESILEX PG1.





Pista dell'aeroporto Porto Santo (Portogallo)

Porto Santo è un'affascinante isola portoghese della regione autonoma dell'arcipelago di Madeira, al largo delle coste del Marocco. Grazie alle acque cristalline del mare che la circonda e alle sue lunghe spiagge, è conosciuta come i "Caraibi d'Europa". L'isola di Porto Santo è stata la prima nell'arcipelago di Madeira ad avere un proprio aeroporto, costruito nel 1959 e ampliato nel corso degli anni. L'aeroporto ha oggi una pista di atterraggio e decollo di circa 3.000 m², realizzata in calcestruzzo e materiale bituminoso, il cui ciclo di vita previsto era di circa 15-20 anni. Poiché questo tempo era stato ampiamente superato, è stato necessario eseguire un intervento di recupero delle superfici e di rimessa in uso di circa 500 sezioni finali della pista che sono state isolate per danni dovuti alla corrosione dei tubi

metallici utilizzati per la canalizzazione delle acque pluviali. Per le operazioni di recupero sono stati utilizzati i prodotti Mapei, in particolare per i giunti delle superfici in calcestruzzo. Alcuni giunti sono stati rimossi, altri invece sigillati con l'adesivo epossidico bicomponente, esente da solventi, EPORIP, utilizzato anche nei punti di congiunzione con le reti metalliche. Successivamente si è proceduto all'applicazione di PRIMER PU60, resina poliuretana igroindurente per il consolidamento e l'impermeabilizzazione di massetti umidi, e del sigillante bicomponente poliuretano colabile a basso modulo elastico resistente agli idrocarburi MAPEFLEX PB27 per i giunti.

SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1959

Periodo di intervento:

2014-2015

Direzione lavori: Miguel Pereira

Committente: ANA (Aeroportos de Portugal)

Impresa esecutrice: Farrobo

Distributore Mapei: Flagame

Coordinamento Mapei:

Mario Jordão (Lusomapei)

PRODOTTI MAPEI

Eporip, Primer PU60, Mapeflex PB27



SPECIALE REFERENZE



IMPIANTI SPORTIVI

È FORTE IL LEGAME DI MAPEI CON LO SPORT E CON LE STRUTTURE CHE PERMETTONO DI PRATICARLO. NON SOLO I GRANDI IMPIANTI REALIZZATI IN OCCASIONE DI IMPORTANTI EVENTI SPORTIVI – COME LE OLIMPIADI O I MONDIALI DI CALCIO – MA ANCHE CAMPI DI GIOCO E PISCINE DI UTILIZZO QUOTIDIANO, CHE DEVONO GARANTIRE AFFIDABILITÀ, SICUREZZA E DURABILITÀ NEL TEMPO

Pista di Pattinaggio Scaltenigo di Mirano (VE)

La pista di pattinaggio di velocità di Scaltenigo di Mirano (Ve) è un impianto con caratteristiche tecniche di altissimo livello, che risponde alle disposizioni della competente Federazione FIHP (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio). L'impianto necessitava di essere riqualificato. Dopo la demolizione dei rettilinei piani e la loro successiva ricostruzione, si è proceduto al rifacimento delle canaline per lo scolo delle acque meteoriche poste tra la pista di velocità e l'area piana interna. Sono stati poi sostituiti i pannelli in plexiglass della barriera perimetrale di sicurezza dell'anello di pista. Per la sigillatura dei giunti di frazionamento e dilatazione del calcestruzzo sono stati utilizzati MAPE-FOAM e MAPEFLEX PU45.

Il rivestimento è stato effettuato con resine acriliche del sistema MAPECOAT TNS MULTISPORT PROFESSIONAL, appositamente studiato e modulato assecondando le esigenze tecniche degli atleti per garantire al massimo la performance atletica.

Il ciclo applicativo ha previsto inizialmente la stesa di due mani di TRIBLOCK P; sono state poi applicate

due mani di MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT. Per garantire il grip della pista, si è provveduto all'applicazione di due mani di resina acrilica colorata; la prima mano ha previsto l'impiego di MAPECOAT TNS FINISH 1, mentre la seconda mano è stata realizzata con MAPECOAT TNS COLOR. Per agevolare lo spettacolo sportivo e rendere la superficie più performante, senza tuttavia compromettere la sicurezza degli atleti, la finitura superficiale è stata realizzata con MAPECOAT TNS PROTECTION. L'impianto così adeguato e rinnovato ha ospitato il Campionato Nazionale Italiano di velocità su pista, al quale hanno partecipato oltre 500 atleti tesserati FIHP di 65 squadre.



SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1983

Anno di intervento: 2015

Committente: Comune di Mirano (Ve)

Progettazione: Studio Associato Boato Progetti (ing. Stefano Boato, geom. Michele Boato)

Direzione Lavori: Studio Associato Boato Progetti (ing. Stefano Boato, geom. Michele Boato)

Impresa: Agrogreen Srl, Torino

Impresa di posa: Agrogreen Srl, Torino e Tagliapietra Srl, Basigliano (Ud)

Coordinamento Mapei: Fabio D'Amato, Marco Cattuzzo, Michele Orlando (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapecoat TNS White Base Coat, Mapecoat TNS Finish 1, Mapecoat TNS Color, Mapecoat TNS Protection, Mapecoat TNS Line, Triblock P, Mapeflex PU45, Mapefoam





SCHEDA TECNICA

Anno di realizzazione: 1911

Anno di intervento: 2015

Committente: U.C. Sampdoria Spa e Genoa C.F.C. Spa

Progettista: Giovanni Castelli

Direttore Lavori: Giovanni Castelli

Impresa: Sama Srl, Aversa (CE)

Coordinamento Mapei: Elisa Portigliatti, Marco Cattuzzo, Raffaele Profili, Angelo Nobili (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapesoil 50, Mapesoil VD, Mapetard, Dynamon SR4

PRODOTTI VAGA

Ghiaietto 6-10 mm,
Risetta 1,5-3 mm,
Sabbia Lago 0,1-2 mm

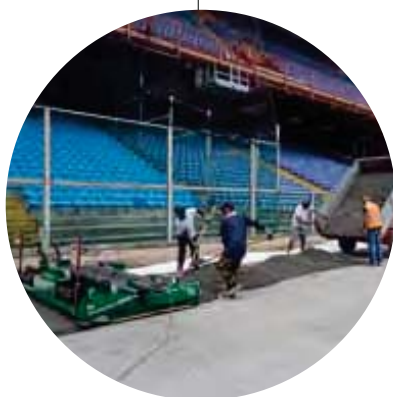
Stadio Luigi Ferraris Genova

Dopo anni d'intenso utilizzo, il terreno di gioco dello Stadio Luigi Ferraris di Genova è stato oggetto di un importante intervento di riqualificazione strutturale, per riportare il campo agli elevati standard qualitativi richiesti per le competizioni di serie A.

Nel 2013 la Lega Serie A - in surroga alle due squadre genovesi U.C. Sampdoria e Genoa C.F.C. - in collaborazione con Mapei e il Centro di Ricerche Mapei Sport e sulla base dello studio tecnico-scientifico condotto, ha scelto di adottare anche per lo Stadio L. Ferraris il sistema di drenaggio basato sulla tecnologia MAPESOIL. Tale sistema prevede la realizzazione di un sistema di drenaggio in modo diffuso, cioè distribuito su tutta la superficie e in completa assenza di tubazioni sull'area di gioco. L'allontanamento dell'acqua avviene attraverso il massetto drenante realizzato con MAPESOIL VD, immediatamente al di sotto del sub-strato sabbioso della zolla (è come avere una fila di tubi dreni uno accanto all'altra).

Tra i molteplici vantaggi offerti dal sistema MAPESOIL, oltre alla capacità drenante elevatissima - fino a 100 volte superiore ai sistemi tradizionali (sistema certificato Labosport) - anche la maggior rapidità dell'allontanamento dell'acqua dal manto erboso.

Questo sistema diffuso evita i ristagni d'acqua localizzati, un risparmio energetico (in caso di utilizzo di impianto di riscaldamento) e il riutilizzo, a fini irrigui, dell'acqua convogliata dal sistema drenante.





Tennis Club Foligno Alberto Cipolloni Foligno (PG)

Il Circolo Tennis Foligno Alberto Cipolloni, fondato nel 1930, è il più antico dell'Umbria ed è dotato di quattro campi in terra rossa sui quali si è sempre svolta un'intensa attività sportiva. La direzione del Circolo ha deciso di realizzare un intervento di riqualificazione con un tipo di pavimentazione sportiva in resina sintetica dedicata al tennis, che potesse permettere la fruibilità dei quattro campi in ogni stagione e che non richiedesse una manutenzione onerosa.

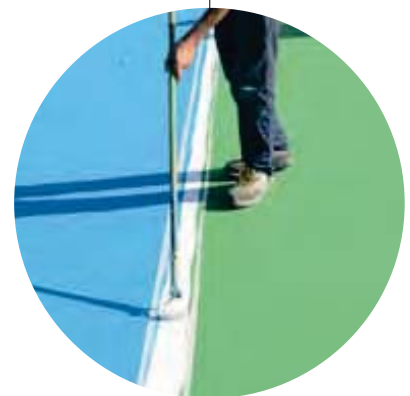
Per realizzare le nuove superfici sportive è stato scelto sistema MAPECOAT TNS CUSHION. Per rendere più stabile il sottofondo è stato inizialmente realizzato un pacchetto di inerti. Si è proceduto poi alla realizzazione di un primo strato di asfalto dello spessore di 5 cm di binder e di un secondo strato dello spessore di 3 cm di tappetino bituminoso. Sopra questo secondo strato di asfalto è stato realizzato il nuovo manto in resina acrilica MAPECOAT TNS CUSHION, composto dalle prime mani di fondo intasante MAPECOAT TNS GREY BASE COAT, ovvero una particolare miscela di resina acrilica in dispersione acquosa con cariche di sabbie quarzifere e additivata con micro granuli di gomma, derivanti dal riutilizzo e trattamento dei pneumatici fuori uso. A completamento del sistema MAPECOAT TNS CUSHION sono state applicate 3 mani di rivestimento in resina acrilica MAPECOAT TNS FINISH. Il sistema così applicato risponde ai requisiti della Federazione italiana Tennis (progetto campi veloci) ed è inoltre certificato secondo i requisiti ITF (International Tennis Federation). Al TC Foligno infatti ogni anno si svolge uno dei più importanti tornei internazionali under 16 del circuito tennistico giovanile.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 1930
Anno di intervento: 2014
Committente: Tennis Club Foligno "Alberto Cipolloni", Foligno (Pg)
Coordinamento Mapei: Fabio D'Amato, Marco Cattuzzo (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapecoat TNS Grey Base Coat,
 Mapecoat TNS Finish 1, Mapecoat
 TNS Finish 3, Mapecoat TNS Color,
 Mapecoat TNS Line





© GFC/photos Véronique Paul, SCAU - D. Rogeon - Photo Luc Beegly

SCHEDA TECNICA**Anno di costruzione:** 1937**Periodo di intervento:**
2011-2014**Committente:** Comune di
Marsiglia**Progettista:** Studio Scau,
Didier Rogeon Architecte**Impresa di posa:** GFC
Construction**Coordinamento Mapei:**
Jimmi Fisher (Mapei France)**PRODOTTI MAPEI**Mapefill F*, Nivolite F*,
Nivoplan F*, Planitop 450** Prodotti e distribuiti dalla
consociata francese Mapei
France

Stadio Vélodrome Marsiglia (Francia)

Ci sono voluti tre anni di lavoro per rimettere a nuovo questa struttura sportiva, in vista dei campionati di calcio europei Euro 2016. Inaugurato alla fine del 2015, lo stadio è passato da 60.000 a 67.000 posti a sedere diventando il secondo stadio francese dopo il parigino Stadio di Francia. Inaugurato nel 1937, il Vélodrome inizialmente ospitava una pista per il ciclismo e una per l'atletica. Nel 1998 la struttura fu rinnovata totalmente per ospitare le partite della Coppa del Mondo di Calcio. Il nuovo stadio ora è caratterizzato, oltre che da nuovi posti a sedere, da spazi per l'accoglienza più ampi e servizi più moderni e anche da una grande copertura ondulata a protezione delle gradinate di

65.000 m².

La riqualificazione dell'intera struttura sportiva dove si svolgeranno sei partite e la semifinale degli Europei, ha permesso allo stadio di Marsiglia di ottenere le "5 stelle" della UEFA.

Il grande cantiere ha applicato diversi prodotti Mapei, a cominciare da 150 tonnellate di MAPEFILL F, malta ad alte prestazioni per l'ancoraggio e la sigillatura. Composta da cementi ad alta resistenza e speciali additivi, MAPEFILL F sviluppa elevatissime resistenze alla flessione e alla compressione anche a breve scadenza ed è caratterizzato da un'alta aderenza all'acciaio e al calcestruzzo. Per ripristinare il calcestruzzo è stata utilizzata la malta fibrorinforzata PLANITOP 450; per la rasatura delle pareti è stato utilizzato NIVOPLAN F, mentre per le nuove tribune Ganay e Jean Bouin è stato applicato NIVOLITE F (questi prodotti sono distribuiti dalla consociata francese Mapei France).



© D.Rogeon_Photo Luc Beegly



Juventus Stadium Torino

L'estate 2015 è stata molto calda, ma non solo per le eccezionali temperature raggiunte dal termometro. Guardando infatti al panorama italiano, su 16 stadi destinati ad ospitare il campionato di Serie A 2015/2016, ben 14 impianti avevano il cartello "lavori in corso" all'ingresso.

La tecnologia Mapei per le superfici di gioco è stata presente su 5 dei maggiori progetti in corso tra cui: Mapei Stadium (Reggio Emilia), Stadio Meazza (Milano), Stadio L. Ferraris (Genova), Atleti Azzurri d'Italia (Bergamo) e... non poteva mancare il prestigioso Juventus Stadium (Torino).

Anche il terreno di gioco dello Juventus Stadium è stato, infatti, oggetto di un intervento di riqualificazione durante la pausa estiva e in particolare è stato rinnovato il bordo campo, già in erba sintetica. Con l'occasione, oltre alla sostituzione del manto sintetico, è stato riqualificato anche il sottofondo adottando la tecnologia MAPESOIL VD per assicurare un drenaggio efficace e ad alte prestazioni.

La tecnologia Mapesoil per la realizzazione di sottofondi di superfici sportive è stata inoltre impiegata per la riqualificazione del centro sportivo di allenamento di Vinovo: l'impiego di MAPESOIL 100 per la costruzione del drenaggio orizzontale del campo ha consentito infatti il riutilizzo integrale del vecchio conglomerato bituminoso presente sotto il vecchio manto sintetico usurato, evitando così alla società sportiva di dover sostenere l'onere del conferimento a discarica.



SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: estate 2015

Committente: Juventus F.C.

Progettista e Direttore Lavori:
Studio Manzone e Gruppo Prisma Tre Srl

Impresa esecutrice: Italgreen SpA, Villa d'Adda (BG)

Imprese di posa: Tipiesse (Villa d'Adda, BG), Peletta Luigi srl (Valmacca, AL), Gli specialisti del Verde, (Milano)

Coordinamento Mapei: Elisa Portigliatti, Marco Cattuzzo, Angelo Nobili (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapesoil VD, Mapesoil 100, Ultrabond Turf PU 2K, Dynamon SR4, Mapetard

PRODOTTI VAGA

Ghiaietto Vaga 6-10 mm, Risetta Vaga 1,5-3 mm

SCHEDA TECNICA**Anno di costruzione:** 1922**Anno d'intervento:** 2015**Committente:** Autodromo Nazionale di Monza**Progettista originario:** Alfredo Rosselli**Direzione lavori:** ing. Pozzi, geom. Tremolada**Impresa di posa:** Ranghetti Art Proget Srl, Cortenuova (Bg)**Coordinamento Mapei:** Fabio Messina, Dino Vasquez (Mapei SpA)**PRODOTTI MAPEI**

Eporip, Mapefer 1K, Mapecoat PU 15, Planitop Rasa & Ripara, Mapeflex PU 45, Primer SN, Purtop 1000



Autodromo Nazionale Monza

L'Autodromo Nazionale di Monza è uno degli autodromi più antichi ed è la pista più veloce della Formula 1.

Negli anni '80 venne creata la tribuna Parabolica, che ha preso il nome dall'omonima curva della Parabolica, dove ogni anno migliaia di appassionati godono dei passaggi più emozionanti del Gran Premio.

La tribuna Parabolica, che vanta oltre 2.000 posti a sedere, è stata costruita con una copertura che la protegge dagli agenti atmosferici per circa 3/4 della sua superficie. Durante gli anni la struttura ha presentato parecchi fenomeni d'infiltrazioni nei locali sottostanti.

Nel 2015 la tribuna è stata oggetto di una ristrutturazione, con l'obiettivo di creare un'area hospitality.

I lavori sono iniziati con la sabbiatura di tutta l'area. Si è proceduto con il ripristino del calcestruzzo attraverso l'utilizzo di MAPEFER 1K e della malta cementizia PLANITOP RASA & RIPARA. Si sono in seguito sigillate alcune crepe del calcestruzzo con EPORIP e create le sgusce di raccordo con il sigillante MAPEFLEX PU45, prima di procedere alla primerizzazione con PRIMER SN. Tutta l'area è stata poi impermeabilizzata utilizzando PURTOP 1000 - membrana bicomponente a base di poliurea pura, priva di solventi - spruzzata attraverso una pompa bi-mixer, creando così una membrana omogenea di circa 2 mm di spessore.

Una volta eseguita questa operazione, si è proceduto alla verniciatura della tribuna con MAPECOAT PU 15, finitura poliuretanic alifatica bicomponente, a base solvente, resistente all'usura e ai raggi ultravioletti.





Foto: Popoulos, John Collings

Margaret Court Arena Melbourne (Australia)

Il complesso di Melbourne Park è stato rivalutato in vista dell'Australian Open di Tennis del 2015. In particolare, la Margaret Court Arena è stata dotata di un tetto retrattile. Il progetto della Margaret Court Arena è stato il primo ad avere ottenuto la certificazione LEED "Gold" tra le strutture sportive australiane. I lavori sono iniziati con la riparazione e la pulizia di una membrana poliuretanicica che ricopriva le superfici, sulle quali è stato applicato MAPEPRIM SP, appretto bicomponente esente da solventi. Per migliorare le caratteristiche meccaniche e di adesione del massetto cementizio è stato utilizzato il lattice multiuso PLANICRETE SP. La malta cementizia bicomponente a elevata elasticità MAPELASTIC SMART è stata poi applicata sul massetto come protezione contro la penetrazione dell'acqua.

MAPECEM QUICKPATCH (malta premiscelata pronta all'uso presente sul mercato australiano e americano) è stata impiegata per riparare i massetti nei luoghi soggetti a traffico continuo, come le gradinate e le zone di passaggio delle tribune. Per posare le lastre in pietra naturale è stato scelto l'adesivo cementizio KERAQUICK, mentre le pavimentazioni interne sono state stuccate con KERACOLOR FF. Le pavimentazioni esterne sono invece state fugate con KERACOLOR GG. Sulle scale metalliche all'interno dello stadio sono state posate piastrelle in granito di grande formato. L'adesivo scelto in questo caso è stato KERAPOXY, malta epossidica bicomponente antiacida.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 1988

Periodo d'intervento: 2014

Committente: Victorian State Government

Progettista: Popoulos e NH Architecture

Direzione lavori: Major Projects Victoria

Impresa di costruzioni: Lend Lease Corporation Limited

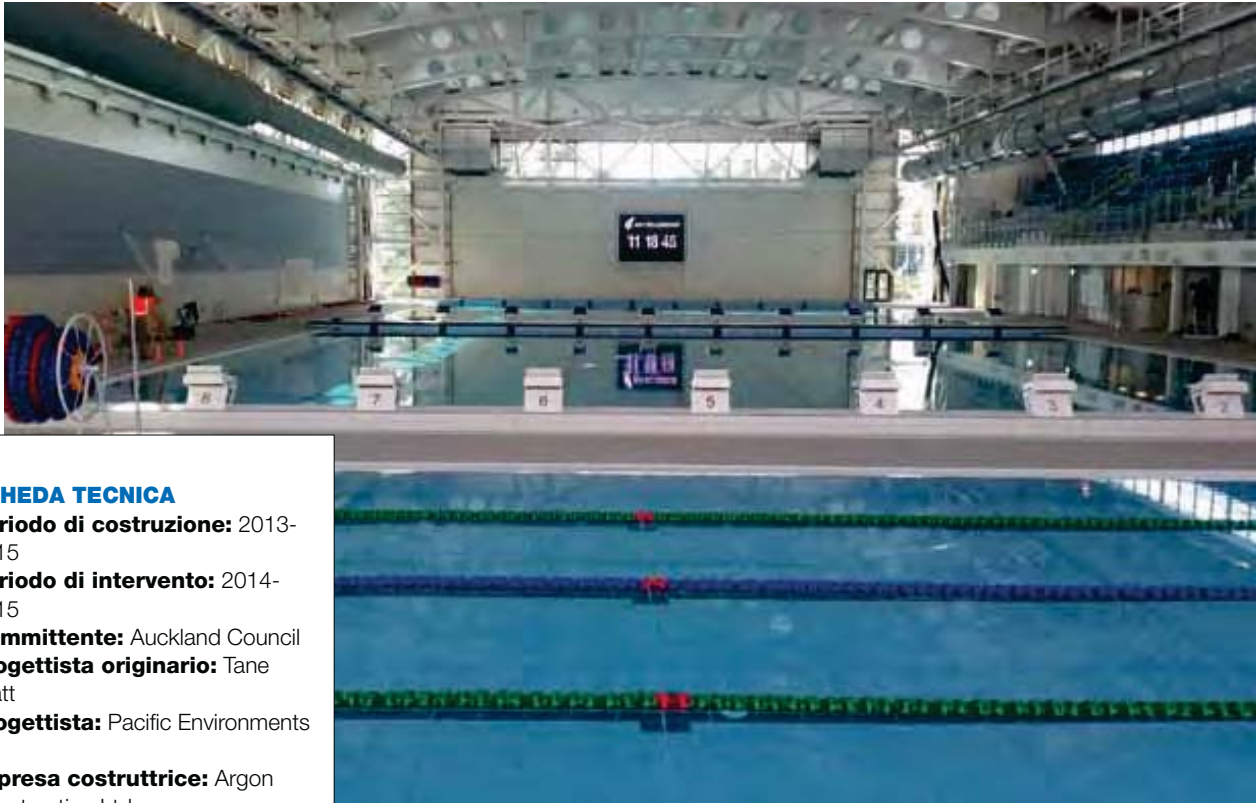
Impresa di posa: DeFazio Tiles and Stone

Coordinamento Mapei: Paul Buckley (Mapei Australia)

PRODOTTI MAPEI

Keraquick, Kerapoxy, Keracolor FF, Keracolor GG, Mapeprim SP, Planicrete SP, Mapecem Quickpatch, Mapeelastic Smart





SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2013-2015

Periodo di intervento: 2014-2015

Committente: Auckland Council

Progettista originario: Tane Pratt

Progettista: Pacific Environments Ltd

Impresa costruttrice: Argon Construction Ltd

Impresa di posa: The Tile People

Direzione lavori: Todd Morris

Coordinamento Mapei: Marcel Smit, Melanie Taylor, Chester Becroft (Mapei New Zealand Ltd)

Foto: Chester Becroft

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG4, Adesilex T Super, Granirapid, Keracolor FF, Keraflex Maxi S1, Mapeband TPE, Mapeband, Mapecem, Mapecoat I 24, Mapefill GP*, Mapefix EP 385, Mapegrout T60, Mapelastic Aquadefense, Mapelastic Smart, Mape-net 150, Mapesil AC, Mapetex Sel, Planicrete, Planitop Fast 330, Primer SN

* Prodotto e distribuito dalla consociata Mapei New Zealand Ltd

Millenium Aquatic Centre Auckland (New Zealand)

Le vasche del centro acquatico Millenium di Auckland - una omologata per le gare olimpiche da 50 m e l'altra da 25 m - sono state realizzate per rispondere sia alle esigenze dei nuotatori dilettanti che alle performance di alto livello richieste dalle gare di nuoto, di pallanuoto e paralimpiche.

I prodotti Mapei sono stati applicati per la protezione e l'impermeabilizzazione delle vasche.

La fase di impermeabilizzazione è cominciata con la sigillatura dei giunti strutturali a parete e a pavimento con il nastro MAPEBAND TPE incollato con l'adesivo epossidico ADESILEX PG4.

Successivamente entrambe le vasche sono state impermeabilizzate usando la malta cementizia bicomponente a elevata elasticità MAPELASTIC SMART. Interposta tra le due mani di prodotto è stata inserita la rete in fibra di vetro MAPETEX SEL.

Al termine delle fasi di impermeabilizzazione, per la posa delle piastrelle in klinker sono stati scelti KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, e GRANIRAPID, adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni.

Le superfici sono state stuccate con la malta cementizia modificata con polimero KERACOLOR FF. Per la sigillatura dei giunti è stato utilizzato il sigillante siliconico MAPESIL AC, con PRIMER FD.





Aquatics Palace Kazan (Russia)

L'Aquatics Palace di Kazan, dedicato ai tuffi e alle discipline natatorie, ha ospitato la XVI edizione dei Campionati mondiali di nuoto, che si sono svolti dal 24 luglio al 9 agosto 2015. La rappresentativa azzurra si è classificata al settimo posto tra le nazioni partecipanti, con tre medaglie conquistate da Tania Cagnotto nei tuffi. Diversi prodotti Mapei sono serviti sia per la ristrutturazione delle torri dei trampolini sia per altri lavori all'interno della piscina.

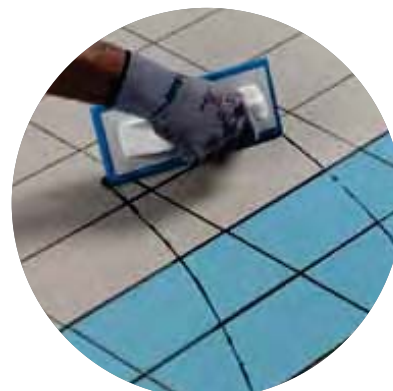
Peri il rivestimento delle camere di ventilazione in calcestruzzo della piscina è stato utilizzato PROSFAS, consolidante a base acquosa esente da solventi, per sottofondi cementizi. MAPESIL AC è stato utilizzato per

le sigillature parete/parete e parete/fondo vasca, mentre KERACRETE + KERACRETE LATEX e ULTRACOLR PLUS sono stati impiegati per la posa e la stuccatura del rivestimento di alcune parti della vasca.

Per quanto riguarda i trampolini e la piattaforma, l'adesivo ad alte prestazioni e a presa rapida ADESILEX P4 è stato utilizzato per il livellamento delle superfici. La successiva stesura di PRIMER SN è servita per la creazione di una barriera al vapore, prima della posa dei rivestimenti.

ADESILEX G19, adesivo epossi-poliuretano per pavimenti in gomma, PVC e linoleum, e KERALASTIC, adesivo epossi-poliuretano per ceramica e materiale lapideo, sono poi stati utilizzati per i rivestimenti degli scalini della torre dei trampolini e per le pedane di lancio.

Ringraziamo Tania Cagnotto per la gentile concessione delle sue foto.



SCHEDA TECNICA

Anno di intervento: 2015

Impresa di posa: 000 "Azimut"

Coordinamento Mapei:

Kuznetsov Sergei (Zao Mapei)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex G19, Adesilex P4, Mapesil AC, Keracrete, Keracrete Latex, Keralastic, Primer SN, Prosfas, Ultracolor Plus



SPECIALE REFERENZE



IMPIANTI PRODUTTIVI

LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO DI QUESTA SEZIONE SONO VARIE E SPAZIANO DAI CEMENTIFICI AGLI AMBIENTI IN CUI NORME SEVERE REGOLANO LA PRODUZIONE E LO STOCCAGGIO DEGLI ALIMENTI. QUI, FORSE PIÙ CHE IN ALTRI SPAZI, LA SICUREZZA DEGLI ADDETTI, UN'ELEVATA IGIENE, LA RESISTENZA AI CARICHI E AI PRODOTTI CHIMICI SONO FONDAMENTALI: UN'AMPIA GAMMA DI PRODOTTI MAPEI RISPONDE A QUESTE ESIGENZE



Centrale elettrica Linth-Limmern Canton Glarona (Svizzera)

In Svizzera la potenza dell'acqua è ampiamente utilizzata per la produzione di energia da oltre 100 anni e ciò permette di coprire circa il 56% del fabbisogno di energia. La costruzione della centrale idroelettrica di Linth-Limmern, che si trova a sud della città di Glarona-Sud nella Svizzera centrale, è iniziata nel 1957 ed è continuata negli anni fino a oggi. Di essa fanno parte cinque bacini d'acqua e tre centrali elettriche, che permettono attualmente la produzione di 479,8 MW. Attraverso un investimento di 2,1 miliardi di franchi svizzeri (circa 1,9 miliardi di euro), si è deciso di aumentare la resa fino a raggiungere i 1480 MW. Per garantire il trasporto del materiale e del personale, sul cantiere sono state costruite le due funivie più grandi d'Europa, con una portata massima di 40 tonnellate ciascuna. Il progetto comprende la costruzione di una nuova diga per il bacino di Mutsee (che sarà la più grande parete in calcestruzzo d'Europa), un impianto sotterraneo per i macchinari, un condotto in acciaio per l'acqua non utilizzata e un nuovo sistema di pompe e turbine. Per realizzare il progetto erano necessa-

rie grandi quantità di calcestruzzo. Per questo motivo, Mapei Suisse ha fornito assistenza tecnica e prodotti innovativi per ottenere la formula più adatta. In particolare, l'aerante MAPEAIR AE 2 ha permesso l'inglobamento di microbolle d'aria e la produzione di un calcestruzzo più resistente ai cicli di gelo e disgelo. Per aumentare la lavorabilità e ridurre il rapporto acqua/cemento è stato invece utilizzato il superfluidificante MAPEFLUID N 100.



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione:

2010 – in corso

Periodo di intervento: 2010 – 2015

Committente: Kanton Glarus e AXPO AG

Progettista: AXPO AG, Planergemeinschaft IG

Impresa esecutrice: ARGE Kraftwerk Limmern, Linthal

Coordinamento Mapei: Urs Wirth (Mapei Suisse SA)

PRODOTTI MAPEI

Mapeair AE 2, Dynamon SX 14, Viscofluid SCC 10, Mapetard D, Mapefluid N 100, Mapequick AF 1000, Stabilcem T, Mapecure E30, Mapegrout Tissotropico



Polo produttivo Ford Hangzhou, Zhejiang (Cina)

Famosa per i suoi paesaggi naturali suggestivi, la città di Huangzhou è anche un centro commerciale e industriale molto ambito grazie alla vicinanza a Shanghai, da cui dista circa 200 km. Per questo motivo la multinazionale automobilistica statunitense Ford ha costruito qui uno stabilimento di circa 660.000 m² di superficie, che ha una capacità produttiva iniziale di 250.000 auto all'anno, con l'obiettivo di riuscire a produrne, entro breve, mezzo milione.

I prodotti Mapei sono stati utilizzati per realizzare la pavimentazione in resina nella zona destinata al collaudo delle automobili (superficie di circa 2.000 m²). L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato questa soluzione perché garantisce alti valori di resistenza chimica e meccanica, ha caratteristiche antistatiche dissipative e resiste a un traffico medio-pesante. Inizialmente sulla superficie è stato applicato MAPEFLOOR I 900, utilizzato come primer di aggancio e promotore di adesione per l'intervento successivo effettuato con MAPEFLOOR I 390 EDF. Quest'ultimo è un formulato epossidico bicomponente autolivellante, additivato con speciali cariche elettroconduttive, particolarmente indicato in diversi settori industriali e in particolare per l'industria elettronica, farmaceutica e automobilistica. Anche nella zona destinata all'assemblaggio e al magazzino (superficie di circa 40.000 m²) è stata consigliata una pavimentazione in resina realizzata con il primer MAPEFLOOR I 202, il rivestimento epossidico autolivellante MAPEFLOOR I 212 e la finitura antipolvere MAPEFLOOR I 312.



SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento:

2014-2015

Committente: Changan Ford Automobile Co. Ltd**Impresa costruttrice:**

Chang'an Construction Co. Ltd

Impresa di posa: Xiamen

Master of Architectural Engineering Technology

Coordinamento Mapei:

Frank Qiu (Mapei China Ltd)

PRODOTTI MAPEI

Mapefloor I 202*, Mapefloor

I 212*, Mapefloor I 312*,

Mapefloor I 390 EDF,

Mapefloor I 900

* Prodotto e distribuito dalla consociata Mapei China Ltd



Cementificio Dangote Obajana (Nigeria)

Il cementificio Obajana è stato aperto nel 2006 in Nigeria ed è una delle cementerie più grandi al mondo, con una capacità produttiva complessiva di 13,2 milioni di tonnellate di cemento all'anno. Appartiene al gruppo nigeriano Dangote, attivo in vari ambiti e leader nella produzione di cemento in circa 14 Paesi africani.

Gli ingegneri Mapei hanno collaborato con il cementificio per sviluppare delle soluzioni specifiche e migliorare le proprietà del cemento qui prodotto, riducendo al tempo stesso le emissioni di CO₂. Sono stati condotti direttamente in sito numerosi test industriali e un'approfondita ricerca sulle materie prime, per promuovere il passaggio dai tradizionali additivi di macinazione (in grado soltanto di aumentare la capacità produttiva dell'impianto) ad additivi miglioratori di prestazioni come il MAGA/VM 123, un prodotto Mapei capace di aumentare le resistenze meccaniche del cemento ed al tempo stesso ridurre le emissioni di CO₂ ed il contenuto di clinker nel cemento. L'importanza di questo progetto è data sia dalle dimensioni dell'impianto, sia dalla sua posizione remota nel centro della Nigeria, che dalla dimensione delle cave di materie prime e, di conseguenza, dalla variabilità di quest'ultime, oltre che dalle diverse tecnologie innovative con cui l'impianto è stato costruito in tre fasi successive. Grazie all'uso del MAGA/VM 123, il cemento prodotto in questo impianto ha incrementato le sue resistenze meccaniche da 19-20 MPa (a 2 giorni) a 24-25 MPa, riducendo contemporaneamente il contenuto di clinker del 5%. Si stima che, grazie alla tecnologia Mapei, il cementificio Dangote ha potuto ridurre di 55 kg le emissioni di CO₂ per ogni tonnellata di cemento prodotto, per un risparmio totale di 730.000 tonnellate di CO₂ all'anno per l'intero impianto.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2006-2015

Periodo d'intervento: 2012-in corso

Progetto: FLS Smith; Sinoma

Commitente: Dangote Group

Imprese esecutrici: FLS Smith, Sinoma

Distributore Mapei: IPM

Coordinamento Mapei: Davide Padovani (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

MAGA/VM 123



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2000-2005

Periodo di intervento: dal 2010

Committente: Cosevco, HB (Kusto Group)

Progettista: Polysius (Germania)

Impresa esecutrice: Polysius + Cosevco

Coordinamento Mapei: Davide Padovani (Mapei SpA), Pham Thi Thai Mai (Mapei Vietnam)

PRODOTTI MAPEI

MA.PE/S 511, MA.PE/S 299

Cementeria Song Gianh Quang Binh (Vietnam)

Il Vietnam è uno dei Paesi in cui la Divisione Additivi di Macinazione di Mapei ha alcune delle sue referenze più significative per quanto riguarda gli additivi per macinare il cemento e incrementarne le prestazioni. Tra le cementerie che utilizzano prodotti di più avanzata tecnologia c'è quella di Song Gianh, situata a Quang Binh. Song Gianh è molto impegnata nella produzione di cemento ad altissime prestazioni e allo stesso tempo nella riduzione della quantità di clinker presente nella composizione originale del cemento, garantendo una maggiore tutela dell'ambiente

e un risparmio di emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

I prodotti ottimali per tale scopo sono stati determinati eseguendo test presso il centro R&S di Milano e direttamente presso la cementeria. Attualmente, lo stabilimento utilizza i prodotti MA.PE/S 511 e MA.PE/S 299, che danno eccellenti risultati in termini di aumento della produzione del mulino e delle prestazioni del cemento e soprattutto nella riduzione del clinker.

Il MA.PE/S 511, utilizzato per il cemento in sacchi PCB40, aumenta la produzione fino al 10% e le resistenze alle brevi stagionature e diminuisce il clinker del 3%.

Risultati ancora più sorprendenti sono stati ottenuti con il MA.PE/S299, utilizzato nel cemento industriale PCB40: il prodotto aumenta del 10% la capacità del mulino, incrementa le resistenze alle brevi e lunghe stagionature e consente un risparmio di clinker del 6%.

Song Gianh è pertanto una delle nostre migliori referenze in termini di macinazione sostenibile.



Cementeria Lam Tach Kuang Ninh (Vietnam)

L'industria cementiera in Vietnam è una delle più importanti in Asia. Le cementerie nel paese sono fra le più moderne e tecnologicamente avanzate, anche perché realizzate negli ultimi anni. Il cemento prodotto in Vietnam viene anche esportato in numerosi paesi che ne apprezzano la qualità e il pieno rispetto delle norme internazionali. Parte del cemento esportato dal Vietnam è veduto in mercati sofisticati, che adottano la regolamentazione Europea in termini di cromo esavalente nel cemento, Cr(VI), che è potenzialmente pericoloso per la salute umana.

La cementeria vietnamita Lam Tach sta usando la tecnologia brevettata Mapei e il prodotto MAPE/Cr 05 LV per ridurre il cromo esavalente nel cemento sotto la soglia delle 2 parti per milione (2ppm), secondo la normativa EN 197 - 10. La decisione di Lam Tach di affidarsi alla tecnologia e prodotti Mapei è basata sui seguenti vantaggi:

- Tecnologia estremamente affidabile, basata su triossido di antimonio e brevettata da Mapei, che permette una riduzione del Cr(VI) molto stabile, anche quando il cemento viene esportato e trasportato via nave, con esposizione all'umida aria marina.
- Riduzione del Cr(VI) di lunghissima durata e dosaggi del prodotto MAPE/Cr 05 LV: solamente 50 grammi per tonnellata di cemento per ogni ppm di Cr(VI) da ridurre.

L'innovativo prodotto Mapei MAPE/Cr 05 LV e la ricerca Mapei aiutano costantemente l'industria del cemento a essere ecocompatibile ed efficiente in tutto il mondo.

SCHEDA TECNICA

Committente: Cement Quảng Ninh Joint Stock Company

Periodo di costruzione: dal 2007

Periodo di intervento: dal 2015

Progettista: Trìều Dương NORTH (Cina)

Coordinamento Mapei: Davide Padovani (Mapei SpA), Pham Thi Thai Mai (Mapei Vietnam)

PRODOTTI MAPEI

MAPE/Cr 05 LV

SPECIALE REFERENZE



CURIOSITÀ

I PRODOTTI MAPEI SONO SVILUPPATI PER ASSICURARE PERFORMANCE DURATURE, SICUREZZA ED ECOSOSTENIBILITÀ. IL LORO IMPIEGO È RICHIESTO IN CONTESTI DIVERSI, ANCHE I PIÙ CURIOSI



Sito archeologico di Karkemish Gaziantep (Turchia)

Il sito archeologico di Karkemish è situato nella Turchia sud-orientale, al confine con la Siria. L'avvio degli scavi, nel 2015, ha suscitato il forte interesse della comunità archeologica internazionale.

La spedizione turco-italiana è guidata dal professor Nicolo Marchetti dell'Università di Bologna. Durante gli scavi sono state applicate alcune tecniche di messa in sicurezza dall'erosione delle strutture, anche grazie al sostegno fornito da Mapei.

Dopo la pulizia dalla vegetazione che aveva ricoperto la zona interessata, le superfici sono state pulite manualmente con spazzole e spugne e poi consolidate con silicato di etile. Gli interventi sono poi continuati con il consolidamento di parte della pavimentazione delle strade di origine ittita e di alcuni ortostati. In questo caso è stato consigliato l'utilizzo del consolidante PRIMER 3296, diluito con acqua nella proporzione 1:2. Successivamente è stato utilizzato il legante idraulico a base di calce ed Eco-Pozzolana MAPE-ANTIQUE LC, in miscela con aggregati locali per riprodurre delle malte simili a quelle originali. Per consolidare le murature risalenti all'epoca romana, dopo l'applicazione di PRIMER 3296, è stato steso uno strato di MAPE-ANTIQUE RINZAFFO, malta "sali resistente" testata per il restauro di vecchi edifici in pietra, tufo e mattoni.

Per l'ancoraggio e la stuccatura delle sezioni in fase di distacco è stato applicato l'adesivo tissotropico bicomponente ADESILEX PG2, indicato per applicazioni in zone con temperature molto superiori ai 20° C per buona parte dell'anno.

SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: 2011-2015

Direttore della missione: prof. Nicolò Marchetti (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà)

Progettazione degli interventi di restauro: Laura Benucci e Giada Bertocci

Progettazione Parco archeologico: arch. Alessandra Giacardi e Massimo Ferrando (2APstudio)

Coordinamento Mapei: Davide Bandera, Pasquale Zaffaroni (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG2, Mape-Antique LC, Mape-Antique Rinzaffo, Primer 3296





ne della suite n. 10, chiamata "Swan Room", progettata dall'arch. Simone Micheli. La suite è caratterizzata da una grande parete in mosaico che rappresenta un elegante cigno bianco.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto come soluzione per la posa del mosaico lapideo l'adesivo cementizio bicomponente ELASTORAPID, nel colore bianco. Per la stuccatura delle fughe del mosaico è stato consigliato l'utilizzo di ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni modificata con polimero, antiefflorescenze, ideale per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido.

Un ulteriore contributo è stato dato anche nella posa del parquet nei corridoi che portano alle suite. Per l'incollaggio dei listelli in legno a spina di pesce, Mapei ha infatti proposto ULTRABOND ECO P909 2K, adesivo poliuretano bicomponente, senza solventi a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R), ideale per tutti i tipi di parquet.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2014-2015

Periodo di intervento: 2014-2015

Progettista: arch. Simone Micheli

Committente: Seven Stars Galleria Italia

Impresa esecutrice: Prada Costruzioni srl

Direzione lavori: arch. Saverio

Coordinamento Mapei: Igor

Pellegrini, Antonio Salomone

(Mapei SpA)

Foto: Umberto Armiraglio e Jurgen Eheim

PRODOTTI MAPEI

Elastorapid, Ultrabond Eco P909 2K, Ultracolor Plus

TownHouse Duomo Hotel Milano

Il TownHouse Duomo by Seven Stars, boutique hotel situato nel cuore di Milano, è stato inaugurato nel febbraio del 2015. Le sue quattordici suite, che si affacciano su Piazza del Duomo, sono state personalizzate secondo il proprio stile da un gruppo di architetti italiani, all'interno di un intervento che ha visto anche la riqualificazione dei piani più alti della Galleria Vittorio Emanuele II. Mapei ha partecipato alla realizzazio-





Scultura Crisis Hellikon (Grecia)

La scultura Crisis nasce dall'idea dell'artista greco Tasos Nyfadopoulos di rappresentare l'impatto devastante della crisi finanziaria, economica e sociale cominciata negli USA e in Europa nel 2011, concentrandosi in particolare sui risvolti in ambito psicologico della crisi e sulla sofferenza umana a essi legata. L'opera, che rappresenta con toni vividi un uomo e un indice economico, è stata completata grazie al contributo della ONG Logiki, che l'ha donata alla città di Hellinikon, nella zona orientale della Grecia.

Il sistema MapeWrap è stato usato per la sua realizzazione. In particolare, il tessuto unidirezionale in fibra di vetro MAPEWRAP G UNI AX è stato applicato e incollato con l'adesivo epossidico MAPEWRAP 31 per creare il corpo esterno della scultura. I pannelli isolanti in polistirene espanso sinterizzato MAPETHERM EPS sono stati usati all'interno della scultura e incollati insieme con l'adesivo MAPETHERM AR 1. La rete in fibra di vetro resistente agli alcali MAPETHERM NET è stata applicata su entrambi i lati del nucleo interno in polistirene. I tessuti MAPEWRAP G UNI AX e MAPEWRAP C UNI AX, incollati con MAPEWRAP 31, sono stati usati anche per i rivestimenti esterni di alcune sezioni dell'indice. Per la realizzazione della parte della scultura che rappresenta l'uomo si è fatto uso di MAPEWRAP 31 e Quarzo.

SCHEMA TECNICA

Periodo di costruzione: 2014-2015

Periodo d'intervento: 2014-2015

Committente: Hellikon Municipality

Direzione lavori: Tasos Nyfadopoulos

Distributore Mapei: LOGIKI

Foto: Dimitra Fotopoulou

Coordinamento Mapei: Ioannis Koropoulos (Mapei Hellas)

PRODOTTI MAPEI

MapeWrap C UNI AX, MapeWrap P 31, MapeWrap G UNI AX, Mapetherm EPS, Mapetherm AR1, Mapetherm NET





Expo Milano 2015 “Nutrire il pianeta. Energia per la vita” Milano

In questi giorni nel cantiere di quello che è stato Expo Milano 2015 sono all'opera 1.300 operai e venti escavatori che hanno già demolito oltre 7 milioni di kg di carpenteria. A ricordare i giorni dell'Esposizione Universale ci sono ancora le tende che per mesi hanno coperto il Decumano. In attesa di capire che succederà nei prossimi anni al sito (110 ettari di superficie totale), il coordinamento che dovrebbe realizzare il campus universitario e la cittadella dell'innovazione ha deciso di conservare e riutilizzare alcuni padiglioni tra cui quello degli Usa, della Santa Sede, di Polonia, Ungheria, Messico, Vanke e Intesa Sanpaolo, oltre a qualche cluster che verrà recuperato e riadattato alle nuove funzioni. Mapei è stata coinvolta fin dall'inizio nel grande progetto Expo, che ha visto costantemente e per mesi lo staff dell'Assistenza Tecnica in cantiere per contribuire alla buona riuscita dell'operazione. Mapei ha contribuito alla realizzazione di 65 padiglioni - tra i quali quelli dell'Italia, della Malesia, della Germania, di Israele e della Svizzera -, dei nove cluster e delle opere complementari, a cominciare dalla piastra sulla quale si è sviluppato Expo, per continuare con l'Open Air Theatre, il Lake Arena, il Decumano, il Cardo e gli altri percorsi interni. Mapei inoltre ha sponsorizzato il Padiglione degli Stati Uniti, il Seme dell'Altissimo, il Consorzio Orgoglio Brescia ai fini della realizzazione dell'Albero della Vita. Infine non va dimenticato il contributo dato alla realizzazione di importanti opere realizzate all'esterno del sito, come il Ponte Expo e la Teem-Tangenziale Esterna di Milano.

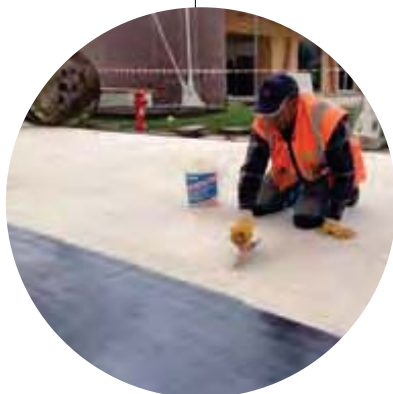
SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione:

2012-2015

Periodo di intervento: 2012-2015**Coordinamento Mapei:**

Massimo Seregni, Andrea Serafin (Mapei SpA)



PRODOTTI PER GRANDI LAVORI, DIGHE, CANALI, VIADOTTI



ADDITIVI PER CALCESTRUZZO



PRODOTTI PER COSTRUZIONI IN SOTTERRANEO



PRODOTTI PER IL RISANAMENTO DI EDIFICI IN MURATURA



PRODOTTI PER IL RINFORZO STRUTTURALE

PRODOTTI PER EDILIZIA



PRODOTTI PER FINITURE MURALI



PRODOTTI PER IMPERMEABILIZZARE



PRODOTTI PER CERAMICA E MATERIALI LAPIDEI



IL MONDO DI MAPEI.
VALORI E QUALITÀ
DEL COSTRUIRE.

SIGILLANTI E ADESIVI ELASTICI



PRODOTTI PER L'ISOLAMENTO ACUSTICO



PRODOTTI PER LA MANUTENZIONE STRADALE



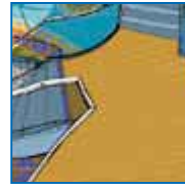
PRODOTTI PER PAVIMENTAZIONI CEMENTIZIE E IN RESINA



PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO



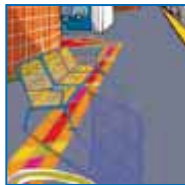
PRODOTTI PER PARQUET



PRODOTTI PER ISOLAMENTO TERMICO



PRODOTTI PER RESILIENTI E TESSILI



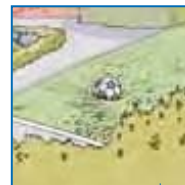
PRODOTTI PER IMPIANTI SPORTIVI



PRODOTTI PER PISTE CICLABILI



PRODOTTI PER CAMPI DA CALCIO IN ERBA SINTETICA E MANTI IBRIDI



Disegni di Carlo Stanga

Info di prodotto



Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it



Keraflex® Maxi S1 zero*

PRESTAZIONI MAXI. IMPATTO ZERO.



Leader in prestazioni e impatto zero, nelle colle cementizie per ceramiche.

1 **EFFETTO CLIMALTERANTE ZERO**

Keraflex Maxi S1 zero è il primo adesivo ad emissione residua di gas a effetto serra azzerata tramite compensazione certificata.

2 **ELEVATE PRESTAZIONI S1**

Scivolamento verticale nullo, tempo aperto allungato, applicabile fino a 15 mm di spessore, elevata deformabilità, di facile spatolabilità.

3 **CERTIFICATO EC1 R PLUS**



Bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

4 **LOW DUST**



Bassissima emissione di polvere in fase di impasto.

* Keraflex Maxi S1 zero disponibile solo nel colore grigio

Mapei e il progetto Carbon Footprint



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL CICLO DI VITA DEL KERAFLEX MAXI S1 ZERO È STATO VALUTATO NELL'AMBITO DEL **PROGRAMMA NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE** GRAZIE AL CO-FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE. LO STUDIO HA PREVISTO L'ANALISI DELL'IMPRONTA DI CARBONICO, CON RISULTATI VALIDATI A NORMA UNI ISO/TS 14067. Per maggiori dettagli: <http://www.mapei.com/IT-IT/carbon-footprint.asp>

Info di prodotto



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

